



COMUNE DI AULLA

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Relazione sulla gestione e Nota Integrativa Rendiconto 2025

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione
della Giunta Comunale

Sommario

1. PREMESSA	4
1.2 Il rendiconto della gestione.....	4
2) LA GESTIONE FINANZIARIA	6
2.1) Il bilancio di previsione.....	7
2.2) Il risultato di amministrazione	10
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui.....	12
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	12
2.4.1) Quote accantonate – Prospetto A1).	12
2.4.2) Quote vincolate – Prospetto A2.	33
2.4.3) Quote destinate – Prospetto A3.	34
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA	35
3.1) Il risultato della gestione di competenza	35
3.2) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	36
4) LE ENTRATE	37
4.1) Le entrate tributarie.....	38
4.1.2) Le entrate per recupero evasione tributaria.....	39
4.2) I trasferimenti correnti	39
4.2.1) Chiusura e conguaglio fondi emergenziali Covid-19: note metodologiche e saldi definitivi.	43
4.2.2) Contributo alla finanza pubblica - Spending Review 2024 – 2028.....	45
4.3) Le entrate extratributarie.....	46
4.4) Entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.	50
4.5) Le entrate in conto capitale	51
4.6) I mutui	52
5) LA GESTIONE DI CASSA	53
6) LE SPESE	55
6.1) Le spese correnti	57
6.1.1) Spese correnti per missioni e macroaggregati.....	58
6.1.2) La spesa del personale	59
6.1.3) La spesa per incarichi di collaborazione.....	62
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	63
7) I SERVIZI PUBBLICI	68
7.1) Servizio MENSE SCOLASTICHE	69
7.2) Servizio TRASPORTO SCOLASTICO.....	69
7.3) Servizio ASILO NIDO	70
7.4) Servizio: PARCHEGGI A PAGAMENTO	70
7.5) Servizio: LAMPADE VOTIVE	71
7.6) Servizio: MUSEO	71
7.7) Servizio: CENTRI ESTIVI.....	71
7.8) Servizio: Impianti sportivi (palestre)	72

7.9) Servizio: utilizzo sale comunali.....	72
8) LA GESTIONE DEI RESIDUI	73
8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui	73
8.2) I residui attivi.....	76
8.3) I residui passivi	79
9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	82
10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	85
11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE	86
11.1) LA RIFORMA 1.15 DEL PNRR – LA CONTABILITA’ ACCRUAL	87
11.2) LA GESTIONE ECONOMICA.....	88
11.3) LA GESTIONE PATRIMONIALE	90
11.4 LA NOTA INTEGRATIVA: analisi delle voci del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale	93
12) GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	104
12.1 - Il quadro normativo.....	104
12.2 - Verifica del rispetto degli equilibri di bilancio.....	104
13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA’ STRUTTURALE	106
14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA’ PARTECIPATE	107
14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni.....	107
14.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)	108
14.3) Verifica debiti/crediti reciproci	111
15) DEBITI FUORI BILANCIO	112
16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.....	112
17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI.....	112

1. PREMESSA

1.2 Il rendiconto della gestione.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio.
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno; secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...) (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste. Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione finanziario 2025/2027 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 43 in data 30/12/2024.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 in data 29/11/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2025, sono state apportate variazioni attraverso i seguenti atti:

deliberazione di competenza del Consiglio Comunale:

- deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 29/04/2025, ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000) e applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2024";
- deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 8/07/2025, ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (art. 175, comma 2, del d.lgs. N. 267/2000) -2' variazione";
- deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 29/07/2025, ad oggetto "Assestamento generale del bilancio dell'esercizio 2025 e la salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025" (3' Variazione).
- deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 25/09/2025, ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (art. 175, comma 2, del d.lgs. N. 267/2000) -4' variazione";

deliberazioni adottate in via d'urgenza dalla Giunta Comunale ai sensi dall'art. 175, c. 4, del TUEL:

- deliberazione della Giunta comunale n. 79 del 05/06/2025, ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)", ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 del 16/06/2025;
- deliberazione della Giunta comunale n. 119 del 14/07/2025, ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)", ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 29/07/2025;
- deliberazione della Giunta comunale n. 145 del 21/08/2025, ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)", ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 25/09/2025
- deliberazione della Giunta comunale n. 154 del 4/9/2025, ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)", ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 del 25/09/2025

deliberazioni di competenza della Giunta Comunale:

- deliberazione della Giunta comunale n. 17 del 27/02/2025, ad oggetto "Variazione di cassa al bilancio di previsione 2025 ai sensi dell'art. 175, c. 5-bis, lett.D) del D.Lgs. 267/2000".
- deliberazione della Giunta comunale n. 96 del 26/06/2025, ad oggetto "Variazione di cassa al bilancio di previsione 2025 ai sensi dell'art. 175, c. 5-bis, lett.D) del D.Lgs. 267/2000 -2' variazione".
- deliberazione della Giunta comunale n. 221 del 18/12/2025, ad oggetto "Variazione di cassa al bilancio di previsione 2025 ai sensi dell'art. 175, c. 5-bis, lett.D) del D.Lgs. 267/2000 -3' variazione".

deliberazioni di competenza della Giunta Comunale di prelevamento dal Fondo di Riserva:

- deliberazione della Giunta comunale n. 78 del 5/6/2025, ad oggetto "Prelevamento dal fondo di riserva di competenza e di cassa 2025 (Artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) - 1' prelevamento".
- deliberazione della giunta comunale n. 102 del 3/7/2025, ad oggetto "Prelevamento dal fondo di riserva di competenza e di cassa 2025 (artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) - 2'

- prelevamento”.
- deliberazione della giunta comunale n. 129 del 31/7/2025, ad oggetto “Prelevamento dal fondo di riserva di competenza e di cassa 2025 (artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) - 3' prelevamento”.
- deliberazione della giunta comunale n. 227 del 22/12/2025, ad oggetto “Prelevamento dal fondo di riserva di competenza e di cassa 2025 (artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) - 4' prelevamento”.

determinazioni dirigenziali:

- determinazione n. 229 del 20/2/2025 ad oggetto “Bilancio di previsione 2025/2027 - adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi (art. 175, comma 5-quater, lett. e), D.Lgs. n. 267/000) - 1' variazione.”
- determinazione n. 603 del 8/05/2025 ad oggetto “Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 a seguito di economie dell'esercizio precedente - 1' variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. C), D.Lgs. N. 267/00”;
- determinazione n. 1038 del 7/08/2025 ad oggetto “Bilancio finanziario 2025/2027. Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla solita categoria e tra capitoli di spesa appartenenti alla stessa missione/programma e macroaggregato (art. 175, comma 5-quater, lett. a), D.Lgs. n. 267/000) - 1' variazione.”
- determinazione n. 1156 del 1/9/2025 ad oggetto “Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 a seguito di economie dell'esercizio precedente - 2' variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. C), D.Lgs. N. 267/00”;
- determinazione n. 1181 del 5/09/2025 ad oggetto “Bilancio finanziario 2025/2027. Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla solita categoria e tra capitoli di spesa appartenenti alla stessa missione/programma e macroaggregato (art. 175, comma 5-quater, lett. a), D.Lgs. n. 267/000) - 2' variazione.”
- determinazione n. 1687 del 22/12/2025 ad oggetto “Bilancio finanziario 2025/2027. Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla solita categoria e tra capitoli di spesa appartenenti alla stessa missione/programma e macroaggregato (art. 175, comma 5-quater, lett. a), D.Lgs. n. 267/000) - 3' variazione.”
- determinazione n. 1687 del 22/12/2025 ad oggetto “Bilancio finanziario 2025/2027. 1°Variazione al Fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati (art. 175, comma 5-quater, lett. b), D.Lgs. n. 267/000) - 4' variazione.”
- determinazione n. 1749 del 31/12/2025 ad oggetto “Bilancio finanziario 2025/2027. Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla solita categoria e tra capitoli di spesa appartenenti alla stessa missione/programma e macroaggregato (art. 175, comma 5-quater, lett. a), D.Lgs. n. 267/000) - 4' variazione.”
-

Con deliberazione n. 20 del 29/07/2025, il Consiglio Comunale ha approvato l'assestamento generale del bilancio dell'esercizio 2025 e la salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025.

La Giunta comunale ha approvato:

- il *Piano Esecutivo di Gestione 2025*, con deliberazione n. 41 in data 10/04/2025.
- il *PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027* – ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni in L. 113/2021, con deliberazione n. 27 in data 10/03/2025;
- le modifiche al *PIAO 2025-2027*, con le seguenti deliberazioni:
n. 137 del 11/08/2025
n. 171 del 02/10/2025

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati e/o confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Organo Deliberante	Numero	Data
Aliquote e detrazioni IMU	Consiglio Comunale	40	30/12/2024
Aliquote addizionale com.le IRPEF	Consiglio Comunale	41	30/12/2024
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	7	29/04/2025
Tariffe Canone Unico Patrimoniale e Canone Unico Mercatale	Giunta Comunale	201	17/12/2024
Tariffe utilizzo sale "A.C. Ambrosi" e "U. Formentini" presso biblioteca comunale	Giunta Comunale	155	07/11/2019
Tariffe palestra Centro Sportivo "Salvo D'Acquisto"	Giunta Comunale	2	11/01/2024
Tariffe parcheggi a pagamento	Giunta Comunale	55	29/6/20215
Tariffa utilizzo sala "Manfredo Giuliani" presso biblioteca comunale	Giunta Comunale	176	04/12/2019
Tariffe impianto natatorio C.S.S. "Salvo D'Acquisto"	Giunta Comunale	213	19/12/2024
Tariffe campi tennis/calciotto esterni C.S.S. "Salvo D'Acquisto" e palestra Piazza Garibaldi	Giunta Comunale	200	07/12/2023
Tariffe ingresso Museo di Storia Naturale / Fortezza della Brunella	Giunta Comunale	7	02/02/2023
Tariffe servizio lampade votive	Giunta Comunale	200	12/12/2024
Tariffe servizi Asilo nido, centri estivi, mense e trasporto	Giunta Comunale	197, 198, 199	12/12/2024
Tariffe per la Celebrazione dei Matrimoni Civili	Giunta Comunale	37	03/04/2023
Tariffe rinnovi Concessioni Cimiteriali	Giunta Comunale	40	03/04/2023
Tariffe Servizi di Inumazione e Tumulazione	Giunta Comunale	41	03/04/2023
Tariffe per utilizzo pista d'atletica	Giunta Comunale	99	18/07/2024

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2025 si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione di € 1.400.770,86 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 1.290.138,22
RISCOSSIONI	(+)	€ 4.983.193,66	€ 27.555.551,56	€ 32.538.745,22
PAGAMENTI	(-)	€ 3.404.993,13	€ 29.436.588,47	€ 32.841.581,60
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 987.301,84
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 987.301,84
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 14.115.201,67	€ 7.142.102,78	€ 21.257.304,45
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 654.219,07	€ 3.950.695,90	€ 4.604.914,97
F.P.V SPESE CORRENTI	(-)			€ 439.389,98
F.P.V. SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			€ 2.124.807,83
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025 (A)	(=)			€ 15.075.493,51

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025		8.849.325,01
Fondo perdite società partecipate		101,00
Fondo contezioso		467.041,97
Altri accantonamenti		281.802,10
Totale parte accantonata (B)		9.598.270,08
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		753.303,58
Vincoli derivanti da trasferimenti		5.808.303,71
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		11.636,61
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		30.445,00
Totale parte vincolata (C)		6.603.688,90
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		274.305,39
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 1.400.770,86

L'Ente, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 14/05/2015 ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi all'01/01/2015 ai sensi dell'art. 3, commi 7 e segg., del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.", ha evidenziato un disavanzo di amministrazione pari a € 2.416.250,52.

Con delibera di Consiglio comunale n. 8 in data 4/06/2015, l'Ente ha approvato il piano di rientro, negli esercizi 2015-2044, e ha iscritto nel bilancio di previsione 2015 la prima quota annuale pari a € 80.542,00 a recupero del disavanzo medesimo.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2019, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 21 del 29/06/2020, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario, a € 1.967.181,48, ripianando una quota annua pari a € 80.542,00; nel contempo è stato registrato un maggior disavanzo per € 418.142,95 emerso a seguito del passaggio dal "metodo semplificato" al "metodo ordinario" del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, da ripianare con le modalità previste dall'art. 39-quater del D.L. 30-12-2019 n. 162.

Con deliberazione n. 22 del 29/06/2020, il Consiglio Comunale ha approvato il ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione di € 418.142,95, ai sensi dell'art. 39- quater, D.L. n. 162/2019, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, negli esercizi 2021-2035, finanziato mediante entrate correnti del bilancio, per la quota annua costante di € 27.876,20.

Conseguentemente, Il disavanzo complessivo registrato nel rendiconto 2019, pari a € 2.385.324,43 risulta così suddiviso:

- per € 1.967.181,48 disavanzo da riaccertamento straordinario; il relativo ripiano è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 4/6/2015;
- per € 418.142,95 disavanzo emerso dal passaggio dal “metodo semplificato” al “metodo ordinario”; il relativo ripiano è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 29/6/2020;

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2016).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	€ 1.590.577,28
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO 2025	€ 108.418,20
C) QUOTA FONDO OBIETTIVI FINANZA PUBBLICA	€ 23.180,00
D) QUOTA SVINCOLO FONDO DEBITI COMMERCIALI	€ 50.998,00
E) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B-C-D)	€ 1.407.981,08
F) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2025	€ 1.400.770,86
G) MAGGIOR QUOTA DI DISAVANZO RIPIANATA (E-F)	€ 7.210,22
F)MAGGIORE DISAVANZO ORDINARIO DA RIPIANARE CON MODALITA' ORDINARIA	€ 0,00

Il disavanzo registrato nel rendiconto 2025 di € 1.400.770,86 risulta così suddiviso:

- per € 1.122.008,91 disavanzo da riaccertamento straordinario, quota ripianata a carico del bilancio 2025 € 161.930,22;
- per € 278.761,95 disavanzo emerso dal passaggio dal “metodo semplificato” al “metodo ordinario” da ripianare a partire dall'esercizio 2021, con le modalità prevista dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29/6/2020, quota ripianata a carico del bilancio 2025 € 27.876,20.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle quote annuali ripianate dal 2020 al 2025 e la conseguente dinamica di riduzione del disavanzo totale:

Esercizio	Delibera C.C.	Data	Disavanzo Residuo	Quota Ripianata
2020	n. 19	28/05/2021	€ 2.304.160,90	€ 81.163,53
2021	n. 14	29/04/2022	€ 2.182.908,54	€ 121.252,36
2022	n. 16	29/04/2023	€ 2.071.532,24	€ 111.376,30
2023	n. 9	29/04/2024	€ 1.955.885,00	€ 115.647,24
2024	n. 2	29/04/2025	€ 1.590.577,28	€ 365.307,72
2025	in corso di approvazione		€ 1.400.770,86	€ 189.806,42

Dalla tabella si evince come l'Ente abbia mantenuto una costante linea di recupero, con un incremento significativo della quota di ripiano negli ultimi due esercizi (2024 e 2025), che ha permesso di abbattere il disavanzo residuo di oltre 550 mila euro in solo due anni.

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	3.044.801,22
Totale accertamenti di competenza	+	34.697.654,34
Totale impegni di competenza	-	33.387.284,37
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	2.564.197,81
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	1.790.973,38

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	210.732,23
Minori residui attivi riaccertati	-	1.074.544,66
Minori residui passivi riaccertati	+	27.657,68
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 836.154,75

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+/-	1.790.973,38
SALDO GESTIONE RESIDUI	+/-	- 836.154,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	935.090,18
DISAVANZO AL 31/12/2024	-	- 1.590.577,28
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	14.776.161,98
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	=	15.075.493,51

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Il primo agosto 2019 è stato adottato il decreto (l'undicesimo) del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri che reca molte importanti modifiche agli schemi di bilancio, ai principi contabili ed al piano dei conti integrato.

Con riferimento al risultato di amministrazione, il decreto introduce tre nuovi prospetti (a/1, a/2 e a/3) destinati a fornire il dettaglio sulla composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate nel risultato.

Sono elenchi ulteriormente esplicativi delle componenti che costituiscono il risultato di amministrazione: il primo (a/1) include il dettaglio analitico delle risorse accantonate, il secondo (a/2) quello delle risorse vincolate mentre l'ultimo (a/3) è dedicato all'approfondimento delle risorse destinate agli investimenti.

I nuovi schemi di dettaglio costituiscono una vera e propria guida pratica per la corretta rilevazione del risultato di amministrazione e delle sue componenti; è previsto per ogni componente accantonata, vincolata e destinata il raccordo tra i valori inseriti al primo gennaio, i loro utilizzi e le loro applicazioni effettuate a vario titolo durante l'anno e le somme finali da inserire al 31 dicembre.

Essi dovranno essere obbligatoriamente allegati al rendiconto, oltre che al bilancio di previsione qualora lo stesso preveda l'applicazione di avanzo presunto.

Nei paragrafi seguenti vengono riportate le risultanze finali dei fondi accantonati, vincolati e destinati nel risultato di amministrazione 2025; si rinvia alla lettura degli schemi A1), A2) e A3), allegati al rendiconto 2025, per il dettaglio delle singole voci che compongono i citati fondi.

2.4.1) Quote accantonate – Prospetto A1).

La parte accantonata è costituita da:

- dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco...).

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.398.811,38		1.398.811,38
	Fondo rischi contenzioso	-		-
	Fondo indennità fine mandato del sindaco	4.492,00		4.492,00
	Fondo rinnovi contrattuali	64.350,00		64.350,00
	Fondo di garanzia crediti commerciali	-	-	-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. e sono così composte:

	Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2025
A	Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.849.325,01
B	Fondo rischi contenzioso	467.041,97
C	Fondo garanzia debiti commerciali	-
D	Fondo conguaglio IVA a debito anni pregressi	-
E	Fondo spese future - indennità fine mandato	30.980,00
F	Fondo spese future - incrementi contrattuali	144.050,00
G	Fondo rischi posizione debitoria ERP Spa	102.955,70
H	Fondo innovazione incentivi uff. tributi e uff. tecnico	3.816,40
I	Fondo perdite società partecipate	101,00
		9.598.270,08

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Nel seguente prospetto sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE utilizzando il metodo ordinario, con il seguente esito:

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2025	% di acca.to a FCDE	FCDE 2025 secondo il metodo ANALITICO
ICI EVASIONE - TASI EVASIONE	CAP. 10 ART. 1	€ 29.280,23	92,99%	€ 27.227,69
IMU EVASIONE	CAP. 15 ART. 2	€ 3.704.697,51	92,99%	€ 3.444.998,21
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	CAP. 30 ART. 1	€ 11.257,53	87,16%	€ 9.811,70
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' EVASIONE	CAP. 30 ART. 2	€ 54.788,13	96,06%	€ 52.630,52
TARI	CAP. 76 ART. 1	€ 3.057.161,06	79,79%	€ 2.439.168,18
TASSA RIFIUTI - EVASIONE	CAP. 70-75-76	€ 103.460,54	78,69%	€ 81.413,10
COSAP	CAP. 355 ART. 1	€ 40.668,54	82,34%	€ 33.486,48
CANONE UNICO PATRIMONIALE	CAP. 356 ART. 1	€ 98.417,40	82,34%	€ 81.036,89
CUP EVASIONE	CAP. 356 ART. 2	€ 41.313,00	82,34%	€ 34.017,12
CANONE UNICO MERCATALE	CAP. 357 ART. 1	€ 44.447,00	82,34%	€ 36.597,66
PROVENTI SANZIONI CODICE STRADA	CAP. 251 ART.1	€ 1.680.899,33	91,56%	€ 1.539.029,75
PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA SEPOLTURE	CAP. 260 ART. 1	€ 39.204,45	78,32%	€ 30.702,97
PROVENTI PISCINE COMUNALI	CAP. 336 ART. 1	€ 119.226,80	100,00%	€ 119.226,80
CANONE CONCESSIONE RETI GAS	CAP. 337 ART. 1	€ 366.000,00	90,91%	€ 332.727,31
RIMBORSI UTENZE	CAP. 400 ART. 1	€ 476.286,30	100,00%	€ 476.286,30
FITTI	CAP. 350 ART. 1	€ 45.477,31	94,15%	€ 42.815,65
PROVENTI ASILO NIDO	CAP. 290 ART. 1	€ 23.456,33	30,72%	€ 7.205,39
PROVENTI MENSE SCOLASTICHE	CAP. 270 ART. 1	€ 102.479,31	28,35%	€ 29.052,17
ALTRI RIMBORSI	cap. 421 art 6	€ 9.678,83	100,00%	€ 9.678,83
PROVENTI TRASPORTO SCOLASTICO	CAP. 280 ART. 1	€ 8.767,48	27,51%	€ 2.411,76
TARI- COMPONENTI PEREQUATIVE	CAP. 402 ART. 1	€ 24.817,27	79,79%	€ 19.800,56
				€ 8.849.325,01

Fissato in € 8.849.325,01 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/25	+	8.853.498,95
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2025	+	1.398.811,38
6	Crediti stralciati dal conto del bilancio (quota parte fcde)	-	- 928.417,86
7	Totale risorse disponibili al 31/12/2025		9.323.892,47
8	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2025*		8.849.325,01
9	Quota svincolata in sede di Rendiconto		474.567,46

In sede di chiusura dell'esercizio finanziario, si è proceduto alla verifica dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) relativo a tutte le voci soggette all'accantonamento.

Con riferimento in particolare alle sanzioni del codice della strada e alla natura vincolata per legge, si evidenzia che il ricalcolo definitivo dell'FCDE al 31/12/2025, effettuato secondo i principi contabili applicati della competenza finanziaria potenziata (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), ha rilevato una riduzione anche di tale fondo.

Tale dinamica è riconducibile a un incremento della capacità di riscossione sulle annualità pregresse (residui attivi presenti ancora in bilancio a partire dal 2017), come certificato dalle risultanze documentali dell'Ufficio Ragioneria.

Ai sensi del Principio Contabile Applicato, qualora l'accantonamento risulti superiore a quanto strettamente necessario sulla base della media delle riscossioni dell'ultimo quinquennio, l'eccedenza confluisce nel risultato di amministrazione.

Con riferimento ai proventi relative alle sanzioni del CSD, la riduzione dell'accantonamento ha svincolato la somma di € 132.943,08. Trattandosi di somme originate da sanzioni amministrative pecuniarie, si applicano le restrizioni previste dalla legislazione speciale; ai sensi dell'Art. 208 e 142 del D.Lgs. 285/1992 (Codice della Strada), i proventi delle sanzioni sono soggetti a specifici vincoli di utilizzo (sicurezza stradale, manutenzione, segnaletica, potenziamento attività di controllo).

In ossequio alla natura vincolata di tali entrate, l'importo di € 132.943,08 è stato contestualmente trasferito e destinato alla quota vincolata del risultato di amministrazione (Fondi vincolati per legge)

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una *“significativa probabilità di soccombenza”*.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2025	+	539.931,69
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2025	+	-
3	Utilizzi	-	11.443,90
4	Quota svincolata/accantonata nel rendiconto 2025	+/-	- 61.445,82
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2025	-	467.041,97

In ottemperanza ai principi contabili dettati dal D.Lgs. 118/2011 (Allegato 4/2) e secondo i criteri di costante monitoraggio delle passività potenziali richiesti dalla Corte dei Conti, l'Ente ha proceduto alla quantificazione delle somme da accantonare al Fondo Contenzioso per l'esercizio 2025.

Al fine di garantire l'attendibilità e la congruità dell'accantonamento, è stato richiesto a tutti i legali incaricati del patrocinio dell'Ente nelle cause pendenti una relazione sullo stato del giudizio, finalizzata in particolare a individuare:

- la stima del valore della controversia (sorte capitale, interessi e spese);
- la valutazione del grado di soccombenza (probabile, possibile o remoto), definita sulla base degli elementi di fatto e di diritto emersi nel corso del procedimento.

Ricevute le risultanze dai legali esterni, si è proceduto a una verifica di coerenza su tutte le posizioni, al fine di determinare la quota di accantonamento necessaria nel rispetto del principio della prudenza.

L'attività svolta e le valutazioni espresse dai legali in merito al rischio di soccombenza sono riepilogate nella tabella seguente, la quale costituisce la base tecnica per la determinazione della quota vincolata nel risultato di amministrazione:

	Descrizione del contenzioso				Valutazione del rischio soccombenza e accantonamenti				
	Oggetto della causa	Valore della causa	Autorità giudiziaria presso cui la causa è pendente	Anno	< 10 %	tra 10% e 50%	> 50 %	Quota accantonata rendiconto 2025	NOTE AGGIORNAMENTO
1	Procedimento di appello alla Sentenza del Tribunale di Massa n. 310 del 18.04.2023 - Alluvione 2011	indeterminabile	Corte di Appello di Genova	2023	X			100.000,00	La sentenza di primo grado del Tribunale di Massa (Sentenza n. 310/2023) è stata appellata davanti alla Corte di Appello di Genova dalla Procura della Repubblica di Massa e da alcune parti civili del primo grado. Il Comune di Aulla, con deliberazione n.29 del 21/03/2024, ha stabilito di costituirsi in giudizio, ex art. 84 e ss. c.p.p., nel procedimento di appello alla Sentenza del Tribunale di Massa n. 310/2023, davanti alla Corte di Appello di Genova. Considerata la sentenza di primo grado e tenendo conto della valutazione del legale dell'Ente in merito al rischio di soccombenza (BASSO), è stata comunque accantonato un importo di € 100.000,00
2	Richiesta risarcimento danni fallimento Pianeta Sport	245.749,89	Tribunale di Massa	2024		X		73.724,97	Sentenza di 1° grado favorevole al Comune - Con sentenza n. 1256/2023, la Corte d'appello ha ribaltato la sentenza di 1° grado in punto di giurisdizione rimettendo le parti davanti al Tribunale di Massa. Ha altresì condannato il Comune di Aulla a rifondere al fallimento Pianeta Sport le spese processuali di entrambi i gradi di giudizio. Il Fallimento Pianeta Sport ha presentato al tribunale di Massa comparsa per riassunzione ex art. 353 cpc e art. 125 disp. att. Il Comune di Aulla si è costituito nel giudizio di riassunzione. E' stata accantonata una cifra pari al 30% del valore della causa, in quanto il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza con grado "possibile".

3	Richiesta risarcimento danni Credit Agricole Carispezia	1.180.037,50	Corte di Cassazione	20 16	X		59.001,88	Le sentenze di 1° e 2° grado sono terminate con esito favorevole all'Ente e con sentenza n. 148 del 2020 la Corte d'Appello di Genova ha rigettato l'appello Di Credit Agricole/Carispezia confermando le precedenti sentenze del tribunale di Massa. la Credit Agricole/Carispe ha presentato ricorso presso la Corte di cassazione contro la sentenza n. 148/2020 della Corte d'Appello. Il comune si è costituito in giudizio. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza "remoto" ma considerato il valore della causa l'Ente ha ritenuto di accantonare l'importo di € 59.001,88 pari al 5% del valore della causa, accantonamento confermato in sede di approvazione del rendiconto 2024.
4	Richiesta risarcimento danni da Mobbing sig.ra [omissis]	109.560,00	Corte d'Appello di Genova	20 22		X	0,00	La Corte di Cassazione con ordinanza del 30/11/2022 ha accolto il ricorso della ricorrente rinviando la causa alla Corte d'Appello di Genova. La controparte ha presentato alla Corte d'Appello di Genova ricorso per riassunzione ai sensi degli artt. 392e 433 del CPP. Il Comune di Aulla si è tempestivamente e ritualmente costituito nel giudizio di riassunzione. La Corte d'Appello ha tentato la conciliazione delle parti con esito negativo. In data 28 marzo 2025 il giudizio è stato definito con sentenza n. 106/2025 con cui la Corte d'Appello di Genova, sezione lavoro, ha respinto il ricorso introduttivo del giudizio, compensando le spese per tutti i gradi.

5	RG. 1653/2021 - Citazione del 28/07/2021 intesa ad ottenere la condanna del Comune di Aulla al pagamento, a titolo di indebito oggettivo, della somma di € 35,710,35 - ditta SEIB SRL	€ 35,710,35 oltre spese legali quantificate in € 19,555,13	Tribunale di Massa	20 21	X		0,00	Il presente giudizio è in parte connesso con quello di cui al ricorso in appello RG n. 662/2021, concluso con sentenza della Corte d'Appello n. 812/2022 con la quale è stato rigettato l'appello proposto da SEIB avverso la sentenza n. 471/2021 del Tribunale di Massa. Il Comune di Aulla si è costituito in giudizio in opposizione all'atto di citazione presentato da SEIB srl innanzi al Tribunale Civile di Massa. Con Sentenza n. 277 del 27 maggio 2025, il Tribunale di Massa ha respinto le domande proposte da Seib S.r.l., con condanna della Società a rifondere al Comune di Aulla le spese di lite. Tale sentenza risulta appellata dalla Seib S.r.l. e il relativo giudizio è attualmente pendente in Corte d'Appello di Genova, RG n. 785/2025.
6	RG. 1027/2021 - Ricorso per richiesta accertamento indennizzo art. 2041cc e alla responsabilità contrattuale del Comune di Aulla ai sensi dell'art. 1218 cc. QUERCIA VERDE	10,930,766,00	TAR Toscana	20 21				Il presente giudizio è stato definito con sentenza n. 30 del 15 gennaio 2025, con la quale il Tar Toscana ha respinto il ricorso, compensando le spese di lite. La sentenza non è stata impugnata nei termini di legge ed è dunque passata in giudicato. La causa è dunque definita positivamente per l'Ente
7	Richiesta pagamento indennità occupazione Quercia Verde Srl	1.583.850,46	Corte di Cassazione	20 22	X		15.838,50	La controversia presso la Corte d'Appello si è conclusa in data 4/11/2021 (Ordinanza n. 1267/2021) con esito sfavorevole al Comune di Aulla per un'importo complessivo di € 182.214,57, somma liquidata in data 26/01/2022; la soc. Quercia Verda ha proposto controricorso in Cassazione al fine di ottenere l'annullamento dell'Ordinanza della Corte d'Appello. Tenendo conto della valutazione del legale dell'Ente in merito al rischio di soccombenza (REMOTO), è stata accantonata una cifra pari al 1%.

8	R.G. n. 2471/2022. Atto di citazione innanzi al Tribunale di Massa presentato da vari soggetti per risarcimento a seguito di occupazione terreni	60.000,00	Tribunale di Massa	20 22		X	64.832,86	Gli attori hanno convenuto il Comune di Aulla dinanzi al Tribunale di Massa al fine della condanna alla rimessione in pristino della porzione di strada pubblica realizzata su terreni di loro proprietà nonché per la corresponsione del risarcimento danno. Il Giudice, con provvedimento del 30 gennaio 2025, "ritenuta la causa matura per la decisione", ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 16 maggio 2025. Con Sentenza non definitiva n. 579/2025, depositata il 30 ottobre 2025, rigettando l'eccezione di difetto di giurisdizione, il Giudice ha rimesso la causa in istruttoria, disponendo la consulenza tecnica d'ufficio. Il Comune ha proposto ritualmente e tempestivamente riserva di appello contro la sentenza non definitiva e, comunque, l'Amministrazione sta valutando di definire la questione in via transattiva. Come risulta dal verbale dell'ultimo incontro del 27 febbraio 2026, il CTU ha invitato a più riprese i CTP "a sensibilizzare le rispettive parti per una soluzione transattiva della vertenza". Il Legale dell'Ente, a seguito delle evoluzioni delle quali si è dato conto, ha valutato il rischio di soccombenza probabile e pertanto è stata accantonata una cifra pari al 99,99%.
9	R.G n. 1437/2022 - Soc. Meridiana Immobiliare Srl/Comune di Aulla per annullamento intimazione di pagamento relativi a oneri di urbanizzazione	108.990,93	TAR Toscana	20 22	X		0,00	Con ricorso del 28 ottobre 2022, la società Meridiana Immobiliare S.r.l. ha domandato al Tar Toscana l'annullamento di sei avvisi di intimazione di pagamento notificati dal Comune di Aulla. La ricorrente ha formalmente dichiarato di non avere più interesse al presente ricorso con atto depositato il 26 novembre 2025, a seguito del quale il Presidente ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso con Decreto n. 384 del 12 dicembre 2025. Il procedimento risulta dunque definito.

10	R.G. N. 121/2023 Comune di Aulla / sig. [omissis] per annullamento del verbale di accertamento di violazioni del codice della strada n.43/5/2023 emesso dlla Polizia Municipale del Comune di Aulla	185,50	Giudice di Pace di pontremoli	20 22			0,00	Con ricorso del 13 aprile 2023, il sig. [omissis] impugnava, dinanzi al Giudice di Pace di Pontremoli, il verbale di accertamento di violazione del codice della strada n. 43/5/23 emesso nei suoi confronti da parte della Polizia Municipale del Comune di Aulla. Il Comune di Aulla si è costituito in opposizione all'atto di citazione presentato. La causa è stata decisa con sentenza del Giudice di Pace di Pontremoli del 18 luglio 2025, con motivazioni depositate il 25 luglio 2025, con la quale ha accolto il ricorso, compensando le spese di giudizio, ponendo le spese della CTU, pro quota, per il cinquanta per cento a carico di ciascuna parte. La causa è dunque definitiva, non essendo stata impugnata tale sentenza del Giudice di Pace.
11	RG n. 1404/2024 Murales S.r.l./ Comune di Aulla per risarcimento danno mancata attuazione convenzione urbanistica.	6.000.000,00	Tribunale di Massa	20 24	X		60.000,00	La società Murales S.r.l. conviene il Comune di Aulla dinanzi al Tribunale di Massa chiedendone la condanna al risarcimento del danno causato derivante, a suo dire, dalla mancata attuazione di una convenzione urbanistica imputabile a "comportamento omissivo" dell'Amministrazione. A seguito dell'udienza di trattazione, con Ordinanza del 21 maggio 2025, il Giudice, ritenute inammissibili le istanze istruttorie presentate dalla società, reputando la causa matura per la decisione, ha fissato l'udienza del 10 giugno 2027 per la rimessione della causa in decisione. Tenendo conto della valutazione del legale dell'Ente in merito al rischio di soccombenza (REMOTO), è stata accantonata una cifra pari al 1%.

12	RG n. 1263/2024 (La Villa S.p.a. / Comune di Aulla).	1.500.000,00	Tribunale di Massa	20 24	X		15.000,00	Con l'atto di citazione notificato in data 29.07.2024 la società La Villa s.p.a chiede al Tribunale Ordinario di Massa: 1) in via cautelare adottare ogni misura o provvedimento idoneo a preservare il godimento della porzione immobiliare 2) in via principale pronunciare sentenza costitutiva che produca gli effetti del contratto di locazione avente ad oggetto la porzione immobiliare 3) in via principale accertare e dichiarare la responsabilità del Comune di Aulla per violazione dei principi di buona fede, correttezza, trasparenza e buon andamento e condannarlo al risarcimento del danno per i lavori di ristrutturazione e per spese di manutenzione 4) in via subordinata accertare e dichiarare l'arricchimento senza causa del Comune di Aulla e condannarlo al pagamento per i lavori di ristrutturazione e per spese di manutenzione 5) in ogni caso accertare e dichiarare la responsabilità del Comune di Aulla ai sensi dell'art. 2051 c.c e con vittoria di spese e compensi professionali, anche con riferimento alle spese di mediazione. Il comune si è costituito in giudizio contro l'atto di citazione della soc. La Villa s.p.a. Il Giudice ha rimesso la causa in decisione all'udienza del 3 luglio 2026 per la rimessione in decisione sulla questione preliminare, sollevata dal Comune, di difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario. Tenendo conto della valutazione del legale dell'Ente in merito al rischio di soccombenza (REMOTO), è stata accantonata una cifra pari al 1%.
----	--	--------------	-----------------------	----------	---	--	-----------	---

13	Procedimento n. 878/2024 (Quercia Verde S.r.l. / Comune di Aulla) Ricorso sentenza n. 21/2024 della Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Massa Carrara	28.463,00	Corti Di Giustizia Tributaria di Secondo Grado per la Toscana	20 24				0,00	La società Quercia Verde S.r.l. ha proposto appello avverso la sentenza n. 21/2024 della Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Massa Carrara, con la quale era stata confermata la debenza dell'IMU sui terreni di proprietà della società, sebbene occupati d'urgenza dal Comune di Aulla a seguito dell'evento alluvionale del 2011. Il Comune di Aulla si è costituito in giudizio. Con sentenza n. 147 depositata il 13 febbraio 2026, la Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado della Toscana, in esito all'udienza del 9 febbraio 2026, ha integralmente rigettato l'appello, confermando la sentenza di primo grado a spese compensate. Il giudizio è dunque definito, ancorché sia ancora pendente il termine per l'impugnazione della sentenza.
14	RG n.456/2024 Comune di Aulla/ sig.ra [omissis] per annullamento verbale di accertamento violazioni del codice della strada n. 114/S/24 emesso dalla Polizia Municipale del Comune di Aulla	165,00	Giudice di Pace di pontremoli	20 24				0,00	Con ricorso ex art.204 bis CDS e 7 e ss. D.Lgs.150/2011, la Sig.ra [omissis] chiede preliminarmente la sospensione degli effetti del verbale n. 114/S/24 emesso nei suoi confronti da parte della Polizia Municipale del Comune di Aulla, in via principale accogliere il ricorso e annullare il verbale suddetto e previa valutazione dei presupposti per la querela di falso, rimettere gli atti davanti al Tribunale. Il Comune di Aulla si ' costituito in giudizio, in opposizione all'atto di citazione in causa presentato. Il Giudice di Pace, definitivamente pronunciando, con sentenza del 19/12/2025, depositata il 15/01/2026, ha accolto il ricorso, annullato conseguentemente il provvedimento impugnato e integralmente compensato tra le parti le spese di lite.

15	Procedimento RG n. 187/2024 soc. INERT.ECO. Srl /S.A.N.A srl/ sig [omissis] Atto di chiamata in causa del Comune di Aulla nel citato procedimento.	115.690,00	Tribunale di Massa	20 24		X	34.707,00	In data 11.04.2024 è stato assunto al protocollo del Comune di Aulla al n.7531 l'atto di chiamata in causa di Comune di Aulla al fine di accertare, in merito alla vertenza RG n. 187/2024, il sussistere della esclusiva responsabilità dell'ente o, in subordine, di una sua responsabilità concorrente con la società S.A.N.A. srl e INERT.ECO srl, ognuno secondo le proprie percentuali di responsabilità e con la condanna agli interventi di sistemazione accertati in corso di causa. Il Comune di Aulla si è costituito in giudizio, in opposizione all'atto di chiamata in causa presentato dalle citate società. Sono in corso trattative tra le parti che potrebbero definire il giudizio. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza possibile pertanto è stata accantonata una cifra pari al 30%.
16	Ricorso ex art.696-bis c.p.c, innanzi al Tribunale di Massa, COMUNE DI AULLA/ GIO.AR srl, CONDOMINIO ALESSANDRA, CONDOMINIO ELVIRA per accertare e verificare stato dei luoghi P.zza De Gasperi, stabilire le cause e quantificare i danni.	25.000,00	Tribunale di Massa	20 24		X	15.497,76	In data 10.05.2024 (prot.n. 9584) è stato notificato un ricorso ex art.696-bis c.p.c, innanzi al Tribunale di Massa, con il quale le società GIO.AR srl, CONDOMINIO ALESSANDRA e CONDOMINIO ELVIRA, chiedono di accertare e verificare lo stato dei luoghi riguardanti P.zza De Gasperi, stabilire le cause, quantificare i danni e esperire ove possibile il tentativo di conciliazione, in riferimento alla situazione venutasi a creare in seguito alle infiltrazioni provenienti dalla P.zza De Gasperi e interessanti i parcheggi sottostanti. Il Comune di Aulla si è costituito in giudizio, in opposizione al citato ricorso ex art. 696-bis c.p.c. Il presente procedimento di Accertamento tecnico Preventivo iscritto al n. 743/2024 RG si è concluso con la relazione del C.t.u. del 24/10/2025. Il Tribunale ha posto a carico solidale delle parti ricorrenti il compenso del CTU liquidandolo in € 15,497,76 oneri accessori compresi.

17	RG n.397/2024 Comune di Aulla/ sig.ra [omissis] per annullamento verbale di accertamento violazioni del codice della strada n. 182/X/24 emesso dalla Polizia Municipale del Comune di Aulla	561,02	Giudice di Pace di pontremoli	20 24			0,00	Il presente procedimento ha ad oggetto l'opposizione a sanzione amministrativa, promossa dal Slg.[omissis], relativamente ad un verbale autovelox accertato nel Comune in data 16/06/2024, per violazione ex art 142, comma 9 CDS. Il Giudice di Pace, con sentenza del 28/2/2025, depositata il 19/03/2025, ha accolto il ricorso e ha compensato tra le parti le spese di lite.
18	RGA 1259/2024 - Appello contro la sentenza n. 86/2024 despositata il 10/5/2024- RGR n. 91/2023 Comune di Aulla/MAXI Di	1.500,00	Corti Di Giustizia Tributaria di Secondo Grado per la Toscana	20 24		X	1.710,00	Il Comune di Aulla ha proposto appello avverso la citata sentenza n. 86/2024 innanzi alla Corte di Giustizia tributaria di secondo grado per la Toscana. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza possibile pertanto è stata accantonata una cifra pari al 30% per le spese di lite.
19	RGR n. 162/2024 Comune di Aulla/MAXI Di srl - Ricorso annullamento dell'Avviso di pagamento n.4203/2024 , emesso dall'ufficio Tributi del Comune di Aulla in data 16/05/2024.	1.500,00	Corte di Giustizia di primo grado di Massa Carrara	20 24				La Ditta Maxi Di srl ha presentato ricorso alla Corte di Giustizia di primo grado di Massa Carrara per l'annullamento dell'Avviso di pagamento TARI n. 4203/2024. Il Comune si è costituito in giudizio nel citato ricorso. L'Ente ha valutato il rischio di soccombenza possibile pertanto è stata accantonata una cifra pari al 30% per le spese di lite. Il TAR, con sentenza del 20/10/2025, depositata il 3/11/2025, ha accolto parzialmente accolto il ricorso e ha compensato tra le parti le spese di lite.
20	RGR n. 146/2025 Comune di Aulla/MAXI Di srl - Ricorso per l'annullamento dell'Avviso di pagamento TARI n.4111/2025 , emesso dall'ufficio Tributi del Comune di Aulla in data 19/05/2025.	1500	Corte di Giustizia di primo grado di Massa Carrara	20 25		x	450,00	La Ditta Maxi Di srl ha presentato ricorso alla Corte di Giustizia di primo grado di Massa Carrara per l'annullamento dell'Avviso di pagamento TARI n. 4111/2025. Il Comune si è costituito in giudizio nel citato ricorso. L'Ente ha valutato il rischio di soccombenza possibile pertanto è stata accantonata una cifra pari al 30% per le spese di lite.

21	RG 958/2025 - Atto di citazione per chiamata in causa del terzo, Comune di Aulla, per danni frana avvenuta nel marzo 2025 - Soc. Immobiliare Torre Scuola Srl	Indeterminabile	Tribunale di Massa	20 25		X		In data 05.09.2025 il Tribunale di Massa ha autorizzato la soc. Immobiliare Torre Scuola srl alla chiamata in causa del Comune di Aulla, "per sentirne, accertare e dichiarare la responsabilità esclusiva o parziale dei presunti danni subiti a subendi dai ricorrenti per la frana derivante dagli eventi meteo del marzo 2025" . in data 12.09.2025 acquisito al protocollo n.17380, Immobiliare Torre Scuola srl, ha trasmesso al Comune di Aulla l'atto di citazione per chiamata in causa del terzo per accertare la responsabilità esclusiva o parziale del Comune di Aulla per danni subiti e subendi dai ricorrenti per la frana avvenuta nel marzo del 2025 e in via subordinata, previa eventuale CTU tecnica, valutare in contraddittorio le opere necessarie da svolgere e ripartire i costi in via esclusiva o prevalente al Comune di Aulla. Il comune di Aulla si è ritualmente costituito nel presente giudizio. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza possibile ma ha dichiarato il valore della causa indeterminabile.
22	R.G. 785/2025 - Atto di appello per la riforma e/o l'annullamento della sentenza n.277 del 26.05.2025 del Tribunale di Massa - DITTA SEIB SRL	€ 35,710,35 oltre spese legali quantificate in € 19,555,13	Corte d'Appello di Genova	20 25		X	552,65	Il presente giudizio è connesso con l'atto di citazione RG 1653/2021, concluso con la sentenza del tribunale di Massa n. 277 del 27/05/2025 con la quale è stata rigettata la domanda proposta da Seib srl nei confronti del Comune di Aulla con la condanna al pagamento delle spese di lite. In data 09.09.2025 viene acquisito al prot.n. 17041 del Comune di Aulla l'atto di appello presentato alla Corte d'Appello di Genova, con il quale la società Seib srl cita in giudizio il Comune di Aulla per la riforma e/o l'annullamento della sentenza n.277 del 26.05.2025. La causa è attualmente in decisione. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza remoto e pertanto è stata accantonata una cifra pari all'1%.

23	Richiesta pagamento prestazioni professionali Dott. [omissis]	37.013,11	Corte d'Appello di Genova	20 25	X		370,13	Il giudizio di 1° grado si è concluso con sentenza del Tribunale di Massa n. 700 del 13/12/2024, con esito favorevole al Comune; è stata rigettata la domanda del sig. [omissis] ed è stato condannato alla rifusione a favore del COMUNE DI AULLA delle spese di lite. La controparte ha presentato alla Corte d'Appello di Genova ricorso avverso la sentenza del Tribunale di Massa n. 700 del 13/12/2024 e il Comune di Aulla si è ritualmente costituito. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza remoto pertanto è stata accantonata una cifra pari all'1%.
24	Richiesta rimborso 50% oneri di urbanizzazione Ditta Morrone Bruno	21.924,22	Consiglio di Stato	20 25		X	6.577,27	La sentenza del Tribunale di Massa n. 652/2019 RG.n.2472/2014 ha revocato il decreto ingiuntivo emesso in data 30.05.2014 dalla ditta Morrone nei confronti del Comune di Aulla e condannato l'impresa a rimborsare al Comune di Aulla le spese di lite oltre al rimborso della somma di € 1.500,00 a titolo di risarcimento danni. A seguito della citata sentenza, l'impresa Morrone Bruno nel 2020 si è rivolta al TAR, chiedendo al Comune di Aulla il pagamento della somma di € 21.924,22 a titolo di rimborso del 50% degli oneri secondari versati al momento del rilascio delle singole concessioni. Il comune di Aulla si è costituito contro il citato ricorso al TAR Toscana. Con sentenza n. 838/2024 del TAR, pronunciata il 05.06.2024 e pubblicata il 08.07.2024, il citato ricorso è stato respinto e le spese compensate. In data 10/02/2025 l'impresa Morrone ha presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato chiedendo la riforma totale della sentenza n. 838/2024 del TAR e la condanna del Comune di Aulla al rimborso del 50% degli oneri di urbanizzazione oltre interessi. Tenendo conto della valutazione del legale dell'Ente in merito al rischio di soccombenza (POSSIBILE), è stata accantonata una cifra pari al 30%.

25	Richiesta risarcimento danni da Mobbing [omissis]	108.861,00	Corte di Cassazione	20 25	X		12.478,95	La Sig.ra [omissis] ha impugnato dinanzi alla Corte di Cassazione anche la sentenza della Corte d'Appello di Genova n. 106 del 28/03/2025, con due motivi di ricorso. Il Comune di Aulla ha resistito depositando controricorso datato 4/8/2025 nei termini di legge, argomentando in ordine alla inammissibilità e infondatezza di entrambi i motivi di ricorso. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza possibile e pertanto è stata accantonata una cifra pari al 30%.
26	RG 934/2025 - Atto di citazione presentato dalla società Italgas s.p.a. in opposizione al decreto ingiuntivo n. 367/2025 emesso dal tribunale di Massa	480.000,00	Tribunale di Massa	20 25	X		4.800,00	Il 04/09/2025, la società Italgas Reti s.p.a. ha notificato al Comune di Aulla l'atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo n. 367/2025 (emesso dal Tribunale di Massa), formulando le seguenti istanze: - in via preliminare, dichiarare il difetto di competenza del Giudice ordinario in favore del Collegio Arbitrale, con richiesta di revoca o annullamento del decreto ingiuntivo. - qualora il Tribunale dovesse ritenersi competente in via preliminare, chiede la chiamata in causa del Comune di Massa - in via riconvenzionale, accertare e dichiarare che il Comune di Aulla è tenuto a restituire a Italgas la somma di € 480.000,00 pagata per il periodo dal 2013 al 2021, oltre interessi e rivalutazione monetaria. Il Comune di Aulla si è ritualmente costituito nel presente giudizio. Il legale dell'ente ha valutato il rischio di soccombenza remoto e pertanto è stata accantonata una cifra pari al 1%.
27	RG. 819/2024 - Ricorso avverso la sentenza n. 269/2023 Giudice di Pace per annullamento verbale n. 436/U/2023	0,00	Tribunale di Massa	20 25			0,00	Con sentenza n.269/2023 iscritta al RG n.48/2023, il Giudice di Pace di Pontremoli ha rigettato il ricorso proposto dal sig. [omissis] confermando il verbale n.436/U/22 per violazione al Codice della Strada emesso dal Comune di Aulla - Polizia Municipale, compensando le spese tra le parti. Avverso la sentenza N. 269/2023 del Giudice di Pace di Pontremoli, il Sig. [omissis] ha proposto ricorso in appello al Tribunale di Massa. Con sentenza n. 524/2025 pubbl. il 17/10/2025, l'appello proposto dal sig. [omissis] stato rigettato e la controparte è stata condannata alla refusione in favore del Comune di Aulla delle spese di lite.

28	Ricorso presentato in data 24/10/2025 dai sigg. [omissis] per annullamento previa sospensione cautelare dell'ordinanza dirigenziale del Comune di Aulla n. 79 del 3/9/2025	Indeterminato	TAR Toscana	2025	X				In data 24.10.2025 , è stato notificato il ricorso presentato dai sigg. [omissis] contro il Comune di Aulla, per l'annullamento previa sospensione cautelare dell'ordinanza n.79 del 3.09.2025 con la quale si ingiunge agli stessi di provvedere, a propria cura e spese, alla demolizione dei box e di una tettoia in legno nel terreno di loro proprietà; Il Comune di Aulla si è ritualmente costituito nel presente giudizio. Il legale dell'ente ha valutato il rischio di soccombenza REMOTO.
29	Ricorso presentato in data 24/10/2025 dalla sig.ra [omissis] per annullamento previa sospensione cautelare dell'ordinanza dirigenziale del Comune di Aulla n. 80 del 3/9/2025	Indeterminato	TAR Toscana	2025	X				In data 24.10.2025 è stato notificato il ricorso presentato dalla sig.ra [omissis], contro il Comune di Aulla, per l'annullamento previa sospensione cautelare dell'ordinanza n.80 del 3.09.2025 con la quale si ingiunge alla stessa di provvedere, a propria cura e spese, alla demolizione delle opere indicate come due file (stecche) di box in plastica e ferro zincato coperti (in parte) con pannelli fotovoltaici Il Comune di Aulla si è ritualmente costituito nel presente giudizio. Il legale dell'ente ha valutato il rischio di soccombenza REMOTO.
30	RG 1226/2025 - Ricorso promosso dal sig.[omissis] per annullamento atti dirigenziali del 21/2/2025 e del 17/3/2025.	2.000/5.000	TAR Toscana	2025				1.500,00	Con il ricorso indicato, la sig.ra [omissis] agiva contro il Comune di Aulla per l'annullamento della graduatoria del "concorso pubblico per titoli ed esami per l'assegnazione a titolo gratuito di n.2 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente" pubblicata con atto dirigenziale del 21/02/2205 del Comune di Aulla, nonché dell'atto del Dirigente del 1 settore del Comune di Aulla datato 17/03/2025. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza possibile pertanto è stata accantonata una cifra pari al 30% per le spese di lite.
				Totale				467.041,97	

C) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;

b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale raggiunta alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Come chiarito dalla Sezione regionale di controllo dell'Abruzzo della Corte dei Conti con deliberazione n.44/2023, la quota confluita nel risultato di amministrazione 2023 (accantonata in sede di approvazione del bilancio 2023 sui dati dell'esercizio 2022) potrà essere liberata nel corso del 2024 se si verifica che nel corso del 2023 sono stati rispettati i tempi di pagamento e la riduzione dello stock del debito commerciale.

La previsione per cui l'accantonamento può essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni previste dalla norma, è motivata dalla circostanza che solo a fine anno, con la chiusura dell'esercizio, l'ente dispone di dati certi e definitivi per il calcolo dell'indicatore di ritardo annuale di pagamento relativo alle fatture scadute nell'anno.

Con deliberazione n. 17 del 22/02/2024, la Giunta Comunale ha preso atto, sulla base dei dati risultanti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali PCC – Ragioneria Generale dello Stato, che:

- il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2023, in relazione al totale delle fatture ricevute è pari al 2,72% (debito residuo al 31/12/2023 € 178.434,38/fatture ricevute nell'esercizio 2023 € 6.547.369,98), e pertanto inferiore al 5% fissato dal sopracitato comma 859;
- l'indicatore di "ritardo annuale dei pagamenti" dell'esercizio 2023 è: + 4 giorni *e pertanto non rispettato*.

In ottemperanza all'art. 1, comma 862, L. 145/2018, la Giunta, con la citata deliberazione, ha inizialmente stanziato nel Bilancio 2024-2026 un Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) di € 45.626,68. Tale importo è stato successivamente adeguato durante l'anno in base agli stanziamenti per beni e servizi (al netto delle risorse vincolate); in sede di rendiconto 2024, l'accantonamento definitivo è risultato pari a € 50.998,00.

Con deliberazione n. 11 del 19/02/2026, la Giunta Comunale ha preso atto, sulla base dei dati risultanti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali PCC – Ragioneria Generale dello Stato, che:

- il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2025, in relazione al totale delle fatture ricevute è pari al 3,18% (debito residuo al 31/12/2025 € 263.047,19/fatture ricevute nell'esercizio 2025 € 8.281.838,50), e pertanto inferiore al 5% fissato dal sopracitato comma 859;
- l'indicatore "tempo medio ponderato di pagamento" è: + 23,89 giorni;
- l'indicatore di "tempestività dei pagamenti ITP" è: - 6,33 giorni;
- l'indicatore di "ritardo annuale dei pagamenti" è: - 6,11 giorni

Le risultanze di cui sopra garantiscono il rispetto per l'anno 2025 delle disposizioni di cui all'art. 1 c. 859 della Legge 145/2018 e dell'art. 9 del D.L. n. 152/2021 e NON richiedono l'applicazione delle misure sanzionatorie di cui all'art. 1 c. 862 della L. 145/2018 e quindi la costituzione, per l'anno 2026, dell'accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali.

In merito alla possibilità di svincolare le quote accantonate, si richiama la Deliberazione n. 12/2023/SRCPIE/PRSE della Corte dei Conti (Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte). La magistratura contabile ha ribadito che la quota accantonata a titolo di FGDC nell'anno n (ed eventualmente cumulata con gli accantonamenti degli esercizi precedenti) può essere liberata solo nel corso dell'anno n+1. Tale svincolo è subordinato alla verifica, con riferimento al 31 dicembre dell'anno n, del contestuale rispetto di due condizioni:

- rispetto dei tempi di pagamento;
- riduzione dello stock del debito commerciale.

In sede di Rendiconto 2025, in conformità con tale orientamento, l'Ente ha proceduto allo svincolo dell'accantonamento relativo all'esercizio 2024. Le somme così liberate sono state integralmente destinate al ripiano del disavanzo di amministrazione.

D) – E) – F) – G) – H) Fondi passività potenziali e future

I fondi e gli accantonamenti, di cui il d.lgs. 118/2011 fa ampio uso, costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse, necessarie a compensare eventuali e future sopravvenienze passive. La congrua previsione di dette poste è funzionale a fornire adeguata copertura al rischio sottostante

Nello specifico, il fondo per far fronte a maggiori spese derivanti da passività potenziali e future (art. 167, comma 3, d.lgs. n. 267/2000; art. 46, comma 3, d.lgs. n. 118/2011) va accantonato in misura congrua rispetto agli oneri stimati come necessari per il futuro pagamento (seguendo le modalità previste dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, paragrafo 5.2, lett. h), e va monitorato nel corso del tempo (al fine di valutarne la persistente adeguatezza).

Nel rendiconto 2025, sono state accantonate le seguenti poste:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2025
	Fondo spese future - Conguaglio IVA a debito	-
	Fondo spese future - indennità fine mandato	30.980,00
	Fondo spese future - incrementi contrattuali	144.050,00
	Fondo rischi posizione debitoria ERP Spa	102.955,70
	Fondo innovazione incentivi uff. tecnico e uff. tributi	3.816,40
		281.802,10

In merito al *Fondo indennità fine mandato*, tale indennità è prevista e disciplinata dall'art. 82 del TUEL e dall'art. 10 del DM 119/2000. Quest'ultimo ne ha fissato la misura in un'indennità mensile, spettante per ogni dodici mesi di mandato, proporzionalmente ridotta per periodi inferiori dell'anno.

Sono state, pertanto, accantonate 8,5 mensilità (2017-2025) oltre irap di legge, per un importo complessivo di € 30.980,00.

Si precisa che l'accantonamento dell'esercizio 2025 è stato quantificato tenendo conto dell'incremento delle indennità di funzione previsto dall'articolo 1, commi 583, 584 e 585, della legge 30 dicembre 2021, n. 234

In merito al Fondo spese future – Incrementi contrattuali: tale fondo è stato quantificato applicando le seguenti percentuali al monte salari 2021, ridotto del costo già sostenuto per l'indennità di vacanza contrattuale e incrementato degli oneri riflessi e irap, come da indicazioni fornite.

2022	2023	2024	2025
0,27%	1,62%	5,78%	5,78%

A seguito della sottoscrizione del CCNL Funzioni Locali relativo al triennio 2022-2024, è attualmente in corso la quantificazione puntuale degli arretrati contrattuali, la cui erogazione al personale dipendente è prevista per i mesi di marzo e aprile 2026.

Si precisa che per le annualità 2022 e 2023 non si darà luogo a ulteriori esborsi, in quanto le somme risultano già integralmente assorbite dall'Indennità di Vacanza Contrattuale (IVC) erogata nel medesimo periodo.

Sulla base delle simulazioni effettuate, le somme complessivamente accantonate pari a € 144.050,00 risultano congrue a garantire la totale copertura degli arretrati maturati per gli anni 2024 e 2025.

In merito al Fondo rischi posizione debitoria ERP Spa, si precisa che tale accantonamento è relativo al debito maturato per occupanti senza titolo alloggi Erp, come certificato dalla stessa società.

In merito al Fondo innovazione incentivi Uff. tecnico e Uff. Tributi, si precisa che tale accantonamento è stato disposto in base alle determinazioni dirigenziali di quantificazione delle somme vincolate a tale fondo e non utilizzate.

G) Fondo perdite società partecipate.

In merito alle perdite delle aziende, istituzioni e società partecipate, la legge 27 12 2013 n 147 (Legge di stabilità 2014) prevede che le pubbliche amministrazioni locali accantonino sui propri bilanci in un apposito fondo vincolato una somma parametrata al risultato negativo registrato dalle proprie aziende, istituzioni e società partecipate, qualora tale risultato non sia stato immediatamente ripianato; le modalità per effettuare tale accantonamento sono stabilite nei commi 550, 551 e 552.

Il comma 550 definisce l'ambito di applicazione, costituito dalle aziende speciali, dalle istituzioni e dalle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat (elenco di cui all'articolo 1, comma 3. della legge 196/2009); il comma 551 stabilisce che l'accantonamento si effettua nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550 presentino un risultato di esercizio (o saldo finanziario) negativo.

In tal caso le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale accantonamento potrà poi essere reso disponibile qualora la perdita sia ripianata o la partecipazione dismessa o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Nella sottostante tabella, sono riportati i risultati di bilancio degli esercizi 2023 e 2024 delle soc. partecipate dal Comune di Aulla:

SOCIETA'	% PARTEC.	UTILE/PERDITA 2023	UTILE/PERDITA 2024
Cat spa IN LIQUIDAZIONE	0,38%	1.075.635,00	29.661,00
Reti ambiente	0,004%	21.751,00	937.996,00
Gaia spa	0,092%	510.183,00	6.319.474,00
Erp spa	6,06%	13.393,00	3.326,00
Spezia Risorse Spa	1,00%	222.941,00	601.313,00

Ai sensi dell'art. 92 della Legge Fallimentare il Tribunale di Massa, con sentenza n°47 depositata in cancelleria il 30/09/2019, ha dichiarato il fallimento della società Pallerone 2000.

Con sentenza n°31 del 25/09/2018, il tribunale di Massa ha dichiarato il fallimento della società Terme di Equi Spa in liquidazione e concordato preventivo.

Il Comune di Aulla detiene, inoltre, le seguenti partecipazioni indirette per il tramite di RetiAmbiente Spa (quota di partecipazione 0,004%):

1. AAMP Spa
2. Ascit Spa
3. Lunigiana Ambiente Srl (Base Srl)
4. Ersu Spa
5. Esa Spa
6. Geofor Spa
7. Rea Spa
8. Sea Ambiente Spa
9. Gea Srl dal 1/1/2024

SOCIETA' CON PARTECIPAZIONE INDIRETTA PER IL TRAMITE DI RETIAMBIENTE SPA	UTILE/PERDITA 2024	NOTE	UTILE/PERDITA 2023	NOTE
1. AAMP Spa	145.704,00		131.270,00	
2. Ascit Spa	79.883,00	E' stato deliberato di coprire il residuo della perdita portata a nuovo pari a € 135.165,00 mediante l'utilizzo dell'utile d'esercizio (perdita ridotta a € 55.282,00)	47.281,00	E' stato deliberato di coprire il residuo della perdita portata a nuovo pari a € 182.446,00 mediante l'utilizzo dell'utile d'esercizio (perdita ridotta a € 135.165,00)
3. Lunigiana Ambiente Srl	-199.106,00	La perdita di esercizio di euro 199.106,00 è stata coperta con le riserve presenti in bilancio.	-59.980,00	E' stato deliberato di provvedere alla copertura della perdita di esercizio mediante l'utilizzo della riserva straordinaria presente nel Patrimonio netto
4. Ersu Spa	601.390,00	E' stato deliberato di provvedere alla totale copertura della perdita degli esercizi precedenti mediante l'utilizzo delle riserve straordinarie presenti nel Patrimonio netto.	249.648,00	
5. Esa Spa	79.785,00		46.577,00	
6. Geofor Spa	807.995,00		18.656,00	
7. Rea Spa	1.220.443,00	Il risultato d'esercizio 2024 è stato destinato alla parziale copertura delle perdite relative agli esercizi precedenti (Tot. Perdite € 2.113.092,00 / tot. Perdita portata a nuovo € 892.659,00).	-1.977.400,00	E' stato deliberato di rinviare la perdita all'esercizio successivo

8. Sea Ambiente Spa	449.870,00		392.271,00	
9. Gea Srl dal 1/1/2024	213.956,00		-2.074.474,00	E' stato deliberato di coprire integralmente la perdita dell'esercizio 2023, pari a euro - 2.074.474, mediante utilizzo della Riserva ordinaria di utili risultando la stessa ampiamente capiente.

In merito alle soc. Ersu Spa, Lunigiana Ambiente Srl e Gea Srl è stato deliberato di provvedere alla copertura delle perdite di esercizio mediante l'utilizzo delle riserve presenti nel Patrimonio netto e pertanto non si rende necessario procedere con all'accantonamento previsto dai commi 550, 551 e 552 della legge n. 147/2013.

Si è provveduto ad accantonare a Fondo perdite soc. partecipate le quote di perdita relative alle società Ascit S.r.l. e Rea S.p.A. (partecipate indirettamente tramite RetiAmbiente S.p.A.), in proporzione alle rispettive percentuali di possesso. Si segnala la sostanziale irrilevanza dell'importo accantonato.

2.4.2) Quote vincolate – Prospetto A2.

La parte vincolata del risultato di amministrazione è costituita:

- da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2025 ammontano complessivamente a €. 6.603.688,90 e sono così composte:

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	753.303,58	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.808.303,71	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	11.636,61	3
Altri vincoli	-	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	30.445,00	5
TOTALE	6.603.688,90	

Si rinvia alla lettura del prospetto A2), allegato al rendiconto 2025, per il dettaglio delle singole voci che compongono i fondi vincolati.

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Descrizione	Risorse al 31/12/2025
Somme vincolate da entrate C.D.S.	255.644,47
somme vincolate per alienazioni - riduzione debito	31.867,70
somme vinc. sanzioni cds trasferite da Unione dei Comuni	97.208,40
Somme vincolate per proventi edilizi	161.267,77
Somme vincolate per trasferimenti componenti perequative	48.219,86
Somme vinc. per maggiori incassi evasione TARI e sanzioni rifiuti	159.095,38
	753.303,58

2) Vincoli derivanti da trasferimenti da fare

Descrizione	Risorse al 31/12/2025
TOTALE VINCOLATO DA TRASFERIMENTI	€ 5.808.303,71

3) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui.

Descrizione	Risorse al 31/12/2025
TOTALE VINCOLATO DERIVANTE DA MUTUI	€ 11.636,61

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Descrizione	Risorse al 31/12/2025
Somme vincolate per economie progetti PNRR digitalizzazione	30.445,00
TOTALE VINCOLATO DALL'ENTE	30.445,00

2.4.3) Quote destinate – Prospetto A3.

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2025 ammontano complessivamente a €. 274.305,39 e derivano da oneri di urbanizzazione (fino al 31/12/2017), proventi e contributi L.R 78/98 (contributi attività estrattiva), contributi in conto capitale erogati a rimborso e proventi da alienazioni non vincolati alla riduzione del debito.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

Con il termine “gestione di competenza” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 2.617.645,36 così determinato:

Risultato della gestione di competenza		2025
Accertamenti di competenza	+	34.697.654,34
Impegni di competenza	-	33.387.284,37
Saldo		1.310.369,97
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	3.044.801,22
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	-	2.564.197,81
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	+	935.090,18
Disavanzo di Amministrazione	-	108.418,20
Fondo Anticipazione di Liquidità	-	0,00
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2.617.645,36

3.2) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

ENTRATE					
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VAR	ACCERTAMENTI
Avanzo di amministrazione	78.814,96	856.275,22	935.090,18		
Fondo pluriennale vincolato	887.738,62	2.157.062,60	3.044.801,22		
Titolo 1					
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.343.850,00	203.580,00	8.547.430,00	2,44	8.498.016,13
Titolo 2					
Trasferimenti correnti	723.845,00	679.848,54	1.403.693,54	93,92	1.000.359,90
Titolo 3					
Entrate extratributarie	2.597.959,88	96.425,00	2.694.384,88	3,71	2.151.012,95
Titolo 4					
Entrate in conto capitale	2.748.309,88	4.293.246,19	7.041.556,07	156,21	4.274.162,89
Titolo 5					
Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6					
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7					
Anticipazioni istituto tesoriere	3.000.000,00	3.000.000,00	6.000.000,00	100,00	3.711.886,26
Titolo 9					
Entrate conto terzi e partite di giro	17.837.000,00	25.000,00	17.862.000,00	0,14	15.062.216,21
TOTALE ENTRATE	36.217.518,34	11.311.437,55	47.528.955,89		34.697.654,34

Lo scostamento rilevato tra previsioni definitive e accertamenti del Titolo II "Trasferimenti" è dovuto agli accertamenti 2025 reimputati al 2026 relativi ai contributi PNRR per i progetti di digitalizzazione avviati ma non ancora conclusi.

SPESE					
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VAR	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione	108.418,20		108.418,20	0,00	
Titolo 1					
Spese correnti	10.891.210,76	1.504.936,39	12.396.147,15	13,82	9.778.691,77
Titolo 2					
Spese in conto capitale	3.695.284,26	6.783.146,16	10.478.430,42	183,56	4.163.992,05
Titolo 3					
Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4					
Rimborso di prestiti	685.605,12	-1.645,00	683.960,12	-0,24	670.498,08
Titolo 5					
Chiusura anticipazioni istituto tesoriere	3.000.000,00	3.000.000,00	6.000.000,00	100,00	3.711.886,26
Titolo 7					
Spese per conto terzi e partite di giro	17.837.000,00	25.000,00	17.862.000,00	0,14	15.062.216,21
TOTALE SPESE	36.217.518,34	11.311.437,55	47.528.955,89		33.387.284,37

Si precisa che il dato degli impegni – Spese non comprende:

- le somme accantonate nelle previsioni iniziali e definitive nei "Fondi e accantonamenti" relativi al "Fondo Crediti Dubbia Esigibilità", al "Fondo Contenzioso" e al "Fondo Spese future" – Titolo I Spese correnti - in quanto sono poste che non vengono impegnate ma confluiscono nell'avanzo di amministrazione.
- le somme non esigibili in quanto sono poste che non vengono impegnate ma confluiscono nel Fondo pluriennale vincolato (FPV).

4) LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Titolo I – Entrate tributarie	8.048.821,23	8.281.575,84	8.393.130,17	8.498.016,13
Titolo II – Trasferimenti correnti	957.021,51	668.350,10	710.440,64	1.000.359,90
Titolo III – Entrate extratributarie	2.288.618,86	2.325.917,29	2.446.850,52	2.151.012,95
ENTRATE CORRENTI	11.294.461,60	11.275.843,23	11.550.421,33	11.649.388,98
Titolo IV – Entrate in conto capitale	684.099,49	1.519.352,44	1.769.369,68	4.274.162,89
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	290.000,00	-
Titolo VI – Accensione mutui	-	-	290.000,00	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	684.099,49	1.519.352,44	2.349.369,68	4.274.162,89
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	2.542.477,28	3.759.739,61	3.711.886,26
Titolo IX – Servizi conto terzi	15.785.309,50	13.119.916,90	11.463.997,51	15.062.216,21
Totale entrate	27.763.870,59	28.457.589,85	29.123.528,13	34.697.654,34

L'analisi delle variazioni intervenute rispetto ai precedenti esercizi è dettagliata nei paragrafi successivi.

Autonomia finanziaria

L'analisi dei flussi finanziari rileva una contrazione degli indici di autonomia dell'Ente, dovuta alla riclassificazione normativa di alcune poste di bilancio. In particolare, lo spostamento del Fondo Equità Livello Servizi dal Titolo I al Titolo II, decorrente dal 2025, ha generato un incremento dei trasferimenti da parte di terzi e una corrispondente riduzione delle entrate proprie.

Tale modifica contabile spiega la variazione dei dati esposti in tabella, pur non mutando la consistenza complessiva delle risorse a disposizione.

	Anno 2022	%	Anno 2023	%	Anno 2024	%	Anno 2025	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	10.337.440,09	92%	10.607.493,13	94%	10.839.980,69	94%	10.649.029,08	91%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	957.021,51	8%	668.350,10	6%	710.440,64	6%	1.000.359,90	9%
ENTRATE CORRENTI	11.294.461,60	100%	11.275.843,23	100%	11.550.421,33	100%	11.649.388,98	100%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Imposte, tasse e proventi assimilati	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Imposta municipale propria	3.558.699,10	3.355.661,80	3.451.410,91
Addizionale comunale IRPEF	1.119.533,77	1.201.679,07	1.336.961,57
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	2.200.624,78	2.384.046,46	2.447.764,06
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	6.827,35	6.423,33	6.420,35
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	0,00	510,00	30,00
Totale	6.885.685,00	6.948.320,66	7.242.586,89

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Fondi perequativi dallo Stato	1.395.890,84	1.444.809,51	1.255.429,24
Totale	1.395.890,84	1.444.809,51	1.255.429,24

Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.281.575,84	8.393.130,17	8.498.016,13
---	---------------------	---------------------	---------------------

Descrizione 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	2.670.000,00	2.720.000,00	2.654.865,91	-2,39%
Imu evasione	700.000,00	700.000,00	796.545,00	13,79%
Addizionale IRPEF	1.165.000,00	1.347.500,00	1.336.961,57	-0,78%
TARI	2.445.000,00	2.463.500,00	2.443.751,31	-0,80%
Evasione TARI	50.000,00	50.000,00	4.012,75	0,00%
Addizionale prov.le TARI	10.000,00	10.000,00	5.239,01	-47,61%
Addizionale prov.le evasione tari	500,00	500,00	1.181,34	136,27%
Altri tributi/tasse minori	500,00	500,00	30,00	
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	7.041.000,00	7.292.000,00	7.242.586,89	-0,68%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	1.284.350,00	1.255.430,00	1.255.429,24	0,00%
Totale fondi perequativi	1.284.350,00	1.255.430,00	1.255.429,24	0,00%
Totale entrate Titolo I	8.325.350,00	8.547.430,00	8.498.016,13	-0,58%

L'analisi delle entrate tributarie evidenzia un aumento del gettito relativo all'addizionale IRPEF e all'IMU. Si rileva, inoltre, un incremento della TARI derivante dall'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2025; tale documento ha rideterminato le tariffe e, conseguentemente, le previsioni di gettito.

Il Fondo di Solidarietà Comunale risulta in linea con gli stanziamenti dell'esercizio 2024. Lo scostamento rilevato è riconducibile esclusivamente alla diversa classificazione contabile del 'Fondo Speciale Equità Livello Servizi' il quale, a decorrere dal 2025, viene allocato al Titolo II delle entrate (Trasferimenti correnti) anziché al Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa).

4.1.2) Le entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2025
Recupero evasione IMU	796.545,00	59.619,32	7,48%	736.925,68	685.267,19
Recupero evasione TASI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Recupero evasione TARI	4.012,75	4.012,75	100,00%	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi				0,00	
TOTALE	800.557,75	63.632,07	7,95%	736.925,68	685.267,19

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Entrate evasione IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	3.474.085,01	
Residui riscossi nel 2025	255.525,56	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	250.787,62	
Residui al 31/12/2025	2.967.771,83	85,43%
Residui della competenza	736.925,68	
Residui totali	3.704.697,51	
FCDE al 31/12/2025	3.444.998,21	92,99%

Entrate evasione TASI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	46.936,24	
Residui riscossi nel 2025	5.746,56	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	11.909,45	
Residui al 31/12/2025	29.280,23	62,38%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	29.280,23	
FCDE al 31/12/2025	27.227,69	92,99%

Entrate evasione TARSU - TARES - TARI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	207.411,51	
Residui riscossi nel 2025	103.950,97	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2025	103.460,54	49,88%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	103.460,54	
FCDE al 31/12/2025	81.413,10	78,69%

4.2) I trasferimenti correnti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	511.318,18	452.780,36	722.376,86
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	144.921,92	137.091,74	156.929,87
Totale	656.240,10	589.872,10	879.306,73

Trasferimenti correnti da Imprese	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Sponsorizzazioni da imprese	610,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	62.209,54	61.464,17
Totale	610,00	62.209,54	61.464,17

Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	11.500,00	9.500,00	13.000,00
Totale	11.500,00	9.500,00	13.000,00

Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	48.859,00	46.589,00
Totale	0,00	48.859,00	46.589,00

Totale Trasferimenti correnti	668.350,10	710.440,64	1.000.359,90
--------------------------------------	-------------------	-------------------	---------------------

Il significativo incremento delle entrate da trasferimenti registrato per l'esercizio 2025 è riconducibile alla riclassificazione contabile di una quota del Fondo di Solidarietà Comunale dal Titolo I al Titolo II.

Nello specifico, per le entrate del Titolo I (Tipologia 301 – Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali), si evidenzia che, ai sensi dell'art. 1, commi 496-501 della L. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024), è stato istituito il nuovo 'Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi'. Tale fondo recepisce le riduzioni delle risorse del Fondo di Solidarietà Comunale disposte dai commi 494-495 del medesimo articolo.

Di conseguenza, la Tipologia 301 del Titolo I risulta ridotta delle quote destinate a servizi sociali, asili nido e trasporto/assistenza di alunni con disabilità; tali somme sono ora stanziare nel Titolo II (Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche), motivando così la variazione tra i due titoli.

Gli Obiettivi di Servizio per lo sviluppo dei Servizi sociali.

A partire dal 2021 sono state rese disponibili risorse aggiuntive sul Fondo di Solidarietà Comunale per il potenziamento dei servizi sociali lasciando ai comuni la possibilità di intervenire sia sull'entità che sulla qualità dei servizi offerti.

La norma tiene conto del LEP - livelli essenziali delle prestazioni - di 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti e stabilisce un obiettivo di servizio intermedio da raggiungere entro il 2026. Le risorse stanziare crescono progressivamente dai 215 milioni di euro del 2021 fino ai 650 milioni dal 2030 per poi rimanere costanti nel tempo.

Target Nazionale --> 1 assistente sociale ogni 6.500 abitanti entro il 2026

Gli obiettivi di servizio per gli Asili nido.

Sono stati definiti per tutti i comuni delle Regioni a Statuto Ordinario, della Regione siciliana e della Sardegna, in base all'art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021 al fine di potenziare il servizio degli asili nido.

La legge di bilancio 2022 ha stanziato le risorse necessarie a incrementare il numero di posti in asilo nido fino a raggiungere nel 2027 il LEP - i livelli essenziali delle prestazioni - fissato al 33% della popolazione tra 0 e 3 anni per ciascun comune o bacino territoriale.

Il raggiungimento del LEP - i livelli essenziali delle prestazioni - avverrà in modo graduale iniziando dai comuni con un livello del servizio inferiore al 28,88% dei posti e a questo scopo sono state stanziare risorse che crescono di anno in anno dai 120 milioni per il 2022 fino ai 1.100 milioni annui a decorrere dal 2027.

Target Nazionale --> +142.000 bambini serviti dal 2027

Gli obiettivi di servizio per il potenziamento del Trasporto di Studenti con disabilità.

La Legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021) ha stanziato risorse aggiuntive, finalizzate ad incrementare il trasporto di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado a quali cede essere fornito il servizio per raggiungere la sede scolastica.

I comuni con un livello di copertura del servizio (inteso come rapporto tra il numero di studenti disabili trasportati e numero di disabili) inferiori ad un valore minimo di riferimento (8,95%) hanno visto il riconoscimento di utenti aggiuntivi che dovranno essere rendicontati tenendo conto di una molteplicità di possibili interventi.

Per incrementare la percentuale di studenti disabili di scuole dell'infanzia primarie e secondarie di primo grado ai quali è garantito il trasporto per raggiungere la scuola, la legge di bilancio 2022 ha assegnato risorse aggiuntive ai comuni partendo dai 30 milioni di euro del 2022 fino ai 127 milioni annui dal 2027.

Target Nazionale --> +26.000 studenti dal 2027

La rendicontazione degli obiettivi di servizio deve avvenire da parte di tutti i comuni attraverso la compilazione delle schede di monitoraggio e di rendicontazione degli obiettivi di servizio del Sociale, dell'Asilo nido e del Trasporto studenti con disabilità entro il 31 maggio 2026.

Le risorse del Fondo di solidarietà comunale, ora Fondo speciale equità livello dei servizi 2025, del Comune di Aulla, vincolate al raggiungimento degli obiettivi dei citati servizi, risultano essere:

Dotazione Fondo speciale equità livello dei servizi 2025 potenziamento servizi sociali	74.978,94
Dotazione Fondo speciale equità livello dei servizi 2025 potenziamento asili nido	99.685,61
Dotazione Fondo speciale equità livello dei servizi 2025 trasporto studenti in disabilità	61.446,63

Il merito al Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità.

L'art. 1, comma 213, lettera a), della legge 30 dicembre 2023, n. 213, ha individuato tra le finalità del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, istituito ai sensi del comma 210, il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado

Con decreto del 21/10/2025, sono state assegnate e ripartite per l'esercizio 2025 ai Comuni risorse pari a 132.000.000,00 euro con lo scopo di potenziare le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 .

I Comuni sono tenuti a destinare le risorse in favore degli studenti con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, per l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, secondo la normativa e le linee guida regionali applicabili.

I Comuni possono trasferire le risorse ad Enti cui sia delegata l'erogazione del servizio. Possono altresì trasferire le risorse ad altri Comuni o Enti territoriali o altre forme associate sulla base di accordi assunti a livello di ambito territoriale per compensare i costi di effettiva erogazione del servizio.

Al fine di monitorare l'utilizzo delle risorse assegnate nel 2025, i comuni delle Regioni a Statuto Ordinario, beneficiari di maggiori risorse, sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio e rendicontazione ai soli fini della successiva definizione degli obiettivi di servizio, entro il 31/05/2026.

In caso di mancata compilazione delle schede di monitoraggio e rendicontazione nel termine assegnato, il Governo si riserva di attivare il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 120, comma 2, Cost. e dell'art. 8 della legge n. 131/2003.

Le risorse del citato Fondo di risultano essere pari a € 28.690,94.

Gli accertamenti di maggior rilievo registrati nel 2025, sono riepilogati nella seguente tabella

CAP.	IMPORTO	CAUSALE
135	€ 9.897,60	Assegnazione risorse articolo 1 comma 508 l213/2023 riparto somme residue fondi covid 19
135	€ 12.678,07	Contributo assistenza a minori allontanati con provvedimento autorità giudiziaria
135	€ 14.235,60	Correzione riparto fondo di solidarietà com.le
135	€ 18.510,80	Minori introiti add.le irpef da cedolare secca su affitti (a rt.3 d.lgs 23/2011)
135	€ 22.063,12	Contributo a ristoro minor gettito imu x immobili merce art. 3 dl 102/2012
135	€ 28.690,94	Fondo Alunni ASACOM a.s. 2025-26 - Comuni
135	€ 32.765,99	A rimborso spese connesse alle consultazioni referendarie giugno 2025
135	€ 43.008,48	Minori introiti add. Irpef (art. 1 l.244/07+art. 2 dl 93/08)
135	€ 45.619,19	Contributo comuni fondo ristoro tasi
135	€ 78.796,78	Contributo ristoro tasi
136	€ 57.007,57	Contributo statale fondo incremento indennità amministratore anno 2025 -
137	€ 61.446,63	Fondo equità servizi trasporto alunni con disabilità
137	€ 74.978,94	Fondo speciale equità livello dei servizi - l. 213/2023
137	€ 99.685,61	Fondo equità servizi incremento posti asili nido
160	€ 50.406,61	Fondo 0-6 - dm n. 7-25 ripartizione fondi sistema integrato di educazione ed istruzione
162	€ 14.000,00	Estensione utilizzo delle piattaforme nazionali d'identità digitale - spid cie
166	€ 32.589,00	Pnrr piattaforma notifiche digitali - investimento 1.4 misura 1.4.5 - cup d61f22004400006
167	€ 20.344,00	Pnrr misura 1.3.1 piattaforma digitale nazionale dati cup 51f22009800006
173	€ 10.955,63	Finanziamento centri estivi 2025 da dipartimento politiche per la famiglia
174	€ 15.000,00	Contributo MIC premio Lunezia 2025
175	€ 12.127,58	Contributi legge 65-87 - anno 2025 - lett. B) - annual. 20
190	€ 10.993,49	Pr fse+ 2021-2027 sostegno accoglienza prima infanzia 3-36 m in serv. Educativi a.e. 25/26-az. 2f12 nidi di qualità
194	€ 21.807,83	D.D. 17461/25 FSE+ 2021/2027 Misura Nidi Gratis Anno Ed. 25/ 26 anticipo risorse a sostegno della frequenza.
194	€ 21.917,96	Fse plus 2021-2027 - prog. Nidi gratis a.e. 2024-25 quota a favore nidi privati
195	€ 6.214,64	D.D. 15483/2025 Contributi scuole dell'infanzia paritarie private - Risorse aggiuntive a.s. 2024/25
195	€ 10.000,00	D.D. 9768/2025 - contributo per la realizzazione del Premio Lunezia 2025
195	€ 13.915,00	D.D. 15307/2025 Fondo per l' integrazione dei canoni di locazione
195	€ 34.746,57	Rimborso spese per elezioni regionali 2025
205	€ 11.667,00	Quota per gestione associata servizio polizia municipale dal 1/3/2025 al 31/12/2025
205	€ 17.000,00	Quota annua per gestione associata servizio tributi anno 2025
207	€ 4.500,00	Contributo premio lunezia 2025
207	€ 5.000,00	Contributo premio lunezia 2025
209	€ 61.464,17	Accordo di comunità progetto " Amor di campanile Albiano"

4.2.1) Chiusura e conguaglio fondi emergenziali Covid-19: note metodologiche e saldi definitivi.

E' giunto a conclusione il procedimento relativo alla verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza Covid e delle conseguenti regolazioni finali dei rapporti finanziari tra comuni, unioni di comuni e comunità montane e tra province e città metropolitane, procedimento alquanto articolato e complesso che, originato dall'articolo 106 del d.l. n. 34/2020 che aveva istituito il cosiddetto "Fondone" con un primo stanziamento di 3,5 miliardi, è stato oggetto nel biennio 2020-2022 di numerose modifiche ed integrazioni, nonché di ulteriori rifinanziamenti a favore degli enti locali, per trovare una definitiva regolamentazione normativa con la legge n. 213/2023 (legge di bilancio per l'anno 2024).

Le disposizioni dei commi da 506 a 510 di quest'ultima legge hanno riscritto la disciplina della regolazione finale delle risorse straordinarie assegnate agli enti locali, modificando l'articolo 106 del d.l. n. 34 del 2020 e successive modificazioni, il quale aveva previsto che con decreto del Ministro dell'interno da adottarsi entro il 31 ottobre 2023 dovevano essere individuati i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, con conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra comuni e tra province e città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante una rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio precedente, e precisava che le eventuali risorse ricevute in eccesso avrebbero dovuto essere versate al bilancio dello Stato.

La nuova disciplina recata dalla legge di bilancio 2024, modificando la precedente regolamentazione, non prevede più la restituzione secca dei fondi allo Stato, ma mantiene invece a favore degli enti locali gli importi derivanti dal conguaglio finale delle certificazioni Covid-19.

Con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 8/02/2024, sono stati approvati i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso.

Le risultanze del conguaglio finale per ciascun comune, unione di comuni, comunità montana, provincia e città metropolitana sono definite nella Tabella di cui all'Allegato C per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e nella Tabella di cui all'Allegato D per le province e città metropolitane, che costituiscono parti integranti del presente decreto.

Il decreto in parola all'articolo 3 disciplina le "Disposizioni contabili" prevedendo, tra l'altro, che "Gli enti locali in sede di rendiconto 2023 procedono ad adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione alle risultanze delle Tabelle di cui agli Allegati C, D, E ed F."

Ristori specifici di spesa.

Il citato decreto disciplina anche il conguaglio delle risorse da restituire relative ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022; gli importi da restituire sono indicati, per ciascun ente, nella Tabella di cui all'Allegato E per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e nella Tabella di cui all'Allegato F per le province e città metropolitane.

Il Ministero ha ritenuto opportuno non ricomprendere, tenuto conto della loro specificità in termini di scadenze e utilizzi, nell'elenco dei ristori specifici di spesa oggetto di restituzione i seguenti ristori:

a) le risorse di cui al ristoro specifico di spesa c.d. "Buono viaggio" di cui all'articolo 200-bis, comma 1, del decreto legge n. 34 del 2020, assegnate con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020;

b) le risorse di cui al ristoro specifico di spesa c.d. "centri estivi" inerenti all'incremento del fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006

c) le risorse di cui al ristoro specifico di spesa c.d. "aree interne" relative all'incremento del fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, previsto per gli anni 2020, 2021 e 2022 dall'articolo 243, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020 e assegnate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020;

d) le risorse di cui al fondo destinato ai comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria, di cui all'articolo 229 del decreto-legge n. 34 del 2020 e assegnate con Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82;

e) le risorse di cui al fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19, ai sensi dell' articolo 1, comma 790 della legge n. 178 del 2020;

f) le risorse per il finanziamento dei servizi aggiuntivi del Trasporto pubblico Locale e di cui all'incremento del fondo di cui all'articolo 1, comma 816, della legge n. 178 del 2020 (articolo 24 comma 1 del decreto-legge n. 4 del 2022 e articolo 36 del decreto-legge n. 50 del 2022);

A seguito della pubblicazione del citato decreto dell'8 febbraio 2024 diversi comuni hanno segnalato agli uffici ministeriali la necessità di rettifiche relativamente ai ristori di spesa non utilizzati; altri comuni hanno poi rappresentato situazioni e dati contabili relativi ai conguagli dei fondi Covid caratterizzate da meri errori materiali o da difficoltà interpretative, che sono state ritenute meritevoli di accoglimento.

B per le province e città metropolitane): detti allegati sostituiscono rispettivamente le precedenti Tabelle di cui agli allegati E ed F del precedente decreto interministeriale dell'8 febbraio 2024;

- sono state riepilogate le risorse complessive in eccesso da restituire da parte di ciascun ente, al netto dell'eventuale deficit finale (allegato C per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e allegato D per le province e città metropolitane); le tabelle di cui a tali allegati tengono conto:

- a) delle risultanze del conguaglio finale delle Tabelle di cui all'Allegato C per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e di cui all'Allegato D per le province e città metropolitane, del decreto interministeriale dell'8 febbraio 2024;
- b) delle istanze di rettifica pervenute dai comuni specificamente indicati nelle premesse del decreto stesso;
- c) delle risorse da restituire relative ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022, come rideterminate e riportate nelle Tabelle coi dati definitivi di cui agli allegati A e B.

La Ragioneria Generale dello Stato ha pubblicato in data 18 luglio 2024 sul portale del Pareggio di Bilancio un comunicato con cui sono state rese note le disposizioni contabili che gli enti locali debbono osservare per la regolazione delle risorse COVID-19.

Per quanto concerne la iscrizione in bilancio delle corrispondenti partite, occorre tenere conto che per gli enti che debbono restituire dei fondi l'operazione risulta irrilevante ai fini degli equilibri di bilanci: tali enti infatti, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026 e fino a quello del triennio 2027/2029, sono tenuti ad approvare il bilancio applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell'importo complessivamente dovuto), quale quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023.

Si evidenzia poi che gli enti che, dovendo restituire dei fondi, effettuano le registrazioni sopra ricordate, sono tenuti ad allegare al bilancio sia il prospetto allegato a/2 del rendiconto, come espressamente previsto dal comma 2 dell'articolo 3 del ricordato DM del 19 giugno, che ha introdotto tale prescrizione con l'evidente finalità di assicurare trasparenza alle operazioni contabili poste in essere e consentire un riscontro immediato della coerenza degli importi relativi, nonché l'analogo prospetto relativo al risultato di amministrazione presunto, che deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione presunto (paragrafo 9.7.2. del principio contabile applicato n. 4/1 concernente la programmazione di bilancio).

Il DM del 19 giugno precisa infine che per la iscrizione in bilancio, in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, della quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo pari alle risorse da acquisire al bilancio dello Stato nel corso dell'anno trova applicazione la deroga prevista dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 per gli enti in disavanzo.

Per quanto riguarda il Comune di Aulla, in linea con le certificazioni trasmesse in data 28/5/2021 con nota prot. n. 10.757, in data 27/5/2022 con nota prot. n. 11.760 e in data 31/5/2023 con nota prot. n. 11.168, sono stati confermati i dati già certificati in sede di approvazione del Rendiconto 2023, in quanto:

- non risultavano risorse del fondo funzioni fondamentali in eccedenza da restituire

- risultavano ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 da restituire, come indicato nell'allegato E al citato decreto, somme confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione 2023.

Nell'esercizio 2025, si è proceduto ad effettuare le regolazioni contabili come previsto dal citato DM 19 giugno 204.

4.2.2) Contributo alla finanza pubblica - Spending Review 2024 – 2028.

Attualmente i "tagli" ai trasferimenti che riguardano gli enti locali sono due:

- il primo è previsto dal comma 850 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021: c.d. spending review informatica), successivamente sostituito dall'art. 6-ter comma 4 del D.L. 132/2023, che dispone un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025;
- il secondo è previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge di bilancio 2024, per il complessivo importo di 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

1) **Spending Review 2024-2025: art. 1, c.850 della legge 30 dicembre 2020, n.178 Legge di Bilancio 2021**

L'articolo 1, comma 850, della legge n. 178/2021, prevede *"Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, le regioni e le province autonome assicurano, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, un contributo alla finanza pubblica pari a 196 milioni di euro. Per i medesimi fini i comuni, le province e le città metropolitane assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025"*.

L'art. 6-ter, comma 4, del decreto legge n. 132 del 29 settembre 2023, convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2023, n. 170, che ha modificato l'articolo 1, comma 853 della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, ha stabilito che *"Il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane di cui al comma 850 è effettuato, per ciascuno degli anni 2024 e 2025, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 gennaio 2024, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali...In caso di mancata intesa entro trenta giorni dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali della proposta, il decreto può comunque essere adottato."*

Con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 marzo 2024, sono state ripartite le quote a carico degli enti locali, *pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025.*

Si tratta della prima delle due quote di concorso alla finanza pubblica previste per gli enti locali a partire dall'annualità 2024.

Il Decreto e la nota metodologica illustrano i criteri e le modalità di riparto del taglio operato e gli allegati B e C riportano la misura del taglio prevista rispettivamente per i Comuni e le Province e Città Metropolitane.

Il concorso alla finanza pubblica del Comune di AULLA, come da decreto del 29 marzo 2024, è pari a €18.531,00 per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025.

2) **Spending review 2024-2028: art. 1, c. 533 della legge n. 213/2023 – Legge di Bilancio 2024**

L'articolo 1, comma 533, della legge n. 213 del 30 dicembre 2023, 3, comma 12-decies, lett. a), nn. 1) e 2), del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 febbraio 2024, n. 18 dispone:

"Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un

contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato e tenuto conto delle risorse del PNRR, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin dell'Unione europea del 13 luglio 2021, come modificato ai sensi della decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin dell'Unione europea dell'8 dicembre 2023, assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023, così come risultanti dal sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché delle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, commi 29 e 29-bis, della legge 27 dicembre 2019, n.160.”

Il riparto del concorso alla finanza pubblica, di cui al citato comma 533, da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, per gli anni dal 2024 al 2028, così come previsto dal successivo comma 534, è effettuato con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza stato città e autonomie locali.

Con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono state ripartite le quote a carico degli enti locali, *pari a 200 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028.*

Il concorso alla finanza pubblica del Comune di AULLA è pari a € 39.391,00 per ciascuno degli esercizi 2024 e 2028.

4.3) Le entrate extratributarie

Il Titolo III comprende le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici.

Le entrate del titolo III costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Vendita di beni	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Vendita di beni	73.200,00	74.500,00	73.200,00
Totale	73.200,00	74.500,00	73.200,00

Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Entrate dalla vendita di servizi	638.111,03	727.751,45	660.102,20
Totale	638.111,03	727.751,45	660.102,20

Proventi derivanti dalla gestione dei beni	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	341.916,24	359.324,46	418.417,09
Fitti, noleggi e locazioni	50.970,10	57.081,22	56.505,83
Totale	392.886,34	416.405,68	474.922,92

Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	0,00	55.757,84	61.934,50
Totale	0,00	55.757,84	61.934,50

Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	691.240,90	641.283,93	355.576,29
Totale	691.240,90	641.283,93	355.576,29

Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	17.232,62	24.197,88	833,51
Totale	17.232,62	24.197,88	833,51

Altri interessi attivi	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,71	1,94
Interessi attivi da depositi bancari o postali	0,00	17,82	21,38
Altri interessi attivi diversi	4.538,99	10.473,48	9.830,42
Totale	4.538,99	10.492,01	9.853,74

Indennizzi di assicurazione	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Indennizzi di assicurazione contro i danni	11.121,79	2.964,00	11.447,87
Totale	11.121,79	2.964,00	11.447,87

Rimborsi in entrata	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	86.949,06	73.650,26	80.990,30
Entrate per rimborsi di imposte	112.760,78	107.470,49	102.309,17
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	205.735,78	221.140,54	159.092,17
Totale	405.445,62	402.261,29	342.391,64

Altre entrate correnti n.a.c.	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	12.727,64	7.969,84	18.518,66
Altre entrate correnti n.a.c.	79.412,36	83.266,60	142.231,62
Totale	92.140,00	91.236,44	160.750,28

Totale Entrate extratributarie	2.325.917,29	2.446.850,52	2.151.012,95
---------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Si rileva una significativa contrazione delle entrate extratributarie rispetto all'esercizio 2024, con uno scostamento negativo superiore a 290.000,00 €. Tale decremento è interamente ascrivibile alla riduzione del gettito derivante dalle sanzioni per violazioni al Codice della Strada, a seguito della sospensione prudenziale delle attività di accertamento tramite dispositivi autovelox.

Tale misura si è resa necessaria in virtù del consolidato orientamento giurisprudenziale (rif. Ordinanza Cassazione Civile n. 10505/2024) in materia di distinzione tra approvazione ed omologazione delle apparecchiature. Coerentemente con tale scenario, l'Ente ha proceduto a ridimensionare le previsioni di incasso per l'esercizio corrente e a sospendere contestualmente gli interventi e le spese programmate e finanziate con i proventi vincolati (ex artt. 142 e 208 CdS), al fine di mantenere la necessaria correlazione tra entrata e spesa.

Si precisa, tuttavia, che tale flessione non ha pregiudicato la tenuta degli equilibri generali di bilancio, poiché le previsioni iniziali erano supportate da un accantonamento al FCDE (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) pari al 49% del valore totale. Di conseguenza, il minor accertamento delle sanzioni viene neutralizzato dalla corrispondente riduzione della posta correttiva del fondo; tale meccanismo di compensazione ha permesso di assorbire il mancato incasso senza generare squilibri finanziari, pur determinando la necessaria riduzione della capacità di spesa e la conseguente sospensione degli interventi precedentemente pianificati."

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore.

La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2023	2024	2025
Accertamento	640.604,81	583.756,62	283.419,46
Riscossione	298.297,74	258.369,44	149.136,08
% di riscossione	46,57	44,26	52,62
FCDE			140.802,79

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 2.164.010,27	
Residui riscossi nel 2025	€ 207.123,90	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 410.270,42	
Residui al 31/12/2025	€ 1.546.615,95	71,47%
Residui della competenza	€ 134.283,38	
Residui totali	€ 1.680.899,33	77,68%
FCDE al 31.12.2025	€ 1.539.029,75	91,56%

Nell'ambito dell'analisi del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), calcolato sulle sanzioni del Codice della Strada, si registra un miglioramento della capacità di riscossione in conto residui relativa agli anni precedenti. Tale andamento positivo ha determinato una riduzione della quota di fondo accantonata. Le risorse rese disponibili a seguito dello svincolo della quota eccedente il FCDE sono state correttamente destinate alla quota vincolata del Risultato di Amministrazione, in conformità con i vincoli di destinazione previsti dalla normativa vigente

Con deliberazione della Giunta Comunale, è stato approvato il rendiconto delle sanzioni del codice della strada vincolate dell'esercizio 2025, alla cui lettura si rinvia.

Per un'analisi dettagliata dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

4.4) Entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2025 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate per sanzioni sanatorie edilizie	67.699,75
Recupero evasione tributaria IMU	796.545,00
Recupero evasione tributaria TARI	4.012,75
Proventi concessioni loculi - Recupero evasione	7.473,77
Rimborso spese elezioni Regionali e Referendum 2025	69.141,56
Totale entrate	944.872,83
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Prestazioni professionali progettazioni e altri incarichi servizi tecnici	21.862,48
Contributi a varie associazioni	27.619,13
Oneri straordinari della gestione corrente	15.624,58
Prestazioni professionali per incarichi legali e C.T.U.	36.018,03
Spese per eventi culturali e manifestazioni	91.301,99
Spese per consultazioni referendarie e elezioni regionali 2025	69.185,37
Fondo crediti di dubbia esigibilità su entrate recupero evasione	496.930,00
Totale spese	758.541,58
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	186.331,25

Si precisa che il dato delle spese correnti non ripetitive inserito nei prospetti allegati al Rendiconto 2025 diverge da quanto indicato nella soprariportata tabella per le seguenti motivazioni:

- somme non impegnate in quanto confluite nel Fondo di garanzia debiti commerciali e nel Fondo Crediti Difficile esazione.

4.5) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	767.991,88	420.525,51	674.719,56
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	594.417,60	840.674,64	2.642.207,53
Totale	1.362.409,48	1.261.200,15	3.316.927,09

Contributi agli investimenti da Imprese	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Contributi agli investimenti da altre Imprese	0,00	164.140,12	78.775,60
Totale	0,00	164.140,12	78.775,60

Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	9.821,00	0,00
Totale	0,00	9.821,00	0,00

Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Restodel Mondo	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	32.169,60	207.830,40	520.000,00
Totale	32.169,60	207.830,40	520.000,00

Alienazione di beni materiali	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Alienazione di impianti e macchinari	0,00	640,00	0,00
Alienazione di Beni immobili	0,00	0,00	897,27
Alienazione di diritti reali	11.941,39	2.135,03	6.623,83
Totale	11.941,39	2.775,03	7.521,10

Permessi di costruire	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Permessi di costruire	112.831,97	123.602,98	350.939,10
Totale	112.831,97	123.602,98	350.939,10

Totale Entrate in conto capitale	1.519.352,44	1.769.369,68	4.274.162,89
---	---------------------	---------------------	---------------------

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi quattro esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire	2022	2023	2024	2025
Accertamento	€ 98.913,87	€ 112.831,97	€ 123.602,98	€ 350.939,10

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati nel 2025 per un importo pari a € 350.939,10 e sono destinati ad interventi di manutenzione straordinaria e nuove opere pubbliche per l'importo di € 143.224,44 e per € 72.000,00 sono andati a finanziare la manutenzione ordinaria delle strade, delle scuole e del verde pubblico; l'importo non utilizzato nel 2025 pari ad € 135.714,66 è confluito nei fondi vincolati da legge e principi contabili.

4.6) I mutui

Nel corso dell'esercizio 2025 NON sono stati assunti nuovi mutui.

La gestione relativa alle entrate del titolo VI evidenzia il seguente andamento:

Prelevi da depositi bancari	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Prelevi da depositi bancari	0,00	290.000,00	0,00
Totale	0,00	290.000,00	0,00
Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	290.000,00	0,00

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2025 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	987.301,84
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	987.301,84

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025	987.301,84
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2025 (a)	987.301,84
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2025 (b)	858.638,83
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2025 (a) + (b)	1.845.940,67

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 1.845.940,67.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2025	1.551.930,55
B) Incassi vincolati (come da reversali)	1.066.921,60
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	772.911,48
D) Fondo cassa vincolato di diritto	1.845.940,67
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	6.691.798,68
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	5.833.159,86
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2025 (d-e+f)	987.301,85
H) Quota non reintegrata (f-e)	- 858.638,82
I) Somme svincolate per pignoramenti	-
L) Totale quota vincolata al 31/12/2025 (g+h+i)	1.845.940,67

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.542.477,28	3.759.739,61	3.711.886,26
Totale	2.542.477,28	3.759.739,61	3.711.886,26

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.542.477,28	3.759.739,61	3.711.886,26
Totale	2.542.477,28	3.759.739,61	3.711.886,26

Altre entrate per partite di giro	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati locali	11.648.161,58	10.048.497,86	13.383.597,38
Totale	11.698.335,03	10.056.869,55	13.399.791,94

Uscite per partite di giro	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	11.648.161,58	10.048.497,86	13.383.597,38
Totale	11.698.335,03	10.056.869,55	13.399.791,94

L'ente ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione e al 31 dicembre 2025 i fondi vincolati non sono stati completamente reintegrati.

L'ente nel corso degli esercizi 2024 e 2025 ha usufruito dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL.

Anticipazione di tesoreria e utilizzo cassa vincolata	2024	2025
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art.222 del TUEL - delibera GC n. 202 del 12/12/2024	4.706.025,67	4.698.268,05
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	5.004.155,13	6.691.798,68
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	3.759.739,61	3.711.886,26
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0	0
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	9.384,86	5.480,14

Al 31/12/2025, l'anticipazione concessa dal Tesoriere è stato completamente restituita.

6) LE SPESE

L'articolazione delle spese, è strutturata per missioni, programmi e titoli. Il bilancio può, quindi, essere letto "per missioni", "per titoli" e "per programmi".

La classificazione per missioni, titoli e programmi non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7" riassume le somme per partite di giro.

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi anni e ne evidenzia la composizione per *titoli*:

Descrizione		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Titolo I	Spese correnti	9.848.106,53	9.172.397,86	9.546.036,65	9.778.691,77
	FPV corrente	420.855,48	424.705,54	390.856,25	439.389,98
Titolo II	Spese in c/capitale	4.571.248,68	2.200.184,99	2.362.415,81	4.163.992,05
	FPV in c/capitale	2.575.661,41	2.589.154,58	2.653.944,97	2.124.807,83
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	290.000,00	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	592.127,33	322.941,22	333.369,64	670.498,08
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	2.542.477,28	3.759.739,61	3.711.886,26
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	15.785.309,50	13.119.916,90	11.463.997,51	15.062.216,21
TOTALE		33.793.308,93	30.371.778,37	30.800.360,44	35.951.482,18
Disavanzo di amministrazione		108.418,20	108.418,20	108.418,20	108.418,20

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi anni e ne evidenzia la composizione per *missioni e programmi*:

Servizi istituzionali, generali e di gestione	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Organi istituzionali	232.730,25	249.519,36	246.844,55
Segreteria generale	443.525,70	470.943,15	415.060,70
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	209.166,18	556.177,55	292.778,31
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	285.036,15	235.433,08	228.054,43
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	345.358,02	490.451,91	1.149.632,41
Ufficio tecnico	188.981,21	224.960,44	204.965,39
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	136.757,96	180.053,61	187.115,44
Statistica e sistemi informativi	19.825,00	10.870,20	8.784,00
Altri servizi generali	947.783,48	936.583,59	937.905,97
Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.809.163,95	3.354.992,89	3.671.141,20

Ordine pubblico e sicurezza	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Polizia locale e amministrativa	355.076,57	388.516,35	363.964,46
Totale Ordine pubblico e sicurezza	355.076,57	388.516,35	363.964,46

Istruzione e diritto allo studio	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Istruzione prescolastica	100.215,79	90.096,00	90.527,03
Altri ordini di istruzione non universitaria	748.257,86	1.184.204,99	1.049.471,20
Servizi ausiliari all'istruzione	802.698,45	822.048,16	820.600,35
Diritto allo studio	42.956,34	36.981,40	36.455,98
Totale Istruzione e diritto allo studio	1.694.128,44	2.133.330,55	1.997.054,56

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	332.735,86	306.567,03	315.772,78
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	332.735,86	306.567,03	315.772,78

Politiche giovanili, sport e tempo libero	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Sport e tempo libero	466.175,79	445.963,66	312.058,61
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	466.175,79	445.963,66	312.058,61

Turismo	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Sviluppo e valorizzazione del turismo	130.785,00	413.772,73	642.524,51
Totale Turismo	130.785,00	413.772,73	642.524,51

Assetto del territorio ed edilizia abitativa	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Urbanistica e assetto del territorio	244.684,30	217.125,82	164.139,89
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	87.832,27
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	244.684,30	217.125,82	251.972,16

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Difesa del suolo	218.414,34	2.472,21	0,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	154.903,56	73.480,97	80.780,05
Rifiuti	2.078.740,16	2.277.119,64	2.391.944,42
Servizio idrico integrato	301.789,10	40.672,49	84.506,85
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.753.847,16	2.393.745,31	2.557.231,32

Trasporti e diritto alla mobilità	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
-----------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------

Trasporto pubblico locale	45.465,29	34.917,37	35.451,60
Viabilità e infrastrutture stradali	825.662,88	703.161,78	1.754.104,55
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	871.128,17	738.079,15	1.789.556,15

Soccorso civile	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Sistema di protezione civile	53.983,64	53.690,06	23.067,40
Totale Soccorso civile	53.983,64	53.690,06	23.067,40

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	251.291,13	300.513,57	406.256,47
Interventi per la disabilità	2.806,23	32.853,06	17.375,18
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	697.732,97	555.458,67	642.317,52
Servizio necroscopico e cimiteriale	56.993,03	172.720,78	261.963,90
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.008.823,36	1.061.546,08	1.327.913,07

Sviluppo economico e competitività	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	98.185,07	162.114,13	170.187,18
Totale Sviluppo economico e competitività	98.185,07	162.114,13	170.187,18

Energia e diversificazione delle fonti energetiche	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Fonti energetiche	23.200,33	3.575,00	5.265,72
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	23.200,33	3.575,00	5.265,72

Debito pubblico	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	530.665,21	525.433,70	514.974,70
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	322.941,22	333.369,64	670.498,08
Totale Debito pubblico	853.606,43	858.803,34	1.185.472,78

Anticipazioni finanziarie	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Restituzione anticipazione di tesoreria	2.542.477,28	3.759.739,61	3.711.886,26
Totale Anticipazioni finanziarie	2.542.477,28	3.759.739,61	3.711.886,26

Servizi per conto terzi	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Servizi per conto terzi - Partite di giro	13.119.916,90	11.463.997,51	15.062.216,21
Totale Servizi per conto terzi	13.119.916,90	11.463.997,51	15.062.216,21

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Redditi da lavoro dipendente	2.333.076,16	2.344.219,80	2.367.908,54
Imposte e tasse a carico dell'ente	148.833,05	151.347,01	157.521,02
Acquisto di beni e servizi	4.950.803,30	5.317.994,82	5.352.627,69
Trasferimenti correnti	929.547,96	918.921,50	1.099.964,08
Interessi passivi	530.665,21	525.433,70	514.974,70
Rimborsi e poste correttive delle entrate	33.996,21	41.070,85	44.480,88
Altre spese correnti	245.475,97	247.048,97	241.214,86
Totale Spese correnti	9.172.397,86	9.546.036,65	9.778.691,77

Analisi delle Spese Correnti – Esercizio 2025

L'incremento registrato nell'ambito delle spese correnti per l'esercizio 2025, pari a circa 600.000,00 € rispetto al dato del 2023 e di circa 200.000,00 € rispetto al dato del 2024, è riconducibile in misura prevalente alle variazioni intervenute sulle seguenti voci:

- Acquisto di beni e servizi: incremento di circa 400.000,00 €;
- Trasferimenti correnti: incremento di circa 200.000,00 €.

Dall'analisi del macroaggregato "Acquisto di beni e servizi", emerge che lo scostamento in aumento è determinato principalmente dai seguenti fattori:

- gestione raccolta rifiuti: un incremento di 197.000,00 €, derivante dall'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF TARI), come approvati dal Consiglio Comunale;
- utenze e impianti sportivi: un aumento di circa 130.000,00 € per i costi relativi alle utenze, imputabile in larga parte all'entrata in funzione del nuovo Centro Sportivo di Quercia;
- spese legali: una variazione in aumento di circa 50.000,00 €.

Per quanto concerne il macroaggregato dei "Trasferimenti correnti", si registra una variazione incrementale superiore a 180.000,00 €. Come dettagliato nella seguente tabella.

Si precisa che tutte le restanti voci di spesa risultano sostanzialmente in linea con gli stanziamenti dell'esercizio precedente, non presentando scostamenti di rilievo se non variazioni di natura fisiologica, legate alle ordinarie modalità di gestione dei servizi o a minimi adeguamenti dei costi.

CAP.	IMPORTO	CAUSALE
11010502	15.561,66	Trasferimento fondazione scuole libere misura nidi gratis ae 2023-2024 - periodo febbraio 2024/luglio 2025
10940501	30.593,75	Contributo relativo a servizio di bonifica idraulico 2016/19 Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord
11010502	17.080,36	Trasferimento per sconti ai beneficiari della misura nidi gratis AE 2024/2025
10170501	12.075,00	Onorari componenti degli uffici elettorali di sezione
11040501	63.099,02	Risorse fondo speciale per l'equità del livello dei servizi SDS Lunigiana
11040505	12.678,07	Trasf. SDS per assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare
10940501	20.707,81	Quota saldo anno 2024 e 2025 per gestione impianto Idroforo Aulla
10710501	2.419,38	Trasferimento per quota cofinanziamento progetto Limes
	174.215,05	Totale

6.1.1) Spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni e Programmi \ Macroaggregati	Redditi lavoro dipendente	Imposte e tasse	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale
Totale Missione 1 - Servizi istituzionali, generali	1.285.212,12	106.280,42	921.580,61	164.485,72	0,00	16.456,58	205.956,84	2.699.972,29
Totale Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	223.247,42	15.048,58	88.844,16	0,00	0,00	9.524,30	3.000,00	339.664,46
Totale Missione 4 - Istruzione diritto allo studio	299.360,65	2.898,45	783.747,16	50.923,96	0,00	0,00	5.800,00	1.142.730,22
Totale Missione 5 - Tutela e	130.115,36	8.739,35	143.766,09	0,00	0,00	0,00	0,00	282.620,80

valorizzazione dei beni e delle attività culturali								
Totale Missione 6 - Politiche giovanili, sport	8.330,10	549,69	236.919,16	6.200,00	0,00	0,00	0,00	251.998,95
Totale Missione 7 - Turismo	0,00	0,00	5.978,00	4.315,97	0,00	0,00	0,00	10.293,97
Totale Missione 8 - Assetto del territorio	137.643,04	9.328,62	17.168,23	0,00	0,00	0,00	0,00	164.139,89
Totale Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	94.037,91	6.330,00	2.319.847,56	91.081,43	0,00	18.500,00	25.458,02	2.555.254,92
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	64.845,93	4.000,00	448.307,39	6.060,00	0,00	0,00	0,00	523.213,32
Totale Missione 11 - Soccorso civile	2.653,18	0,00	2.414,22	17.000,00	0,00	0,00	1.000,00	23.067,40
Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	57.452,18	0,00	370.709,39	667.146,38	0,00	0,00	0,00	1.095.307,95
Totale Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	65.010,65	4.345,91	12.080,00	88.750,62	0,00	0,00	0,00	170.187,18
Totale Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	1.265,72	4.000,00	0,00	0,00	0,00	5.265,72
Totale Missione 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	514.974,70	0,00	0,00	514.974,70
Totale Macroaggregati	2.367.908,54	157.521,02	5.352.627,69	1.099.964,08	514.974,70	44.480,88	241.214,86	9.778.691,77

6.1.2) La spesa del personale

La struttura organizzativa del Comune di Aulla è suddivisa nei seguenti Settori:

- 1) Territorio, Commercio, Vigilanza e Protezione Civile, affidata ad un Dirigente Tecnico;
- 2) Servizi Finanziari e alla Città affidati ad un Dirigente Amministrativo;
- 3) Segreteria, Personale e Servizi Interni affidato al Segretario Generale con funzioni dirigenziali.

Attualmente, sono inserite in organico tre Elevate Qualificazioni, con funzioni di responsabilità e coordinamento, rispettivamente dell'ufficio Bilancio e Contabilità, dell'Ufficio Tributi e dei Lavori Pubblici.

Le funzioni di Segretario Generale sono state esercitate nel 2025 dal Segretario Comunale nominato dal Comune di Aulla, Capofila di Convenzione stipulata con Il Comune di Podenzana e il Comune di Filattiera. La Convenzione si è sciolta con decorrenza 1/1/2026 a seguito del recesso dei comuni di Podenzana e Filattiera.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027 è stato approvato, unitamente al PIAO - *Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027*, con atto di Giunta Comunale n. 27 del 10/03/2025, successivamente integrato e modificato con le seguenti deliberazioni:

- n. 171 del 2/10/2025
- n. 137 del 11/8/2025.

Nel corso dell'esercizio 2025 si sono registrate n. 3 cessazioni dal servizio: il Segretario Generale, cessato in data 31/12/2025, n. 1 dipendente appartenente all'area degli Operatori Esperti, per trasferimento presso l'Unione di Comuni Montana con decorrenza 01/01/2026, e n.1 dipendente appartenete all'area degli Operatori Esperti con decorrenza 31/01/2025.

Contestualmente, si è registrata n. 1 nuova assunzione a tempo indeterminato nell'Area degli Istruttori — profilo di Istruttore di Vigilanza (Agente di Polizia Locale) — con decorrenza dal 31/12/2025.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Numero dipendenti (compreso Segretario Generale)	60	59	58	58
Spesa del personale	2.627.671,36	2.458.892,72	2.473.161,63	2.502.987,25
Costo medio per dipendente	43.794,52	41.676,15	42.640,72	43.154,95
Numero abitanti	10.756	10.743	10.888	10.970
Numero abitanti per dipendente	179	182	188	189
Costo del personale pro-capite	244,30	228,88	227,15	228,17

Rispetto dei limiti di spesa del personale

L'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

“2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali

di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

Il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, anche in deroga al limite derivante dall'art. 1, cc. 557 e segg., L. n. 296/2006.

Inoltre, l'art. 2, c. 3 del decreto adottato dal Ministero dell'Interno il 21 ottobre 2020 dispone:

“Ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'articolo 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa”.

Il Comune di Aulla è capofila della convenzione di segreteria tra i Comuni di Aulla, Filattiera e Podenzana e pertanto calcola nella spesa di personale solo la propria quota di costo sostenuto per il segretario ed elimina dalle entrate correnti i rimborsi ottenuti dagli altri enti convenzionati.

Il Comune di Aulla appartiene alla fascia demografica f) (popolazione al 31.12.2024: n.10.888 abitanti) e pertanto:

- sulla base della Tabella 1 dell'art. 4, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di massima spesa del personale corrispondente è pari al 27%
- sulla base della Tabella 3 dell'art. 6, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di rientro della maggiore spesa del personale corrispondente è pari al 31 % ;

Il tetto massimo della spesa di personale per l'anno 2025 ammonta ad € 2.703.392,17 sulla base dell'ultimo rendiconto approvato riferito all'anno 2024 e ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, con riferimento alle assunzioni effettuate nell'anno 2025, il rapporto tra spese di personale calcolate sulla base dell'ultimo Rendiconto approvato (Anno 2024) ed entrate correnti nette (anni 2022-2024), è pari al 22,74%, e pertanto inferiore al valore della soglia di virtuosità di cui al DM 17 marzo 2020, pari al 27%.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dall'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2025
Spese macroaggregato 101	2.984.179,27	2.649.812,62	2.594.746,83	2.742.912,91	2.335.716,50
Spese macroaggregato 101 buoni pasto	13.884,00	13.884,00	-	9.256,00	17.673,11
Irap macroaggregato 102	153.125,09	130.634,37	128.686,55	137.482,00	129.597,64
Altre spese da specificare: Quota spesa di personale per funzioni associate Unione dei Comuni	-	284.448,62	296.677,80	193.708,81	-
Totale spese di personale (A)	3.151.188,36	3.078.779,61	3.020.111,18	3.083.359,72	2.482.987,25
(-) Componenti escluse (B)	318.291,39	279.450,19	278.331,55	292.024,38	357.703,40

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente non ha superato la spesa dell'anno 2009; con determinazione del responsabile del servizio finanziario/personale n. 1137 del 11/09/2018 sono stati quantificati i limiti di spesa per il personale da impiegare con forme flessibili di lavoro ai sensi del citato art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, quantificati in complessivi 9.933,26.

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, con deliberazione n. 121/2018/PAR ha chiarito che gli incrementi della spesa di personale dovuti ai rinnovi contrattuali non devono essere conteggiati ai fini del rispetto del tetto al lavoro flessibile di cui all'art.9, comma 28, del decreto legge n. 78/2020.

I costi per il personale a tempo determinato, soggetti al limite soprariferito, sostenuti nel corso dell'esercizio 2025 sono pari a complessivi € 9.629,06, come dettagliato nella seguente tabella:

ANNO 2025	IMPORTO
Voci stipendiali	7.556,81
Contributi previdenziali	2.382,73
Irap	655,13
Totale spesa sostenuta nel 2025	10.594,67
incrementi retributivi CCNL 2022	-965,61
Totale spesa soggetta al limite	9.629,06

6.1.3) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione, è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2025, l'Ente ha stabilito di non destinare nessuna spesa per incarichi di collaborazione rientranti nei limiti previsti dalla richiamata normativa.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente non ha proceduto a conferire incarichi di collaborazione e pertanto non ha sostenuto nessuna spesa.

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che non sono state sostenute nel corso del 2021 spese rientranti nel soprariferito limite.

Si dà atto che in relazione al limite di spesa per incarichi di consulenza in materia informatica ai sensi dell'art. 1, cc. 146-147, L. n. 228/2012, non sono state sostenute nel corso del 2025 spese rientranti nel soprariferito limite.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni definitive	Totale impegni	Impegni Fondo Pluriennale Vincolato	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali gestione	3.443.539,92	971.168,91	1.211.753,92	36,61%
02-Giustizia				
03-Ordine pubblico e sicurezza	25.790,00	24.300,00		5,78%
04-Istruzione e diritto allo studio	1.352.398,48	854.324,34	404.647,80	6,91%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	187.193,73	33.151,98	140.856,43	7,04%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	520.502,02	60.059,66	10.934,21	86,36%
07-Turismo	1.066.963,31	632.230,54		40,74%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	87.832,77	87.832,27	0,00	0,00%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	292.338,99	1.976,40	150.000,00	48,01%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	3.154.954,31	1.266.342,83	128.139,39	55,80%
11-Soccorso civile		0,00	0,00	
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	346.917,39	232.605,12	78.476,08	10,33%
13-Tutela della salute				0,00%
TOTALE	10.478.430,92	4.163.992,05	2.124.807,83	39,98%
		6.288.799,88		

ND	Fonti di finanziamento	2025	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti straordinarie vincolate e/o destinate ad investimenti	48.823,68	1%
2	Entrate correnti vincolate per spese Tit. 2.04 Trasf. c/capitale	-	0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	7.483,79	0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	143.224,44	2%
6	Trasferimenti in conto capitale	3.873.213,67	62%
7	Avanzo di amministrazione	586.209,42	9%
8	Fondo pluriennale vincolato	1.629.844,88	26%
TOTALE MEZZI PROPRI		6.288.799,88	100%
9	Mutui passivi	-	0%
10	Prestiti obbligazionari	-	0%
11	Altre forme di indebitamento	-	0%
TOTALE INDEBITAMENTO		-	0%
TOTALE		6.288.799,88	

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere e interventi, finanziati come riportato nella sottostante tabella:

OPERE PUBBLICHE 2025 E ALTRI INVESTIMENTI	ENTRATE				USCITE	
	FPV ENTRATA 2025	Risorse proprie e contributi a rimborso	Contributi regionali e statali vincolati	AVANZO UTILIZZATO	IMPEGNATO 2025	FPV USCITA 2025
Restauro e recupero Palazzo Centurione (piano ammezzato)	1.052,22			7.219,08	609,50	0,00
Riqualificazione salone polifunzionale	150.000,00		1.200.000,00		642.312,77	707.687,23
Manutenzione straordinaria edifici e beni pubblici	4.611,60	47.255,00		15.000,00	46.029,00	20.837,60
Manutenzione straordinaria copertura sala consiliare	0,00			39.600,00	36.294,15	0,00
Completamento opere di urbanizzazione "Programma delocalizzazione edifici pubblici"	1.570.652,65			140.000,00	189.673,29	406.423,69
Realizzazione parco lineare	31.720,00			50.000,00	5.063,00	76.128,00
Manutenzione caserma Vigili del Fuoco (PNRR)	45.000,00				44.322,60	677,40
Fornitura hardware	0,00	2.964,60			2.964,60	0,00
Fornitura gruppo di continuità per server	3.900,00				3.900,00	0,00
Acquisto automezzo servizio Polizia Municipale	20.300,00			5.490,00	24.300,00	0,00
Manutenzione straordinaria tetto scuole Ragnaia	0,00	12.072,51			0,00	12.072,51
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	23.905,73	29.501,20		9.203,55	49.545,80	13.064,36
Costruzione nuova palestra polo scolastico Albiano Magra (PNRR)	44.780,12	40.000,00	520.000,00	0,00	471.245,80	133.534,32
Realizzazione spogliatoi palestra Albiano Magra	0,00		150.000,00		26.260,40	123.739,60
Opere di completamento adeguamento sismico scuola Serricciolo - 2° lotto, 2° stralcio	0,00	933,20	57.660,36	8.780,15	66.818,51	0,00

Incarico per rilascio certificato prevenzione incendi scuole Albiano e Ragnaia	15.986,88				0,00	15.986,88
Lavori di costruzione nuova palestra per scuole medie Aulla	40.813,27	22.570,00	199.764,91	80.000,00	235.707,79	106.250,13
Fornitura attrezzature e arredi scuole medie	0,00	4.746,04			4.746,04	0,00
Progetto di valorizzazione borgo di Caprigliola - Piazza della Porta	14.933,58		157.973,15		32.050,30	140.856,43
Acquisto materiale librario	0,00	1.101,68			1.101,68	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria del centro scolastico sportivo Quercia		39.568,41		12.696,02	43.892,22	8.372,21
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2.806,00	15.923,44			16.167,44	2.562,00
Realizzazione percorso ciclo-pedonale ex tracciato ferroviario	0,00	0,00	632.230,54		632.230,54	0,00
Lavori di ripristino segnaletica verticale ed orizzontale	0,00	1.025,18		30.000,00	17.206,43	13.818,75
Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali, vie e parcheggi pubblici	60.092,33	50.901,19		10.000,00	101.074,57	19.918,95
Intervento di consolidamento movimento franoso strada comunale Bibola-Vecchietto	15.041,67				13.848,57	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria pavimentazione frazioni di Olivola e Bigliolo	3.665,50				617,76	0,00
Riqualificazione via Federico Giannetti con pavimentazione Albiano Magra "Progetto di Comunità Amor di Campanile"	84.191,13	34,00	78.775,60	0,00	163.000,73	0,00

Interventi di ripristino ponte di Giordanello sul torrente Aulla - evento 11.11.2012	249.245,75				223.284,94	25.721,46
Progetto esecutivo lotto 2 DD.LL. sicurezza, coordinamento e revisione progetto mitigazione rischio idraulico 1° lotto G.re Gobetti	22.119,11				0,00	22.119,11
Riqualificazione Piazza Castello e via Turati in Pallerone	41.965,36				0,00	41.965,36
Lavori di sistemazione strade comunali mediante asfaltatura	0,00			110.000,00	108.096,75	0,00
Lavori di sistemazione frana in loc. Ca' di Tonetto (frazione Valenza)			581.939,89		581.939,89	
Realizzazione parcheggio interscambio campo sportivo Aulla	50.234,50				3.588,00	4.595,76
Manutenzione straordinaria e acquisto mezzi servizio viabilità		4.485,19		49.200,00	53.685,19	
Interventi di manutenzione straordinaria edifici in gestione ERP			87.832,27		87.832,27	
Interventi di manutenzione straordinaria rete fognaria Piazza della Porta loc. Caprigliola (convenzione Gaia Spa)	41.000,00				0,00	41.000,00
Manutenzione straordinaria impianto idrovoro in Aulla capoluogo	0,00		109.000,00		0,00	109.000,00
Manutenzione straordinaria parchi gioco	0,00			3.500,00	1.976,40	0,00
Manutenzione straordinaria immobile sede asilo nido comunale e acquisto impianti e attrezzature	0,00			38.365,62	5.894,23	32.400,57

Manutenzione straordinaria giochi inclusivi Aulla	254,16			0,20	236,74	0,00
Manutenzione straordinaria giochi inclusivi progetto "Un gioco per tutti"	0,00		14.000,00	3.139,00	17.138,44	0,00
Incarico per redazione piano eliminazione barriere architettoniche (PEBA)	19.169,28				0,00	19.169,28
Costruzione nuovi loculi cimitero di Vecchietto	96.504,13			35.200,00	125.754,82	
Manutenzione straordinaria cimiteri comunali	0,00			100.000,00	73.093,77	26.906,23
Fornitura scale per cimiteri comunali	0,00	10.487,12			10.487,12	0,00
	2.653.944,97	283.568,76	3.789.176,72	747.393,62	4.163.992,05	2.124.807,83
	TOTALE GENERALE					6.288.799,88

Si precisa che le entrate vincolate e/o destinate a investimenti non totalmente utilizzate (impegnate o confluite in FPV) sono state vincolate nel risultato di amministrazione 2025 in base alla fonte di finanziamento.

7) I SERVIZI PUBBLICI

L'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che gli enti locali "*strutturalmente deficitari*" sono tenuti a coprire i costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%, computando, a tal fine, i costi di gestione degli asili nido in misura pari al 50%.

Questo Comune non risulta essere strutturalmente deficitario e, pertanto, non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%.

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale, con delibera della Giunta Comunale n. 183 in data 21/11/2024 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 67,80% e con determinazione dirigenziale è stato determinato il tasso di copertura a consuntivo 2025.

Con riferimento al trasporto scolastico, le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, con le deliberazioni sottoriportate, hanno qualificato il citato servizio come servizio pubblico di trasporto, escludendolo dalla disciplina normativa dei servizi pubblici a domanda individuale, espressamente individuati dal D.M. n. 131/1983:

- n. 222/2017 Sezioni regionale di controllo - Campania;
- n. 178/2018/PAR Sezione regionale di controllo - Sicilia;
- n. 46/2019/SRCPIE/PAR Sezione regionale di controllo - Piemonte;
- n. 76/2019/PAR Sezione regionale di controllo – Puglia;

Da ultimo, con deliberazione n. 25 del 18 ottobre 2019, la Sezione Autonomie della Corte dei Conti ha stabilito che gli Enti locali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria e nel rispetto degli equilibri di bilancio, quali declinati dalla legge di bilancio 2019, nonché della clausola d'invarianza finanziaria, possono dare copertura finanziaria al servizio di trasporto scolastico anche con risorse proprie, con corrispondente minor aggravio a carico dell'utenza.

Considerata la normativa soprarichiamata, il servizio di trasporto scolastico è stato escluso dal calcolo del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale ma viene comunque riportato nella tabella sottostante a soli fini conoscitivi.

Nell'esercizio 2025 la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 65,09%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Mense scolastiche	239.799,90	510.817,53	271.017,63	46,94%
Asilo Nido	320.976,89	373.070,51	52.093,62	86,04%
Parcheggi a pagamento	22.912,12	9.302,00	- 13.610,12	246,31%
Illuminazione votiva	21.851,00	15.251,37	- 6.599,63	143,27%
Museo	6.741,00	17.738,00	10.997,00	38,00%
Centri estivi	18.675,63	22.901,70	4.226,07	81,55%
Impianti sportivi (palestre)	5.530,00	26.922,06	21.392,06	20,54%
Utilizzo sale comunali	3.100,00	6.545,92	3.445,92	47,36%
TOTALE	639.586,54	982.549,09	342.962,55	65,09%
Trasporto scolastico	31.178,04	294.094,86	262.916,82	10,60%

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale negli esercizi 2021 e 2021 ha registrato un peggioramento dovuto principalmente alle minori entrate legate all'emergenza sanitaria da COVID-19, come si desume dal seguente raffronto:

SERVIZIO	% di copertura dell'esercizio 2022	% di copertura dell'esercizio 2023	% di copertura dell'esercizio 2024	% di copertura dell'esercizio 2025
Mense scolastiche	37,94%	46,41%	49,04%	46,94%
Asilo Nido	77,61%	94,19%	97,51%	86,04%
Parcheggi a pagamento	332,29%	475,25%	483,04%	246,31%
Illuminazione votiva	144,40%	166,20%	175,97%	143,27%
Museo	19,06%	28,59%	30,41%	38,00%
Centri estivi	92,43%	92,95%	93,26%	81,55%
Impianti sportivi	21,09%	26,62%	23,12%	20,54%
Utilizzo sale	27,95%	33,93%	27,19%	47,36%
MEDIA COMPLESSIVA	54,28%	66,18%	69,89%	65,09%
Trasporto scolastico	10,59%	11,26%	9,01%	10,60%

7.1) Servizio MENSE SCOLASTICHE

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
270	Proventi buoni pasto	239.799,90
	TOTALE ENTRATE (A)	239.799,90
SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
104501	Personale	197.077,82
104502	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	172.282,03
104503	Contratti di servizio	136.663,08
104503	Utenze e canoni	-
104503	Prestazioni specialistiche	4.794,60
	TOTALE SPESE (B)	510.817,53
	DIFFERENZA (A-B)	- 271.017,63
	TASSO DI COPERTURA	46,94%

7.2) Servizio TRASPORTO SCOLASTICO

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
280	Proventi serv. Trasporto scolastico	31.178,04
	TOTALE ENTRATE (A)	31.178,04
SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
104501	Personale	94.356,14
104502	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	14.012,59
104503	Prestazioni di servizi	178.795,75
104506	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	4.031,93
104507	Imposte e tasse	2.898,45
	TOTALE SPESE (B)	294.094,86
	DIFFERENZA (A-B)	- 262.916,82
	TASSO DI COPERTURA	10,60%

7.3) Servizio ASILO NIDO

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
290	proventi asilo nido	175.669,10
160	Trasferimenti statali (Fondo equità livello servizi)	99.690,00
191-192	Trasferimenti regione Toscana (Nidi di qualità)	10.993,49
290	Trasferimenti regione Toscana (Nidi Gratis)	34.624,30
205	Trasferimenti Comuni Podenzana e Tresana	-
TOTALE ENTRATE (A)		320.976,89

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
110101	Personale	75.210,75
110102	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	14.174,34
110103	Prestazioni di servizi	273.906,33
110103	Utenze e canoni	9.509,30
110106	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	269,79
	Ammortamenti di esercizio	-
TOTALE SPESE (B)		373.070,51

DIFFERENZA (A-B)	- 52.093,62
TASSO DI COPERTURA	86,04%

7.4) Servizio: PARCHEGGI A PAGAMENTO

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
300	Proventi dei parcheggi a pagamento	22.912,12
TOTALE ENTRATE (A)		22.912,12

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
108101	Personale	9.102,00
108102	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	200,00
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		9.302,00

DIFFERENZA (A-B)	13.610,12
TASSO DI COPERTURA	246,31%

7.5) Servizio: LAMPADE VOTIVE

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
260	Proventi illuminazione lampade votive	21.851,00
TOTALE ENTRATE (A)		21.851,00
SPESE		
CAP	Descrizione	Importo
10410101	Personale	7.116,00
11050201	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	500,00
11050301	Prestazioni di servizi - Utenze	7.635,37
TOTALE SPESE (B)		15.251,37
DIFFERENZA (A-B)		6.599,63
TASSO DI COPERTURA		143,27%

7.6) Servizio: MUSEO

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
330	Proventi Museo	6.741,00
TOTALE ENTRATE (A)		6.741,00
SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
105103	Prestazioni di servizi	12.900,00
105103	utenze	3.289,00
105106	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.549,00
TOTALE SPESE (B)		17.738,00
DIFFERENZA (A-B)		- 10.997,00
TASSO DI COPERTURA		38,00%

7.7) Servizio: CENTRI ESTIVI

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
275	Proventi centri estivi	6.680,00
205	Contributo Unione dei Comuni	1.000,00
173	Contributo straordinario fondi statali	10.995,63
TOTALE ENTRATE (A)		18.675,63
SPESE		
CAP.	Descrizione	Importo
11010101	Personale e contributi obbligatori	12.633,99
11010201	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	1.467,71
11010301	Prestazioni di servizi	8.800,00
TOTALE SPESE (B)		22.901,70
DIFFERENZA (A-B)		- 4.226,07
TASSO DI COPERTURA		81,55%

7.8) Servizio: Impianti sportivi (palestre)

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
360/2	Proventi impianti sportivi	5.530,00
TOTALE ENTRATE (A)		5.530,00
SPESE		
CAP	Descrizione	Importo
10620101	Personale	3.996,58
10620301	Prestazioni di servizi	213,00
10620302	Utenze	22.712,48
TOTALE SPESE (B)		26.922,06
DIFFERENZA (A-B)		- 21.392,06
TASSO DI COPERTURA		20,54%

7.9) Servizio: utilizzo sale comunali

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
360	Proventi uso sale comunali	3.100,00
TOTALE ENTRATE (A)		3.100,00
SPESE		
CAP	Descrizione	Importo
10110101	Personale	3.990,00
VARI	Prestazioni di servizi (utenze)	2.555,92
TOTALE SPESE (B)		6.545,92
DIFFERENZA (A-B)		- 3.445,92
TASSO DI COPERTURA		47,36%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2025 da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 836.154,75 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	210.732,23
Minori residui attivi riaccertati	-	1.074.544,66
Minori residui passivi riaccertati	+	27.657,68
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 836.154,75

Il disavanzo registrato nella gestione dei residui è dovuto alla cancellazione dei residui attivi di dubbia/difficile riscossione dell'esercizio 2017 per un importo complessivo di € 1.030.710,74; tale cancellazione non ha avuto un impatto negativo sul risultato complessivo della gestione 2025 in quanto tali residui sono coperti per il 90% dalle somme accantonate nel Fondo crediti di difficile esazione.

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2025 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2024) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI AL 01/01/2025 NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2025

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	€ 7.601.582,52	I – Spese correnti	2.415.965,04
II – Trasferimenti correnti	€ 380.159,56		
III – Entrate extra-tributarie	€ 4.625.619,01		
IV – Entrate in c/capitale	€ 6.541.144,37	II – Spese in c/capitale	1.138.504,24
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	€ 304.226,03	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	€ 240.674,52	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	€ 268.801,75	VII – Spese per servizi c/terzi	532.400,60
TOTALE	€ 19.962.207,76	TOTALE	4.086.869,88

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	15.068.079,52	75%	1.156.249,74	28%
Residui riportati dalla competenza 2024	4.894.128,24	25%	2.930.620,14	72%
TOTALE	19.962.207,76	100%	4.086.869,88	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 4.983.193,66;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 3.404.993,13;

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale; con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui è la seguente:

RESIDUI ATTIVI

RESIDUI ATTIVI					
DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI MANTENUTI	RISCOSSIONI	% RISC	RESIDUI FINALI
Titolo 1					
Entrate correnti di natura tributaria	7.601.582,52	7.144.732,51	1.724.177,53	24,13	5.420.554,98
Titolo 2					
Trasferimenti correnti	380.159,56	384.106,21	302.064,35	78,64	82.041,86
Titolo 3					
Entrate extratributarie	4.625.619,01	4.224.071,43	705.999,86	16,71	3.518.071,57
Titolo 4					
Entrate in conto capitale	6.541.144,37	6.531.782,88	1.718.508,14	26,31	4.813.274,74
Titolo 5					
Entrate da riduzione di attività finanziarie	304.226,03	304.226,03	248.813,06	81,79	55.412,97
Titolo 6					
Accensione prestiti	240.674,52	240.674,52	20.347,19	8,45	220.327,33
Titolo 7					
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9					
Entrate per conto terzi e partite di giro	268.801,75	268.801,75	263.283,53	97,95	5.518,22
TOTALE	19.962.207,76	19.098.395,33	4.983.193,66	26,09	14.115.201,67

RESIDUI PASSIVI

RESIDUI PASSIVI					
DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI MANTENUTI	PAGAMENTI	% PAG	RESIDUI FINALI
Titolo 1					
Spese correnti	2.415.965,04	2.389.045,26	2.127.276,44	89,04	261.768,82
Titolo 2					
Spese in conto capitale	1.138.504,24	1.137.766,34	826.589,39	72,65	311.176,95
Titolo 3					
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4					
Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5					
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7					
Spese per conto terzi e partite di giro	532.400,60	532.400,60	451.127,30	84,73	81.273,30
TOTALE	4.086.869,88	4.059.212,20	3.404.993,13	83,88	654.219,07

ANZIANITA' DEI RESIDUI

Residui Attivi	2020 e prec.	2021	2022	2023	2024	2025	Totali
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.706.457,00	445.421,24	966.876,48	1.202.179,96	1.099.620,30	2.900.922,19	8.321.477,17
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00	3.696,58	0,00	15.336,08	63.009,20	244.207,74	326.249,60
TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.710.801,84	255.798,09	532.374,50	481.435,64	537.661,50	706.972,38	4.225.043,95
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	4.160.310,26	88.299,36	0,00	189.033,09	375.632,03	2.428.206,83	7.241.481,57
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	4.981,77	0,00	0,00	50.431,20	0,00	55.412,97
TITOLO 6 Accensione Prestiti	220.327,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.327,33
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.871,29	245,00	532,00	138,53	2.731,40	861.793,64	867.311,86
TOTALE	7.799.767,72	798.442,04	1.499.782,98	1.888.123,30	2.129.085,63	7.142.102,78	21.257.304,45

Residui Passivi	2020 e prec.	2021	2022	2023	2024	2025	Totali
TITOLO 1 Spese correnti	100.842,90	16.387,93	14.217,88	35.042,73	95.277,38	1.990.014,86	2.251.783,68
TITOLO 2 Spese in conto capitale	304.913,51	1.900,00	0,00	817,40	3.546,04	929.051,47	1.240.228,42
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	72.686,86	5.972,00	0,00	0,00	2.614,44	1.031.629,57	1.112.902,87
TOTALE	478.443,27	24.259,93	14.217,88	35.860,13	101.437,86	3.950.695,90	4.604.914,97

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

RESIDUI ATTIVI							
DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI	Minori residui	Maggiori residui	RESIDUI MANTENUTI	RISCOSSIONI	% RISC	RESIDUI FINALI
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.601.582,52	550.022,35	93.172,34	7.144.732,51	1.724.177,53	24,13	5.420.554,98
Titolo 2 Trasferimenti correnti	380.159,56	0,08	3.946,73	384.106,21	302.064,35	78,64	82.041,86
Titolo 3 Entrate extratributarie	4.625.619,01	514.416,50	112.868,92	4.224.071,43	705.999,86	16,71	3.518.071,57
Titolo 4 Entrate in conto capitale	6.541.144,37	10.105,73	744,24	6.531.782,88	1.718.508,14	26,31	4.813.274,74
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	304.226,03			304.226,03	248.813,06	81,79	55.412,97
Titolo 6 Accensione prestiti	240.674,52			240.674,52	20.347,19	8,45	220.327,33
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	268.801,75			268.801,75	263.283,53	97,95	5.518,22
TOTALE	19.962.207,76	1.074.544,66	210.732,23	19.098.395,33	4.983.193,66	26,09	14.115.201,67

Le principali voci che confluiscono tra i minori residui attivi accertati sono le seguenti:

ENTRATE CORRENTI

A) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

CAP.	residui attivi	Anno	Importo
205	Risorse aggiuntive per il potenziamento del servizio asilo	2023	-0,08
270	Proventi gestione servizio mense scolastiche	2023	-373,80
280	Proventi servizio trasporto scolastico	2024	-1.340,00
290	Proventi gestione mensa asilo nido com.le	2024	-546,83
290	A.e. 23/24 misura nidi gratis - rimborso fse plus 2021-27	2024	-1.549,17
290	Rette frequenza asilo nido settembre/ottobre/novembre/dicem	2024	-422,73
290	Pasti asilo nido settembre/ottobre/novembre/dicembre 2024	2024	-58,50
350	Fitto locali ex casello ff.ss. Via barcara 7	2015	-1.160,18
350	Fitto alloggio ex ff.ss. Via barcara 7/a gennaio e marzo 201	2016	-497,22
420	Rimborso 50% imposta di registro contratto locazione locali	2015	-343,24
430	Econincentivo economico t.i. 5' c.e. convenzione p0613751206	2024	-3,81
			-6.295,56

B) residui attivi stralciati **per inesigibilità o dubbia esigibilità**:

CAP.	residui attivi	Anno	Importo
15	Accertamenti imu notificati 2017	2017	-280.064,65
18	Accertamenti tasi anno 2017	2017	-13.183,09

30	Imposta comunale sulla pubblicit� 2017	2017	-6.679,45
70	Attivit� accertativa violazioni tarsu 2017	2017	-2.270,85
75	Attivit� accertativa tares notificata 2017	2017	-5.585,75
76	Ruolo tari anno 2017	2017	-219.645,94
76	Quota parte n.u plateatico mercato del sabato	2017	-453,73
76	Attivit� accertativa tari notificata 2017	2017	-22.138,89
251	Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	2017	-457.486,65
260	Proventi 2017 lampade votive	2017	-4.696,82
355	Quota parte cosap x installazione insegne su suolo pubblico	2017	-4.784,82
355	Quota parte cosap plateatico mercato del sabato	2017	-13.720,10
			-1.030.710,74

C) residui attivi riclassificati a **seguito modifica "Piano dei Conti"**:

I residui elencati nella sottostante tabella sono stati cancellati a seguito della revisione della codifica dei "Piano dei Conti" disposta con il D.M. 25 gennaio 2019 e si   proceduto alla loro riclassificazione attraverso una rettifica in aumento di pari importo.

Cap.	Art.	Residui attivi cancellati e riclassificati in base al Piano dei Conti	Anno	importo
251	1	Proventi da sanzioni x violazioni codice della strada	2018	-27.432,63
				-27.432,63

ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

A) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

CAP	residui attivi	Anno	Importo
480	Contrib. Messa in sicurezza edifici e territorio co.139	2022	-394,31
490	Contributo per progetto ampliamento impiant di videosorveglianza	2024	-7.497,80
510	Programma di delocalizzazione edifici pubblici in Aulla di	2012	-3,00
510	Miss.4- comp.3 pnrr- cup h67h20003030001 - manutenzione	2023	-249,99
510	Cupd68g19000130009 - contributo x sviluppo e rinnovamento	2024	-407,33
517	Riqualificazione locali piano ammezzato palazzo Centurione	2024	-1.553,30
			-10.105,73

Le principali voci che confluiscono **tra i maggiori residui attivi accertati** sono le seguenti e sono relativi alla gestione corrente:

capitolo	anno	Descrizione accertamento	importo
10	2013	Ruolo 2350/2014 ici notific.2013	228,06
10	2011	Ruolo 1807/2013 ici ntific.2011	89,12
10	2015	Ruolo 563/2017 ici notific.2015	48,87
10	2012	Ruolo 2883/13 ici notific.2012	1.066,43
10	2014	Ruolo 562/17 ici notific.2014	1.671,16
10	2016	Ruolo 658/18 ici notific.2016	578,16
10	2010	Ruolo 1076/2012 ici notific. 2010	640,48
15	2015	Ruolo 449/2017 imu notific.2015	14.179,22
15	2016	Ruoli accertamenti imu notificati 2016	15.097,81
18	2016	Ruolo 660/2018 tasi notific.2016	1.273,64
30	2010	Ruolo 1293/2016 pubblicit� 2010	104,29
30	2009	Ruolo 1192/2016 pubblicit� 2009	171,80
30	2008	Ruolo 2156/2013 pubblicit� 2008	34,77
30	2011	Ruolo 614/2018 pubblicit� 2011	213,34
30	2013	Ruolo 2436/19 pubblicit� 2013	78,21
30	2015	Violazioni icp anno trib. 2015 - riaccerta	108,11
30	2016	Violazioni icp anno trib. 2016-riaccertame	108,08

70	2009	Ruolo 135/2015 tarsu 2009	2.741,36
70	2010	Ruolo 895/16 tarsu 2010	2.810,72
70	2011	Ruolo 907/16 tarsu 2011	4.719,70
70	2012	Ruolo 910/16 tarsu 2012	5.334,38
70	2015	Ruolo 555/2017 tarsu notificata 2015	2.571,57
70	2007	Ruolo 1744/2011 tarsu 2007	205,38
70	2008	Ruolo 1826/2012 tarsu 2008	1.504,29
70	2013	Ruolo 228/15 tarsu notific.2013	24,00
70	2016	Ruolo 646/18 tarsu notific.2016	139,97
75	2013	Ruolo 873/2018 tares 2013	423,94
75	2016	Ruolo 647/18 tares notificata 2016	2,39
75	2016	Ruolo 647/18 tares notific.2016	234,48
75	2015	Ruolo 1728/2018 tares notif.2015	144,19
76	2014	Tari 2014	8.642,92
76	2015	Tari 2015	12.781,64
76	2016	Tari 2016	13.429,84
80	2009	Add.ruolo 135/2015 tarsu 2009	242,06
80	2010	Add.ruolo 895/16 tarsu 2010	242,93
80	2011	Add.ruolo 907/16 tarsu 2011	413,78
80	2012	Add.ruolo 910/16 tarsu 2012	481,37
80	2015	Add.ruolo 555/2017 tarsu notificata 2015	242,32
80	2007	Add.ruolo 1744/2011 tarsu 2007	8,83
80	2008	Add.ruolo 1826/2012 tarsu 2008	130,40
80	2016	Add.ruolo 646/18 tarsu notific.2016	8,33
		TOT. TITOLO I	93.172,34
135	2024	Rimborso spese cartoline avviso elettori e	907,20
205	2024	Contributo x campus e centri estivi 2024	1.000,00
207	2024	Contributo premio scarabello 2024	2.000,00
		TOTALE TITOLO II	3.907,20
250	2021	Trasferimento unione dei comuni ruoli c.d.	31.444,62
251	2015	Ruoli sanzioni violazioni c.d.s. anno 2015	12.309,34
251	2011	Ruoli sanzioni per violazioni c.d.s. anno	1.154,56
251	2016	Ruoli sanzioni per violazioni c.d.s. anno	33.752,33
260	2014	Ruolo 1068/2022 lampade votive 2014	302,79
260	2015	Ruolo 1190/2022 lampade votive 2015	403,68
260	2016	Ruolo 1248/2022 proventi lampade votive	78,59
260	2016	Ruolo 2986/2022 lampade votive 2016	4,42
355	2013	Ruolo 4455/2019 cosap 2013	876,87
355	2008	Ruolo 1779/2013 cosap 2008	0,23
355	2009	Ruolo 1126/2016 cosap 2009	20,02
355	2010	Ruolo 1235/2016 cosap 2010	33,36
355	2011	Ruoli 611-612/2018 cosap 2011	50,33
355	2014	Ruolo 1192/2022 mercato 2014	48,93
355	2015	Cosap violazioni anno trib. 2015 - accerta	736,65
355	2016	Cosap violazioni anno trib. 2016 - accerta	3.154,32
356	2021	Canone unico patrimoniale 2021 Maggiori in	1.065,25
		TOTALE TITOLO III	85.436,29

I maggiori residui elencati nella sottostante tabella sono stati caricati a seguito della **revisione della codifica dei "Piano dei Conti"** disposta con il D.M. 25 gennaio 2019; si è proceduto contestualmente alla cancellazione dei corrispondenti residui attivi.

Cap.	Art.	Maggiori residui riclassificati in base al Piano dei Conti	Anno	importo
251	1	Sanzioni per violazione codice della strada - anno 2018	2018	-27.432,63
				-27.432,63

Residui con anzianità superiore a 5 anni e di maggior consistenza.

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e) del D.Lsg. n. 118/2011, in relazione ai residui attivi con anzianità superiore a 5 anni (2020 e precedenti) e di maggior consistenza, si riportano le informazioni riassunte nella seguente tabella:

Residui attivi	Importo	Motivazione e fondatezza del credito
Entrate tributarie: Evasione IMU – Imp. Pubblicità – Tarsu/Tares/Tari – Cosap - sanzioni CDS	2.288.810,32	Importi dovuti a seguito di riscossione coattiva – ruoli ancora da riscuotere
Canoni concessione ERP 2008-2013	€ 209.321,28	Importi dovuti-presenti nel Bilancio ERP come da nota della società
Rimborso mutui servizio idrico integrato GAIA Spa 2014	€ 125.354,48	Importi dovuti-presenti nel Bilancio GAIA come da nota della società
Contributo R.T. per interventi messa in sicurezza Quartiere Gobetti – 1' Lotto	€ 573.945,73	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Rimborsi da Amministrazione Prov.le per utenze locali ex-Pretura e Liceo 2003-2019	€ 436.160,43	Importi dovuti da Amministrazione Prov.le (determina Prov.le n.2498/2017). E' in corso un ipotesi di definizione compensativa debiti/crediti
Contributo R.T. per interventi messa in sicurezza Quartiere Gobetti – 2' Lotto	€ 1.200.000,00	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Contr. RT delocalizzazione ed. pubblici - realizzazione opere urbanizzazione sec. "parco lineare"-decreto r.t n.5541/2012	€ 1.784.893,00	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Mutui da riscuotere fino al 2014	€ 240.674,52	Importi dovuti come da conto CASSA DD.PP
Contributo M.I.U.R. per adeguamento sismico scuola di Serricciolo - decreto prot. 1007 del 21.12.2017	376.305,55	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Contributo ministero DPCM 22/10/18 "Il piano sport/periferie" Ristrutturazione e messa a norma centro Quercia	111.534,55	Importi dovuti come da decreto Ministeriale

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI CANCELLATI	RESIDUI MANTENUTI	PAGAMENTI	% PAG	RESIDUI FINALI
Titolo 1						
Spese correnti	2.415.965,04	26.919,78	2.389.045,26	2.127.276,44	89,04%	261.768,82
Titolo 2						
Spese in conto capitale	1.138.504,24	737,90	1.137.766,34	826.589,39	72,65%	311.176,95
Titolo 3						
Spese attività finanziarie	0	0	0	0	0,00%	0
Titolo 4						
Rimborso di prestiti	0	0	0	0	0,00%	0
Titolo 5						
Chiusura Anticipazioni	0	0	0	0	0,00%	0
Titolo 7						
Spese per conto terzi e partite di giro	532.400,60	0	532.400,60	451.127,30	84,73%	81.273,30
TOTALE	4.086.869,88	27.657,68	4.059.212,20	3.404.993,13	83,88%	654.219,07

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le voci che confluiscono tra i minori residui passivi sono le seguenti:

CAP.	Descrizione	Anno	Importo	Motivo
10110303	Rimborsi spese per revisore dei conti	2024	-1.846,48	Rettifica per insussistenza - Economie
10150201	Fornitura materiale ed attrezzatura varia per interventi	2024	-146,37	Rettifica per insussistenza - Economie
10150201	Fornitura di materiale vario per interventi di manutenzione	2024	-1.220,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10150301	Redazione perizia struttura di piazza de gasperi	2024	-343,20	Rettifica per insussistenza - Economie
10150305	Incarico studio notarile consoli per redazione atto di	2021	-972,50	Rettifica per insussistenza - Economie
10150305	Redazione di frazionamento presso area pallerone 2000.	2024	-135,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10150402	Canoni concessioni demaniali e locazioni patrimoniali	2010	-2.818,12	Rettifica per insussistenza - Economie
10150402	Canoni concessioni demaniali e locazioni patrimoniali	2011	-8.466,33	Rettifica per insussistenza - Economie
10150702	Costi amministrativi e di gestione x pratiche erogazione in	2024	-146,11	Rettifica per insussistenza - Economie
10160303	Fornitura e sostituzione di n. 2 pneumatici per rimorchio ag	2023	-311,22	Rettifica per insussistenza - Economie
10180301	Quota annua per gestione ufficio di piano anno 2023	2023	-20,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10180312	Addebito commissioni x accredito bollettini di ccp 2024	2024	-44,72	Rettifica per insussistenza - Economie
10180401	Noleggio n.2 apparecchi multifunzione per ufficio tributi	2024	-10,73	Rettifica per insussistenza - Economie
10180701	Versamento irap su incentivi imu/tari ufficio tributi	2024	-847,59	Rettifica per insussistenza - Economie
10180702	Addebito mensile imposta di bollo su ccp 2024	2024	-0,50	Rettifica per insussistenza - Economie
10180706	Irap su lavoro straordinario pers. Operaio	2024	-28,59	Rettifica per insussistenza - Economie
10310202	Fornitura di carburante per i veicoli p.m.	2024	-0,05	Rettifica per insussistenza - Economie
10310307	Spese di notifica riscossione coattiva sanzioni c.d.s. accer	2024	-232,35	Rettifica per insussistenza - Economie
10420501	Contributi all'istituto comprensivo "dante alighieri" di aul	2024	-200,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10430301	Noleggio apparecchio multifunzione per scuola di albiano	2023	-49,09	Rettifica per insussistenza - Economie
10450203	Fornitura di carburante per scuolabus	2024	-0,25	Rettifica per insussistenza - Economie
10510308	Bonifica cataloghi biblioteca civica aderente al progetto	2011	-2.900,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10710501	Trasferimento per servizio d.m.c.	2024	-1,04	Rettifica per insussistenza - Economie
10810305	Rifacimento segnaletica nel territorio comunale	2024	-4,74	Rettifica per insussistenza - Economie
10830302	Servizio bus navetta da capolinea a sede scuola media aula	2019	-1.562,02	Rettifica per insussistenza - Economie
10950302	Pulizia straordinaria presso aree non coperte dal servizio	2023	-585,60	Rettifica per insussistenza - Economie
11050301	Servizi estumulazione ordinaria presso cimitero di quercia	2023	-1.342,00	Rettifica per insussistenza - Economie

11050301	Servizio di taglio erba presso cimiteri comunali	2023	-2.684,00	Rettifica per insussistenza - Economie
11150502	Trasferimento per funzione associata suap	2022	-0,59	Rettifica per insussistenza - Economie
11150502	Trasferimento per funzione associata suap	2023	-0,59	Rettifica per insussistenza - Economie
			-26.919,78	
20150102	Restauro recupero e ristrutturazione palazzo centurione pian	2024	-0,05	Rettifica per insussistenza - Economie
20150105	Intervento di ripristino illuminazione sala tobagi	2024	-0,61	Rettifica per insussistenza - Economie
20810104	Fornitura di n. 1 parcometro nuovo stelio tpal in p.zza gram	2024	-234,24	Rettifica per insussistenza - Economie
20910501	Rimborso oneri di urbanizzazione e costo di costruzione dovuti	2024	-3,00	Rettifica per insussistenza - Economie
21050102	Monitoraggio del movimento del terreno e supporto geologico	2022	-500,00	Rettifica per insussistenza - Economie
			-737,90	
			-27.657,68	

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2025

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di € 3.044.801,22, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

- FPV di entrata di parte corrente: € 390.856,25
- FPV di entrata di parte capitale: € 2.653.944,97

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario e la determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui, disposto con deliberazione della Giunta Comunale, sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato per un importo complessivo di € 1.084.334,94 di cui € 54.853,32 di parte corrente e € 1.029.481,62 di parte capitale.

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € 2.564.197,81 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	€ 390.856,25		€ 2.653.944,97	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	€ 168.354,79		€ 896.000,71	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	€ 54.853,32		€ 1.029.481,62	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	€ 167.648,14		€ 728.462,64	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2023		€ 271.741,84		€ 1.396.345,19
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2024		€ 0,00		€ 0,00
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2025		€ 0,00		€ 0,00
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		€ 0,00		€ 0,00
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		€ 271.741,84		€ 1.396.345,19
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		€ 439.389,98		€ 2.124.807,83

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Nella tabella sottostante sono elencati gli accertamenti/impegni reimputati all'esercizio 2026; si precisa che non è stata necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato in quanto la reimputazione riguarda, contestualmente, entrate e spese correlate.

ACCERTAMENTI/IMPEGNI REIMPUTATI

Anno	Acc.	Anno reimputazione	Descrizione	Importo
2025	342	2026	Pnrr – miss.1 – comp.1 – invest.1.4 "servizi e cittadinanza digitale" - misura 1.4.1 "esperienza del cittadino"	51.654,00
2025	343	2026	Pnrr – miss. 1 – comp. 1 – invest. 1.4 "servizi e cittadinanza digitale" - misura 1.4.1 "esperienza del cittadino"	103.580,00
2025	344	2026	Pnrr invest. 1.2 servizio di migrazione cloud - cup d61c23000710006	105.300,00
2025	345	2026	Pnrr m1c1 - 1.4.4 servizi anpr - adesione stato civile nazionale digitale ansc -	8.979,20
2025	346	2026	Pnrr m1c1 - invest. 2.2 sub-invest. 2.2.3 digitalizzazione procedure suap e sue - cup d61f25000340006	3.956,47

2025	335	2026	Contributo realizzazione percorso ciclo-pedonale via francig PO "cultura e turismo" fsc 2014 - 2020 - scheda n. 33"	434.732,77
2025	337	2026	Contributo rt per messa in sicurezza movimento franoso ca di Tonetto-1° lotto dods g.r. N° 912/2022 - ann. 2025	180.000,00
2025	338	2026	Contributo rt per messa in sicurezza movimento franoso loc. Ca di Tonetto - 2° lotto - dods g.r. N° 912 del 01/08/2022	219.265,21
2025	336	2026	Contributo rt per messa in sicurezza movimento franoso ca di Tonetto-1° lotto dods g.r. N° 912/2022 - ann. 2024	68.794,90
2025	340	2026	Contributo rt per messa in sicurezza movimento franoso ca di Tonetto 2° lotto dods g.r. N° 912 del 1/8/2022 -anno 2024	58.000,00
2025	339	2026	Contributo rt per messa in sicurezza movimento franoso ca di Tonetto - 2' lotto dods gr 912/2022 - annualita' 2025	87.000,00
				1.321.262,55

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2022	2023	2024	2025
Controllo limite di indebitamento	5,08%	4,53%	4,50%	4,40%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	14.058.368,82	13.466.241,49	13.143.300,27	13.099.930,63
Nuovi prestiti (+)	-	-	290.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	592.127,33	322.941,22	333.369,64	670.498,08
Estinzioni ant. (-)				
Altre variazioni	-	-	-	- 32.661,94
TOTALE DEBITO AL 31.12	13.466.241,49	13.143.300,27	13.099.930,63	12.396.770,61
N. abitanti al 31.12	10756	10743	10888	10970
Debito medio per abitante	1.251,97	1.223,43	1.203,15	1.130,06

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO CAPITALE

Oggetto	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	546.863,74	527.665,21	516.048,84	509.494,56
Quota capitale	592.127,33	322.941,22	333.369,64	670.498,08
TOTALE	1.138.991,07	850.606,43	849.418,48	1.179.992,64

Il comma 2 dell'art. 3-ter del decreto legge n. 198 del 29 dicembre 2022, in considerazione delle difficoltà determinate dall'emergenza dovuta all'aumento dei costi energetici, ha previsto la possibilità, nell'anno 2023, per gli enti locali di effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione della quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratti con banche, intermediari finanziari e Cassa depositi e prestiti Spa mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione.

L'Ente, con deliberazione n. 56 del 20/04/2023, ha autorizzato la rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., secondo le condizioni stabilite nella Circolare n. 1303 del 4 aprile 2023, alla quale si rinvia per il dettaglio tecnico. Le economie derivanti dalla sospensione del pagamento della quota capitale per gli esercizi 2023 e 2024 sono esposte nella tabella allegata alla citata deliberazione.

In merito all'utilizzo delle economie derivanti dalle operazioni di rinegoziazione, il comma 5-octies dell'articolo 3 DL 228/2021 convertito con Legge 15/2022, estendeva fino al 2024 l'applicazione della norma che consente agli enti territoriali di utilizzare, senza vincoli di destinazione, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui e dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi; la disposizione in esame modifica l'articolo 7, comma 2, del D.L. n. 78 del 2015, che, nel testo vigente, attribuisce agli enti locali tale facoltà limitatamente al periodo 2015-2023.

Considerato il contesto economico e al fine di ridurre gli oneri da indebitamento degli enti locali e utilizzare le relative risorse per le maggiori spese energetiche, il legislatore con il DL 198/2022, convertito con legge 14/2023, all'art. 3 ter ha ulteriormente esteso fino al 2025 l'applicazione della norma che consente agli enti territoriali di utilizzare, senza vincoli di destinazione, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui e dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Tutti gli enti locali interessati devono utilizzare il principio della competenza economica dei costi e dei ricavi secondo il principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria. Ad essa si affianca la contabilità economico-patrimoniale che consente di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse; predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;

Il successivo art. 4, del D.Lgs. n. 118/2011 dispone, inoltre, l'adozione di un unico piano dei conti integrato allo scopo di favorire l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.

Si compone di:

- Piano dei conti finanziario
- Piano dei conti economico
- Piano dei conti patrimoniale
- Matrice di correlazione

È unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2. È definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Le connessioni tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale sono comunque specificate dal Principio della contabilità economico-patrimoniale - Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 18/07/2017, si è provveduto:

- ad approvare i prospetti dell'inventario e dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2016, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con l'indicazione delle differenze di rivalutazione rispetto al precedente ordinamento contabile;
- a prendere atto della nuova articolazione del patrimonio netto al 31.12.2015 secondo quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 ed in particolare dal principio contabile contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria;

I risultati dell'attività di cui sopra, sono stati successivamente approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 25 del 29/7/2017.

11.1) LA RIFORMA 1.15 DEL PNRR – LA CONTABILITA' ACCRUAL.

La Riforma 1.15 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), denominata “*Dotare le Pubbliche Amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual*”, rappresenta un passaggio fondamentale per l'armonizzazione dei conti pubblici italiani ai parametri internazionali (IPSAS) ed europei (EPSAS).

L'adozione della contabilità basata sul principio dell'accrual (competenza economica) nel settore pubblico italiano risponde a un preciso percorso di armonizzazione contabile avviato con il D.Lgs. 118/2011 e ulteriormente rafforzato dalle direttive comunitarie (Direttiva 2011/85/UE).

La riforma è stata recepita su impulso delle istituzioni europee (Eurostat) e degli organismi internazionali (FMI, OCSE) con l'obiettivo di superare i limiti della contabilità finanziaria pura.

Le motivazioni tecniche principali risiedono nella necessità di:

- garantire la comparabilità dei deficit e dei debiti pubblici tra i vari Stati membri attraverso gli standard EPSAS (European Public Sector Accounting Standards).
- identificare con precisione la consistenza del patrimonio netto dell'Ente, non limitandosi alla sola gestione dei flussi di cassa, ma rilevando le variazioni di valore delle attività e passività

Il percorso di attuazione è scandito da precise scadenze comunitarie (Milestone):

- M1C1-108: definizione del quadro concettuale, degli standard contabili ITAS e del piano dei conti multidimensionale.
- M1C1-118: avvio di una Fase Pilota per la redazione degli schemi di bilancio 2025 secondo i nuovi principi, coinvolgendo amministrazioni che rappresentino almeno il 90% della spesa primaria nazionale.
- M1C1-117: completamento del primo ciclo di formazione per il personale entro il primo trimestre 2026.

A seguito del D.L. 9 agosto 2024, n. 113 (convertito in Legge n. 143/2024) e della successiva Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 259 del 26 novembre 2024, **il Comune di Aulla è stato inserito nell'elenco delle amministrazioni assoggettate agli adempimenti della Fase Pilota.**

L'Ente è dunque chiamato ad adottare le prime linee operative definite dal MEF con decreto del 23/12/2024, procedendo con le attività propedeutiche necessarie alla transizione.

L'Amministrazione, con deliberazione della Giunta Comunale, ha avviato nel 2025 l'iter organizzativo, demandando al Segretario Generale la costituzione di un Gruppo di Lavoro intersettoriale (Patrimonio, Ragioneria, Servizi Finanziari) per gestire le seguenti direttrici operative:

- **Formazione:** partecipazione del personale ai corsi certificati dalla SNA- Scuola Nazionale dell'Amministrazione - tramite il portale Accrual.
- **Riclassificazione Contabile:** adeguamento dei dati secondo il nuovo piano dei conti unico (Determina RGS n. 176775/2024).
- **Gestione Patrimoniale:** è emersa la necessità di un intervento straordinario di ricognizione, dato che l'ultimo inventario analitico risale al 1996 (seppur aggiornato annualmente con le intervenute movimentazioni finanziarie).

Per garantire la conformità agli standard ITAS, l'Ente ha affidato ad una società esterna il servizio di censimento e riclassificazione del patrimonio immobiliare, prevedendo l'adozione del sistema informativo dedicato.

Gli schemi di bilancio 2025 su base ACCRUAL redatti in questa fase non hanno valore giuridico-autorizzatorio ma hanno una finalità esclusivamente sperimentale e conoscitiva e, pertanto, non necessitano di approvazione formale da parte degli organi deliberanti (Consiglio Comunale), ma servono come prova del concreto avanzamento della Riforma nei confronti della Commissione Europea.

Alla luce del quadro sopra delineato, si evidenzia che l'attività operativa di ricognizione, censimento, migrazione e riclassificazione dei dati dei dati ha avuto effettivo inizio nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2025 e, considerata la complessità della mole documentale e la necessità di allineare l'inventario storico (risalente al 1996) ai nuovi standard ITAS, il cronoprogramma prevede che l'intero processo di aggiornamento del patrimonio e la definitiva integrazione dei flussi contabili si concluderà nel corso dell'esercizio 2026.

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi legati alla Fase Pilota, il Comune di Aulla è tenuto a osservare le seguenti disposizioni tecniche per l'invio degli schemi di bilancio 2025:

- gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale, redatti secondo lo standard ITAS 1 e riferiti all'esercizio 2025, devono essere trasmessi entro il 30 giugno 2026.
- la trasmissione avviene esclusivamente in modalità telematica attraverso il portale dedicato alla Riforma 1.15 (Area "Fase Pilota") predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato.
- i dati devono essere prodotti in formato elettronico elaborabile (solitamente XBRL o modelli Excel predefiniti forniti dal MEF), garantendo la piena corrispondenza con le voci del Piano dei Conti Multidimensionale adottato con determina RGS n. 176775/2025.

11.2) LA GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

È redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale che, nell'esercizio 2025, è stato pari a € 41.104,87.

	CONTO ECONOMICO	2025	2024
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	7.242.586,89	6.948.320,66
2	Proventi da fondi perequativi	1.255.429,24	1.444.809,51
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.250.593,27	1.835.591,45
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	922.840,49	681.506,36
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.327.752,78	1.154.085,09
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.240.867,14	1.218.657,13
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	474.922,92	416.405,68
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	73.200,00	74.500,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	692.744,22	727.751,45
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	812.106,26	1.102.261,05
	TOT. COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	12.801.582,80	12.549.639,80
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	267.125,77	265.742,55
10	Prestazioni di servizi	5.027.223,46	4.983.920,81
11	Utilizzo beni di terzi	56.114,10	68.331,46
12	Trasferimenti e contributi	1.099.964,08	918.921,50
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.099.964,08	918.921,50
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00
13	Personale	2.316.916,59	2.254.289,08
14	Ammortamenti e svalutazioni	3.046.119,46	2.401.727,88
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	8.924,95	15.237,48
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.468.645,34	2.298.465,89
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	568.549,17	88.024,51
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	236.347,42
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	186.356,69	188.221,37
	TOT. COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	11.999.820,15	11.317.502,07
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	801.762,65	1.232.137,73
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
19	<i>Proventi finanziari</i>		
a	<i>Proventi da partecipazioni</i>	0,00	0,00
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00

c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	9.853,74	10.492,01
	Totale proventi finanziari	9.853,74	10.492,01
	Oneri finanziari		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	514.974,70	525.433,70
a	Interessi passivi	514.974,70	525.433,70
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	514.974,70	525.433,70
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-505.120,96	-514.941,69
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	2.349,73	3.282,51
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	2.349,73	3.282,51
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	988.831,29	658.182,71
a	Proventi da permessi di costruire	72.000,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	909.310,19	655.407,68
d	Plusvalenze patrimoniali	7.521,10	2.775,03
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	988.831,29	658.182,71
25	Oneri straordinari	1.102.565,36	1.226.647,99
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.102.565,36	1.166.783,68
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	59.864,31
	Totale oneri straordinari	1.102.565,36	1.226.647,99
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-113.734,07	-568.465,28
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	185.257,35	152.013,27
26	Imposte (*)	144.152,48	145.170,69
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	41.104,87	6.842,58

11.3) LA GESTIONE PATRIMONIALE

LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale attivo classifica il patrimonio detenuto dall'Ente, in termini di beni materiali, immateriali, crediti e disponibilità finanziarie, in relazione alla destinazione degli stessi rispetto alle attività dell'Ente. Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	23.203,49	27.464,11
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	58.863,20
9	Altre	48.330,07	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	71.533,56	86.327,31
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II 1	Beni demaniali	36.726.817,76	35.584.948,06
1.1	Terreni	3.520,00	3.640,00
1.2	Fabbricati	1.123.060,03	1.152.188,04
1.3	Infrastrutture	35.291.737,10	34.107.300,68
1.9	Altri beni demaniali	308.500,63	321.819,34
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	24.117.636,20	22.864.089,59
2.1	Terreni	62.534,78	62.534,78
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	22.722.624,38	21.779.884,84
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	571.874,69	290.023,57
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	188.981,30	155.765,31
2.5	Mezzi di trasporto	48.233,40	34.873,52
2.6	Macchine per ufficio e hardware	12.847,61	11.444,57
2.7	Mobili e arredi	58.301,68	58.795,87
2.8	Infrastrutture	124.501,69	128.768,48
2.99	Altri beni materiali	327.736,67	341.998,65
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	380.706,42	1.619.798,82
	Totale immobilizzazioni materiali	61.225.160,38	60.068.836,47
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	485.097,06	482.747,33
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	485.097,06	482.747,33
c	altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	485.097,06	482.747,33
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	61.781.791,00	60.637.911,11
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00

II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	2.266.227,77	1.632.318,63
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.799.957,56	1.632.318,63
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	466.270,21	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	7.567.731,17	6.921.303,93
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	5.534.270,37	5.083.789,82
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	2.033.460,80	1.837.514,11
3	Verso clienti ed utenti	606.022,36	904.975,21
4	Altri Crediti	823.212,48	827.424,31
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	654,81	0,00
c	<i>altri</i>	822.557,67	827.424,31
	Totale crediti	11.263.193,78	10.286.022,08
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	987.301,84	1.290.138,40
a	<i>Istituto tesoriere</i>	987.301,84	1.290.138,40
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	55.412,97	290.000,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	1.042.714,81	1.580.138,40
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.305.908,59	11.866.160,48
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	3.888,44	1.724,08
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	3.888,44	1.724,08
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	74.091.588,03	72.505.795,67

LO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nello stato patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2025	2024
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00
II	Riserve	52.684.406,53	47.109.189,79
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	161.267,77	123.602,98
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	52.522.994,14	46.985.442,19
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	144,62	144,62
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	41.104,87	6.842,58
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	-27.773.178,96	-22.483.743,90
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.952.332,44	24.632.288,47
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	748.945,07	813.154,98
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	748.945,07	813.154,98
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	12.402.250,75	13.108.222,72
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	5.480,14	8.292,09
d	<i>verso altri finanziatori</i>	12.396.770,61	13.099.930,63
2	Debiti verso fornitori	2.106.437,90	1.801.387,80
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	940.880,46	1.236.361,04
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	858.449,46	1.164.771,48
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	82.431,00	71.589,56
5	Altri debiti	720.130,84	773.850,39
a	<i>tributari</i>	225.624,81	193.733,61
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	105.353,97	120.624,60
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	654,81	0,00
d	<i>altri</i>	388.497,25	459.492,18
	TOTALE DEBITI (D)	16.169.699,95	16.919.821,95
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	124.014,63	155.687,79
II	Risconti passivi	32.096.595,94	29.984.842,48
1	Contributi agli investimenti	31.899.060,20	29.832.184,13
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	30.950.973,62	29.448.396,59
b	<i>da altri soggetti</i>	948.086,58	383.787,54
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	197.535,74	152.658,35
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	32.220.610,57	30.140.530,27
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	74.091.588,03	72.505.795,67
	1) Impegni su esercizi futuri	2.415.504,93	4.224.163,69
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	2.415.504,93	4.224.163,69

11.4 LA NOTA INTEGRATIVA: analisi delle voci del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale

Il Conto Economico rappresenta il conto di riepilogo di tutti i componenti positivi e negativi, che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio: in esso trovano allocazione i saldi positivi o negativi di tutti i conti di reddito (proventi, costi ed oneri) riferibili al periodo.

Il saldo del Conto Economico rappresenta il Risultato Economico dell'Esercizio che, se di segno positivo, evidenzia l'utile della gestione, se di segno negativo, la perdita.

Costituiscono componenti positivi del conto economico i tributi, i contributi perequativi, trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, i proventi straordinari le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, il godimento di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico del Comune, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Lo schema di Conto Economico si presenta caratterizzato da una struttura a scalare, nella quale i componenti positivi e negativi di reddito sono evidenziati in un'unica sezione del conto con segno algebrico opposto.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione contabile.

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Il risultato della gestione nell'esercizio 2025 ammonta ad € 801.762,65 .

La sezione dei componenti economici positivi è composta delle seguenti voci:

	CONTO ECONOMICO	2025	2024
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	7.242.586,89	6.948.320,66
2	Proventi da fondi perequativi	1.255.429,24	1.444.809,51
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.250.593,27	1.835.591,45
a	Proventi da trasferimenti correnti	922.840,49	681.506,36
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	1.327.752,78	1.154.085,09
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.240.867,14	1.218.657,13
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	474.922,92	416.405,68
b	Ricavi della vendita di beni	73.200,00	74.500,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	692.744,22	727.751,45
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	812.106,26	1.102.261,05
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	12.801.582,80	12.549.639,80

La sezione dei componenti economici negativi è composta delle seguenti voci:

	CONTO ECONOMICO	2025	2024
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	267.125,77	265.742,55
10	Prestazioni di servizi	5.027.223,46	4.983.920,81
11	Utilizzo beni di terzi	56.114,10	68.331,46
12	Trasferimenti e contributi	1.099.964,08	918.921,50
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.099.964,08	918.921,50
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00
13	Personale	2.316.916,59	2.254.289,08
14	Ammortamenti e svalutazioni	3.046.119,46	2.401.727,88
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	8.924,95	15.237,48
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.468.645,34	2.298.465,89
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	568.549,17	88.024,51
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	236.347,42
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	186.356,69	188.221,37
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	11.999.820,15	11.317.502,07
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	801.762,65	1.232.137,73

Proventi e oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extra-caratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) "Proventi e oneri finanziari" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Normalmente il risultato in esame presenta un saldo negativo, per effetto della elevata incidenza, tra gli oneri, degli interessi passivi sui mutui contratti.

Nell'esercizio 2025 il risultato della gestione finanziaria ammonta ad - € 505.120,96.

	CONTO ECONOMICO	2025	2024
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	<i><u>Proventi finanziari</u></i>		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	9.853,74	10.492,01
	Totale proventi finanziari	9.853,74	10.492,01
	<i><u>Oneri finanziari</u></i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	514.974,70	525.433,70
a	<i>Interessi passivi</i>	514.974,70	525.433,70
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	514.974,70	525.433,70
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-505.120,96	-514.941,69

La variazione positiva rispetto al 2024 è dovuta a minori interessi passivi sui mutui in essere.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

	CONTO ECONOMICO	2025	2024
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	2.349,73	3.282,51
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	2.349,73	3.282,51

La variazione positiva rispetto al 2024 è dovuta alla valutazione delle quote possedute dall' Ente delle società partecipate, valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto e dettagliata nella sezione "Stato Patrimoniale – Immobilizzazioni finanziarie" della presente relazione.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito, che ammonta ad - € 113.734,07.

	CONTO ECONOMICO	2025	2024
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	988.831,29	658.182,71
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	72.000,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	909.310,19	655.407,68
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	7.521,10	2.775,03
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	988.831,29	658.182,71
25	Oneri straordinari	1.102.565,36	1.226.647,99
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.102.565,36	1.166.783,68
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	59.864,31
	Totale oneri straordinari	1.102.565,36	1.226.647,99
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-113.734,07	-568.465,28

Il miglioramento della voce in esame rispetto all'esercizio 2024 è riconducibile principalmente alla dinamica delle sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.

Tale componente risulta strettamente correlata alla voce "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo", la quale recepisce la cancellazione di residui attivi di parte corrente per un importo complessivo di € 1.064.438,93 (insussistenze dell'attivo). A questa operazione corrisponde, di riflesso, una diminuzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) per oltre € 550.000,00, contabilizzata tra le insussistenze del passivo.

Nello specifico, la voce "Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo" include inoltre:

- maggiori residui attivi di parte corrente accertati per € 209.948,46;
- residui passivi di parte corrente eliminati per € 26.919,78.

Infine, la voce "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo" comprende anche i rimborsi di imposte e tasse, nonché gli oneri derivanti dal pagamento degli arretrati al personale dipendente.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il Conto economico dell'esercizio 2025 si chiude con un utile di € 41.104,87; si propone al Consiglio Comunale di destinare il risultato economico dell'esercizio 2025 al reintegro delle riserve negative per beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è del 20% secondo quanto previsto dal punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024
I	B) IMMOBILIZZAZIONI <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	23.203,49	27.464,11
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	58.863,20
9	Altre	48.330,07	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	71.533,56	86.327,31

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024
	B) IMMOBILIZZAZIONI <i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II 1	Beni demaniali	36.726.817,76	35.584.948,06
1.1	Terreni	3.520,00	3.640,00
1.2	Fabbricati	1.123.060,03	1.152.188,04
1.3	Infrastrutture	35.291.737,10	34.107.300,68
1.9	Altri beni demaniali	308.500,63	321.819,34
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	24.117.636,20	22.864.089,59
2.1	Terreni	62.534,78	62.534,78
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	22.722.624,38	21.779.884,84
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00

2.3	Impianti e macchinari	571.874,69	290.023,57
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	188.981,30	155.765,31
2.5	Mezzi di trasporto	48.233,40	34.873,52
2.6	Macchine per ufficio e hardware	12.847,61	11.444,57
2.7	Mobili e arredi	58.301,68	58.795,87
2.8	Infrastrutture	124.501,69	128.768,48
2.99	Altri beni materiali	327.736,67	341.998,65
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	380.706,42	1.619.798,82
Totale immobilizzazioni materiali		61.225.160,38	60.068.836,47

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono ritenute durevoli.

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono iscritte in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 Codice Civile. Ai sensi della vigente normativa, si segnala che gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Di contro, le eventuali perdite, per la parte non coperta da utili portati a riserva, sono confluite nel conto economico.

Il criterio del costo di acquisto è utilizzato esclusivamente per quelle partecipazioni per le quali non è stato possibile acquisire il rendiconto o i relativi schemi predisposti per l'approvazione.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2025	2024
IV	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	485.097,06	482.747,33
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>imprese partecipate</i>	485.097,06	482.747,33
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		485.097,06	482.747,33

Si espone nella sottostante tabella i criteri di valutazione adottati per le società partecipate (metodo del patrimonio netto) e la valutazione rispetto al precedente esercizio:

Società partecipata	Costo d'acquisto	Valore al 31-12-2024	%	Patrimonio netto 2024 SENZA UTILE	Valore al 31/12/2025	VARIAZIONE 2025
Reti ambiente	€ 1.308,00	€ 2.615,61	0,004	€ 40.201.483,00	€ 1.608,06	-€ 1.007,55
Gaia spa	€ 14.384,00	€ 25.522,17	0,092	€ 27.840.847,00	€ 25.613,58	€ 91,41
Erp spa	€ 0,00	€ 433.256,85	6,06	€ 7.162.844,00	€ 434.068,31	€ 811,45
SPEZIA RISORSE	€ 22.500,00	€ 21.352,70	1	€ 2.380.712,00	€ 23.807,12	€ 2.454,42
Immobilizzazioni finanziarie		€ 482.747,33			€ 485.097,06	€ 2.349,73

Si confermano per le altre partecipazioni i criteri adottati nell'esercizio 2024.

Rimanenze

Voce non presente.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

- Crediti di natura tributaria: l'importo della voce riassume il valore complessivo delle somme ancora da riscuotere a seguito di ruoli o di accertamenti d'ufficio o ex lege effettuati sulle risorse di natura impositiva.
- Crediti per trasferimenti e contributi: la voce corrisponde al valore complessivo dei crediti nei confronti degli enti del settore pubblico, delle società partecipate o controllate e di altri soggetti
- Crediti verso clienti e utenti: la voce misura l'entità dei crediti vantati dall'ente per la prestazione di servizi pubblici.
- Altri Crediti: la voce misura le posizioni creditorie con l'erario e derivante da servizi per conto terzi.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024
II	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<i>Crediti (2)</i>		
1	Crediti di natura tributaria	2.266.227,77	1.632.318,63
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.799.957,56	1.632.318,63
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	466.270,21	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	7.567.731,17	6.921.303,93
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	5.534.270,37	5.083.789,82
d	<i>verso altri soggetti</i>	2.033.460,80	1.837.514,11
3	Verso clienti ed utenti	606.022,36	904.975,21
4	Altri Crediti	823.212,48	827.424,31
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	654,81	0,00
c	<i>altri</i>	822.557,67	827.424,31
	Totale crediti	11.263.193,78	10.286.022,08

Lo scostamento dei crediti rilevato tra gli esercizi 2024 e 2025 è riconducibile, in via principale, alle seguenti componenti:

- Crediti da fondi perequativi: si registra un incremento di circa 460.000 € relativo a trasferimenti correnti dello Stato (Fondo di Solidarietà Comunale) non ancora incassati alla data del 31/12/2025.
- Crediti verso amministrazioni pubbliche: si rileva un aumento di circa 500.000 € imputabile a contributi per opere pubbliche in fase di erogazione.

Al contrario, i crediti verso clienti e utenti risultano in diminuzione. Tale risultato è l'effetto combinato di una buona capacità di riscossione dell'Ente e di un congruo accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), operazione necessaria a garantire la costante salvaguardia degli equilibri di bilancio.

RICONCILIAZIONE CON FINANZIARIA

DESCRIZIONE	+/-	IMPORTO
Residui attivi del conto del bilancio		21.257.304,45
FCDE accantonato nel conto del bilancio	-	8.849.325,01
Residui incasso iva credito nel conto del bilancio	-	10.406,53
Residui titoli V-VI	-	275.740,30
Residui su piani dei conti destinati alla movimentazione della sola liquidità	-	858.638,83
Totale Finanziaria per quadratura	=	11.263.193,78
Totale crediti nel conto del patrimonio		11.263.193,78
Iva a credito nel conto del patrimonio	-	0,00
Totale patrimonio per quadratura	=	11.263.193,78
Quadratura	=	0,00

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

La voce rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.

VOCE NON PRESENTE

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Il valore riportato corrisponde all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso il Tesoriere e presso Cassa DD PP..

I movimenti positivi e negativi del Fondo di Cassa corrispondono esattamente al totale delle riscossioni e dei pagamenti sia in conto competenza che in conto residui effettuati nel corso dell'esercizio, desumibili direttamente dal Conto del Bilancio.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	987.301,84	1.290.138,40
a	Istituto tesoriere	987.301,84	1.290.138,40
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	55.412,97	290.000,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	1.042.714,81	1.580.138,40

RATEI E RISCONTI

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	3.888,44	1.724,08
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	3.888,44	1.724,08

La presente voce risulta essere di modesta entità.

Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale Passivo

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

A seguito delle modifiche al principio contabile 4/3 allegato al D.lgs.vo 118/11, sono state introdotte nel netto patrimoniale le riserve indisponibili, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni

demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e si è proceduto a iscrivere nel netto patrimoniale *“riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”*, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

Per gli Enti Locali, il patrimonio è prevalentemente costituito da beni demaniali e del patrimonio indisponibile e si è proceduto pertanto a vincolare tale valore nel netto patrimoniale alla riserva indisponibile.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2025	2024
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00
II	Riserve	52.684.406,53	47.109.189,79
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	161.267,77	123.602,98
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	52.522.994,14	46.985.442,19
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	144,62	144,62
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	41.104,87	6.842,58
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	-27.773.178,96	-22.483.743,90
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.952.332,44	24.632.288,47

La principale novità introdotta a partire dall'esercizio 2021, risolutiva del problema che ha condotto molti enti ad avere il Fondo di Dotazione negativo è data dall'introduzione della voce «Riserve negative per beni indisponibili» che può avere solo valore negativo.

Tale riserva viene utilizzata quando le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione delle riserve indisponibili a seguito dell'incremento dei beni indisponibili non derivante da trasferimenti e donazioni.

Le Riserve Negative per beni indisponibili non possono presentare un importo superiore, in valore assoluto, a quello dei beni indisponibili iscritti nell'attivo e possono essere coperte sia con il risultato economico dell'esercizio positivo che con le riserve disponibili.

L'incremento delle riserve negative per beni indisponibili deriva direttamente dall'adeguamento delle corrispondenti riserve relative ai beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali.

Tale variazione è l'esito di una revisione dell'attivo patrimoniale, focalizzata in particolare sulle voci del demanio e del patrimonio indisponibile.

L'allineamento dei valori si è reso necessario per garantire la coerenza tra le poste del patrimonio netto e le relative immobilizzazioni; tale operazione risulta propedeutica e necessaria in vista della riclassificazione dei dati prevista dalla contabilità ACCRUAL.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:
- Fondi di quiescenza e obblighi simili;
 - Fondo manutenzione ciclica, che ha l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita;
 - Fondo per copertura perdite di società partecipate: qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in

società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto;

- b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2025	2024
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	748.945,07	813.154,98
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	748.945,07	813.154,98

	Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2025
	Fondo rischi contenzioso	467.041,97
	Fondo conguaglio IVA a debito anni pregressi	-
	Fondo spese future - indennità fine mandato	30.980,00
	Fondo spese future - incrementi contrattuali	144.050,00
	Fondo rischi posizione debitoria ERP Spa	102.955,70
	Fondo innovazione incentivi uff. tributi e uff. tecnico	3.816,40
	Fondo perdite società partecipate	101,00
		748.945,07

Nella presente voce non è compreso il Fondo garanzia debiti commerciali; tale fondo non confluisce nel fondo rischi dello stato patrimoniale, in quanto:

- il Fondo Garanzia Debiti Commerciali è un accantonamento finanziario e non patrimoniale, obbligatorio se l'ente presenta un indicatore di ritardo nei pagamenti superiore ai limiti previsti dalla normativa.
- il Fondo Rischi nello stato patrimoniale, invece, accoglie passività potenziali, come contenziosi, spese future probabili, garanzie prestate e altre incertezze di natura patrimoniale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore dei dipendenti ex art. 2120 Cod. Civ., maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'Ente a fine anno verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi dell'esercizio. VOCE NON PRESENTE

Debiti

Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori: i debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

Debiti per trasferimenti e contributi.

Altri Debiti. Sono iscritti al loro valore nominale.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2025	2024
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	12.402.250,75	13.108.222,72
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	5.480,14	8.292,09
d	<i>verso altri finanziatori</i>	12.396.770,61	13.099.930,63
2	Debiti verso fornitori	2.106.437,90	1.801.387,80
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	940.880,46	1.236.361,04
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	858.449,46	1.164.771,48
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	82.431,00	71.589,56
5	Altri debiti	720.130,84	773.850,39
a	<i>tributari</i>	225.624,81	193.733,61
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	105.353,97	120.624,60
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	654,81	0,00
d	<i>altri</i>	388.497,25	459.492,18
	TOTALE DEBITI (D)	16.169.699,95	16.919.821,95

Riconciliazione con finanziaria

DESCRIZIONE	+/-	IMPORTO
Residui passivi del conto del bilancio		4.604.914,97
Residui passivi titolo IV del conto del bilancio	-	0,00
Residui passivi macroaggregato 1.07 (interessi su mutui) del conto del bilancio	-	5.480,14
Residui passivi macroaggregato 3.02 e 3.03 (concessioni di crediti) del conto del bilancio	-	0,00
Residui su piani dei conti destinati alla movimentazione della sola liquidità	-	858.638,83
Totale Finanziaria per quadratura	=	3.740.796,00
Totale debiti nel conto del patrimonio		16.169.699,95
Debiti da finanziamento nel conto del patrimonio	-	12.402.250,75
Iva a debito nel conto del patrimonio	-	26.653,20
Totale patrimonio per quadratura	=	3.740.796,00
Quadratura	=	0,00

Ratei e risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

Nella voce "altri risconti passivi", sono altresì confluite le entrate correnti da trasferimenti e vincolate confluite nell'avanzo dell'esercizio 2025 e che saranno utilizzate nei successivi bilanci.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2025	2024
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	124.014,63	155.687,79
II	Risconti passivi	32.096.595,94	29.984.842,48
1	Contributi agli investimenti	31.899.060,20	29.832.184,13
a	da altre amministrazioni pubbliche	30.950.973,62	29.448.396,59
b	da altri soggetti	948.086,58	383.787,54
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	197.535,74	152.658,35
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	32.220.610,57	30.140.530,27

Conti d'ordine

Secondo la definizione del documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2025	2024
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	2.415.504,93	4.224.163,69
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	2.415.504,93	4.224.163,69

12) GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

12.1 - Il quadro normativo

La legge n. 243 del 24 dicembre 2012 “Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’art. 81, sesto comma, della Costituzione”, disciplina il vincolo dell’ equilibrio dei bilanci.

L'articolo 9, Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, recita:

1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:
 - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.
2. Salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo dei saldi di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo.
3. Eventuali saldi positivi sono destinati all'estinzione del debito maturato dall'ente. Nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dell'equilibrio dei bilanci, i saldi positivi di cui al primo periodo possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento con le modalità previste dall'articolo 10.
4. Con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare agli enti di cui al comma 1 nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso.

12.2 - Verifica del rispetto degli equilibri di bilancio

La legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025) al comma 785 dell'articolo 1 ha ridefinito il contenuto del pareggio di bilancio, disponendo che a decorrere dal 2025 l'equilibrio si intende rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Quest'ultima prescrizione è la novità che interessa gli EE.LL.: rispetto al precedente risultato di competenza, determinato come differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio (e rappresentato nel prospetto degli equilibri dal valore W1), ai fini del pareggio debbono ora essere sottratti sia gli importi degli accantonamenti disposti a rendiconto sia gli importi delle entrate vincolate accertate nell'esercizio ma non utilizzate, e quindi confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Detto in altri termini, il risultato di competenza (W1) deve essere ridotto della quota accantonata e della quota vincolata del risultato di amministrazione: in

pratica quindi il nuovo pareggio di bilancio è rappresentato dal valore della voce W2, che deve presentare un importo non negativo.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal DM 1.08.2019) gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 2.617.645,36
- W2 (equilibrio di bilancio): € 222.827,96
- W3 (equilibrio complessivo): € 151.837,02

Il Comune di Aulla ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (W1) , e un equilibrio di bilancio (W2) nel rispetto delle nuove disposizioni introdotte dalla legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025) al comma 785 dell'articolo 1

Le tabelle della verifica degli equilibri allegate al Rendiconto 2025 mostrano la situazione contabile del nostro ente, in sede di rendicontazione, degli equilibri di parte corrente e di parte capitale.

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel, gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del servizio.

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef del 4 agosto 2023, sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

Con il citato decreto, sono stati approvati:

- a) i parametri obiettivi costituiti da indicatori di bilancio, individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio delle regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, di cui all'art. 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011", approvato con decreto del Ministero dell'Interno del 5 agosto 2022 – ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà;
- b) le tabelle contenenti i parametri obiettivi 2022/2024.

Tali parametri, pur riferiti originariamente al triennio 2022-2024, restano la base tecnica di confronto anche per l'esercizio 2025 in assenza di nuove tabelle peggiorative o modificative.

Gli otto Indicatori, approvati con il citato decreto, si suddividono in sette Indici "sintetici" e uno "analitico" e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

TABELLA PARAMETRI OBIETTIVI RENDICONTO 2025

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	Ne
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	Ne
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	Ne
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	Ne
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	Ne
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	Ne
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	Ne
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	Ne
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		Si	Ne

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Il gruppo pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate direttamente dal nostro ente al 31/12/2025, è riepilogato nella seguente tabella.

Denominazione	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house
Ato Toscana Costa	Consorzio - Autorità istituita ai sensi della Legge Regionale 69/2011.	Ente strumentale partecipato	NO
AIT – Autorità Idrica Toscana	Consorzio - Autorità idrica toscana, istituita ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 69/2011.	Ente strumentale partecipato	NO
SDS Società della Salute Lunigiana	Consorzio costituito tra i Comuni della Zona Socio Sanitaria della Lunigiana e l'Azienda USL Toscana Nord Ovest	Ente strumentale partecipato	NO
ERP SPA	Società per azioni	Società partecipata	SI
GAIA SPA	Società per azioni	Società partecipata	SI
RETI AMBIENTE SPA	Società per azioni	Società partecipata	SI
Fondazione Premio Lunezia	Fondazione	Ente strumentale partecipato	NO
Cat Spa in liquidazione	Società per azioni	Società partecipata	NO
PALLERONE 2000 Srl	Società a responsabilità limitata	Società partecipata	NO
TERME DI EQUI Spa	Società per azioni	Società partecipata	NO
SPEZIA RISORSE Spa	Società per azioni	Società partecipata	SI

14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un “*processo di razionalizzazione*” delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”.

In adozione a tale disposto legislativo il Comune di Aulla, con atto del Consiglio comunale n. 02 del 28/03/2015 approvava il “*Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie*”.

Con nota prot. 5227 del 30/03/2016, è stata trasmessa alla Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Toscana la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comunale, piano approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 in data 28/03/2015, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di detto decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In base all'articolo 24, comma 1, del nuovo Testo Unico delle Società partecipate, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della ricognizione, effettuata dal Comune di Aulla con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 13 del 23/3/2017 e n. 38 del 30/09/2017, è stato comunicato al MEF entro i termini di legge e con le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90.

La ricognizione straordinaria, operata con la citata deliberazione C.C. n. 38 del 30/9/2017, ha evidenziato il mantenimento di tre società senza nessun intervento di razionalizzazione (GAIA Spa – ERP Spa - Reti Ambiente Spa), mentre per le altre società il Consiglio ha deliberato le seguenti azioni di razionalizzazione:

- Cessione/alienazione quote: EAMS srl – Pallerone 2000 Srl
- Liquidazione: Cat Spa – Luniagiana acque Spa – Terme di Equi Spa

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	Motivazioni della scelta
Gaia S.p.A	Diretta	Servizio Idrico Integrato	Produce un servizio di interesse generale a rete
Edilizia Residenziale Pubblica	Diretta	Gestione alloggi di Edilizia	Produce un servizio di interesse generale
Reti ambiente S.p.a	Diretta	Gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati	Propedeutica alla produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e di servizi di interesse generale.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Azioni	Denominazione società
Cessione/ Alienazione quote	Agenzia Energetica della Provincia di MS
	Pallerone 2000 srl
Liquidazione	Cat società per azioni
	Lunigiana Acque
	Terme di Equi SPA

14.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

In attuazione di quanto stabilito da ultimo con deliberazione di Consiglio comunale n °35 del 29/12/2025, questo Comune ha provveduto ad attivare e proseguire, le attività necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

A seguito della ricognizione approvata con la citata deliberazione del Consiglio Comunale, non si è reso necessario procedere con l'adozione di un nuovo piano di razionalizzazione.

Il Piano di razionalizzazione prevede, dunque, quanto segue:

Modalità di attuazione	Denominazione società	Tempi di attuazione
Liquidazione	Cat società per azioni	entro i primi mesi del 2026

Aggiornamenti razionalizzazione società partecipate.

Soc. Pallerone 2000 Srl

Rispetto al piano di razionalizzazione straordinario approvato con delibera n° 38 del 30/09/2017 e alla successiva modifica con delibera n° 53 del 22/12/2018, la dichiarazione di fallimento della società ha reso inutile proseguire le procedure per determinare il valore economico delle azioni possedute, operazione di fatto non possibile fino al 25/05/2019, allorquando Pallerone 2000 Srl ha approvato i bilanci in perdita e ad oggi superata dagli eventi.

L'Ente ha provveduto entro il termine del 18/12/2019, all'insinuazione nel passivo.

L'istanza è stata accolta e l'Amministrazione è stata ammessa allo stato passivo in qualità di creditore.

L'intero patrimonio immobiliare di Pallerone 2000 srl, che costituiva l'unico attivo appreso alla massa del Fallimento, è stato venduto nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare Tribunale di Massa RGE 109/2017 (nella quale il Fallimento è subentrato).

Il fallimento è stato dichiarato chiuso con decreto del 17.10.2025.

La società CAT S.p.A., già operativa nel settore del trasporto pubblico di persone ha assunto la qualifica di holding di partecipazioni ed immobiliare a seguito del conferimento dell'azienda in ATN SRL avvenuta nel settembre 2009.

L'attivo aziendale era infatti pressoché integralmente rappresentato dagli immobili di Massa, via Catagnina, di Carrara, via Giovanpietro e Aulla, nonché dalla partecipazione del 65% in ATN SRL.

Le difficoltà finanziarie unitamente alla mancanza di offerte per la vendita degli attivi aziendali hanno determinato la decisione di porre in liquidazione la società (04.07.13) e quindi presentare un ricorso per concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. RD 167/42 (12.08.13).

Il concordato preventivo è stato iscritto nel Reg. Fallimentare del Tribunale di Massa con il n.6/2014.

Nel 2024 la società, in collaborazione con gli organi della procedura, ha lavorato alla chiusura delle ultime pendenze giudiziarie e alla predisposizione del piano di riparto. Una volta completata la liquidazione, si procederà con la predisposizione del bilancio finale di liquidazione e la proposta ai soci per la cancellazione della società.

La procedura terminerà presumibilmente entro i primi mesi del 2026.

La società Terme di Equi S.p.A è stata dichiarata fallita con sentenza n°31 del 25/09/2018 del tribunale di Massa.

L'impianto termale e parte delle dotazioni ed accessori, fra cui primariamente le piscine e gli ambulatori, sono già stati oggetto di cessione nella precedente procedura di concordato preventivo.

L'attivo fallimentare è rappresentato, quanto alla componente immobiliare, da un compendio immobiliare a destinazione alberghiera (lotto n.1) e da due fabbricati (lotto n.2);

In data 17/09/2021 è stato esperito un tentativo di vendita andato deserto. In data 21.1.2022 è stato aggiudicato il lotto n.2 al prezzo di € 93.000,00.

E' stata indetta una procedura competitiva di vendita con ad oggetto il lotto n.1 (compendio immobiliare a destinazione alberghiera).

In data 15/09/2023 è stato aggiudicato il lotto n. 1 al prezzo di € 167.500,00.

Nel corso del 2024 si è altresì posto in vendita competitiva il corredo di beni mobili ed attrezzature di cui è dotato il complesso termale raccogliendosi altresì, ad esito asta deserta l'interessamento dell'amministrazione locale competente al ritiro per derelizione di quei beni.

Nel mese di novembre 2024 si è proceduto altresì ad eseguire il piano di riparto parziale limitato al ceto creditorio privilegiato (speciale) immobiliare.

Si resta in attesa della conclusione della procedura di fallimento.

I tempi delle azioni conseguenti rispetto al nuovo piano di razionalizzazione, sono stati desunti dalle indicazioni dei liquidatori e serviranno per espletare le diverse fasi del processo liquidatorio

Per quanto riguarda altresì le altre partecipazioni societarie possedute, non risultano ulteriori elementi significativi da evidenziare e pertanto è stato confermato il loro mantenimento.

Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Il Comune di Aulla partecipa, inoltre, alle seguenti forme associative:

- ❖ partecipa all' **Unione di Comuni Montana Lunigiana.**

- ❖ partecipa con una quota dello 0,86% alla **Comunità di Ambito "ATO TOSCANA COSTA"**. Ai sensi della Legge Regionale 69/2011 è istituita, per l'ambito territoriale ottimale Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento. Ai sensi della medesima Legge Regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale di cui all'articolo 201 del d.lgs. 152/2006 sono trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità servizio rifiuti. L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.
- ❖ partecipa con una quota del 0,39% all' **Autorità di Ambito n° 1 - Toscana Nord**. Il consorzio ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale n° 1 - Toscana Nord, quale risulta delimitato dall'allegato a) della L.R. n. 81 del 21.07.1995 e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione di detto servizio. Ai sensi della Legge Regionale della Toscana 28 dicembre 2011, n. 69, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle Autorità di Ambito Territoriale Ottimale di programmazione, organizzazione e controllo del servizio idrico integrato sono trasferite all'Autorità idrica regionale per l'intera circoscrizione territoriale regionale con esclusione dei territori dei Comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio.
- ❖ partecipa alla **"Fondazione del Premio Lunezia"**.
- ❖ partecipa, altresì alla **Società della Salute**. La Società della Salute è un consorzio pubblico costituito tra i Comuni della Zona Socio Sanitaria della Lunigiana e l'Azienda Usl 1 di Massa Carrara. Rappresenta una soluzione organizzativa per il governo dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali del territorio. La SdS persegue obiettivi di salute e di benessere sociale, favorendo la partecipazione dei cittadini alle scelte in merito ai servizi.

Nella tabella sottostante vengo riportati gli indirizzi internet dove è possibile reperire i bilanci delle società e degli altri organismi partecipati dal Comune di Aulla:

RAGIONE SOCIALE	SITO INTERNET DELLA SOCIETA'	INDIRIZZO INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
CAT S.p.A in liquidazione	-----	I bilanci della soc.CAT SpA, in liquidazione sono pubblicati sul sito internet del Comune di Aulla all'indirizzo: http://www.comune.aulla.ms.it/index.php/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/cat/
ERP SPA - Edilizia Residenziale pubblica	http://erp.ms.it	I bilanci della soc.ERP SpA, sono pubblicati al seguente indirizzo internet: https://erp-ms.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci.html
GAIA S.P.A	http://www.gaia-spa.it/	I bilanci della soc.GAIA SpA, sono pubblicati al seguente indirizzo internet: https://www.gaia-spa.it/index.php/bilanci
PALLERONE 2000 Srl	-----	La società è stata dichiarata fallita con sentenza n. 47 del 30/09/2019 del Tribunale di Massa.
RETI AMBIENTE S.P.A.	-----	I bilanci della soc.Reti Ambiente SPA sono pubblicati al seguente indirizzo internet: https://retiambiente.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci.html

TERME DI EQUI S.P.A.	http://www.termiediqui.it/pages/terme_equi	I bilanci della soc.Terme di Equi SpA, dichiarata fallita, sono pubblicati sul sito internet del Comune di Aulla all'indirizzo: http://www.comune.aulla.ms.it/index.php/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/terme-equi-s-p-a/
UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA	http://unionedicomunimontanalunigiana.it/	I bilanci dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana sono pubblicati al seguente indirizzo internet: http://unionedicomunimontanalunigiana.it/operazione-trasparenza-valutazione-e-merito/bilanci/bilancio-e-conto-consuntivo/
Comunità di Ambito "ATO TOSCANA COSTA"	http://www.atotoscanacosta.it/	I bilanci della Comunità di Ambito "ATO TOSCANA COSTA" sono pubblicati al seguente indirizzo internet: https://atotoscanacosta.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza
Autorità di Ambito n° 1 - Toscana Nord	http://www.autoritaidricatoscana.it/	I bilanci dell' Autorità di Ambito n.1 – Toscana Nord sono pubblicati al seguente indirizzo internet: https://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/menu-trasparenza
Società della Salute Lunigiana - SdS	http://www.sdslunigiana.it/	I bilanci del consorzio pubblico SdS Lunigiana sono pubblicati al seguente indirizzo internet: http://www.sdslunigiana.it
Spezia Risorse <u>Spa</u>	http://www.speziarisorse.it	I bilanci della soc.Spezia Risorse SpA, sono pubblicati al seguente indirizzo internet: http://www.speziarisorse.it/amministrazione-trasparente/bilanci/

14.3) Verifica debiti/crediti reciproci

In merito alla verifica debiti/crediti reciproci tra l'ente e gli enti e organismi strumentali e le soc. partecipate, si rinvia alla nota informativa, prevista dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, allegata al Rendiconto dell'esercizio 2025.

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2025, il Consiglio Comunale ha riconosciuto la legittimità di debiti fuori bilancio con le seguenti deliberazioni:

- deliberazione n. 5 del 29/04/2025 ad oggetto "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A) D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA n. 86/2024 DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DI PRIMO GRADO DI MASSA CARRARA", per l'importo complessivo di €1.500,00.
- deliberazione n. 5 del 29/04/2025 ad oggetto "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A) D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI GENOVA N. – SEZIONE LAVORO – DEL 25/03/2025", per l'importo complessivo di €9.943,90.
- deliberazione n. 17 del 8/07/2025 ad oggetto "RICONOSCIMENTO DI UN DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 IN SEGUITO ALLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI PONTREMOLI N. 54/2024 (RG N. 130/2022)", per l'importo complessivo di € 4.616,54.
- deliberazione n. 21 del 29/07/2025 ad oggetto "RICONOSCIMENTO DI UN DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 DECRETO DEL GIUDICE DI PACE DEL 15/05/2025 PER LA CONSULENZA TECNICA DISPOSTA D'UFFICIO NELLA VERTENZA R.G. 121/2023", per l'importo complessivo di € 633,86.

Con note prot. n.8.919 del 12/5/2025 e n. 14.901 del 29/10/2025, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge 27/12/2002 n.289, l'Ente ha trasmesso mediante posta elettronica certificata le deliberazioni soprariferite alla Procura Regionale della Toscana della Corte dei Conti.

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2025
Sentenze esecutive	16.694,30
Totale	16.694,30

In base alle comunicazioni rilasciate dal dirigente del I settore dell'Ente (prot. n.5.898 del 30/3/2026), NON sussistono al 31/12/2025 debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del TUEL da parte dei Consiglio Comunale.

In base alle comunicazioni rilasciate dal dirigente del II e III settore dell'Ente (prot. n. 5.899 DEL 30/3/2026), NON sussistono al 31/12/2025 debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del TUEL da parte dei Consiglio Comunale.

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente NON ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'Ente NON ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di entri o altri soggetti.

Aulla, 30/03/2026